ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 63

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 16 - Mercoledì 17 Marzo 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 166/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Risolto il problema della copertura finanziaria

Il governo ha approvato l'aumento delle pensioni Inps

Viene anche varato il disegno di legge per l'ammodernamento dei porti, che comporta una spesa di 75 miliardi - Polemica accesa tra psi e comunisti sul "superdecreto" in materia economica - L'on. Santi, rappresentante socialista nella segreteria generale della Cgil, verrebbe sostituito con l'on. Mosca

Roma, martedì sera.

Seconda e definitiva riunione del Consiglio dei ministri sull'aumento delle pensioni. Esaurita, ieri notte (poco prima delle 24) la discussione sulle caratteristiche generali del provvedimento, stamane il governo ha esaminato il problema della copertura finanziaria.

Verso le ore 13 si è appreso che il provvedimento è stato approvato dal governo che aveva iniziato la seduta alle ore 11.

L'aumento, come già anticipavamo ieri, sarà circa del 20 per cento. I pensionati che attualmente percepiscono 12 mila lire mensili otterranno un miglioramento di 2500 lire.

Dall'entrata in vigore del provvedimento (cioè, presumibilmente, dal primo luglio) riceveranno 14.500 al mese. I pensionati che attualmente percepiscono 15 mila lire mensili passeranno a 18 mila lire. Infine il provvedimento stabilirà il diritto alla pensione, con un minimo di 12 mila lire mensili e la corresponsione di tredici mensilità all'anno, per tutti gli ex lavoratori. La pensione minima che, come si è detto, sarà garantita a tutti gli ex lavoratori, potrà essere migliorata con contributi individuali.

In una seconda riunione nel programma per il pomeriggio, il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare un disegno di legge che preveda lo stanziamento di 75 miliardi per l'ammodernamento dei porti e, infine, il passaggio all'Enel (l'Ente Nazionale dell'Energia Elettrica) di un gruppo di piccole aziende.

Verrà anche presa in esame l'agitazione dei lavoratori nel settore elettrico.

Da oggi è in vigore il superdecreto per la ripresa economica. Il decreto, firmato ieri sera dal Capo dello Stato e pubblicato sulla «Gazzetta ufficiale», è composto — come noto — di 9 capitoli e di 51 articoli.

Si tratta di uno dei più imponenti testi legislativi che siano stati approvati dal governo. Trattandosi di un decreto-legge, esso è entrato immediatamente in vigore, ma decadrebbe se entro 60 giorni i due rami del Parlamento non lo approvassero. Le opposizioni di estrema destra e di estrema sinistra hanno già annunciato che condurranno sia a Montecitorio che a Palazzo Madama una battaglia senza quartiere.

I liberali, invece, hanno fatto sapere — attraverso il discorso pronunciato da Malagodi domenica scorsa a Firenze — che manterranno un atteggiamento di «critica costruttiva».

Per quanto riguarda l'opposizione di estrema sinistra uno dei *leit motiv* degli attacchi al superdecreto è costituito dalla affermazione che la maggior parte delle misure previste costituiscono «*un vero e proprio regalo per i maggiori monopoli economici*».

Riferendosi a queste affermazioni, l'*Avanti!* di stamane nota nel suo editoriale: «*Noi non ci stupiamo delle polemiche e dei dissensi che rientrano nella logica e nella dialettica democratica e che, se impostati su basi di serietà, possono anche rappresentare utili stimoli a sempre meglio operare. Ma è sconcertante constatare come troppo spesso si ricorra alla deformazione della realtà: un metodo che usa soltanto chi non dispone di argomenti concreti per criticare le scelte altrui e proporre diverse alternative*».

Nello stesso editoriale si sottolinea che l'on. Foa, del psiup, ha fatto proprie le critiche dei comunisti ai nuovi provvedimenti. Foa tuttavia, si aggiunge nell'articolo, ha ritenuto di esporre tali critiche al congresso della Camera del Lavoro di Bari, dove ha affermato che le misure anticongiunturali, e la stessa impostazione del piano per la programmazione economica «*ubbidiscono all'ideologia del massimo profitto immediato delle imprese*».

Il giornale del psi definisce «*del tutto inopportuna*» l'utilizzazione, da parte dell'on. Foa, di una riunione sindacale, per manifestare un giudizio di carattere politico. Si tratta, conclude *L'Avanti!* di una questione di metodo che diviene tuttavia di sostanza ove si rifletta sul fatto che la *fase precongressuale della*

(Continua in 15ª pagina)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Chiusura resistente con moderato assestamento dei corsi

A TORINO — Il mercato affronta su un fondo nel complesso sostenuto la fase di assestamento legato alla risposta premi di marzo, conclusa con il ritiro generale delle partite pattuite.

L'apertura è effettuata su notevoli massimi, oltre i limiti raggiunti nel dopoborsa di ieri. Il mercato ripiega successivamente su un'intonazione più calma, ma la presenza di compere prevalente costante consente di colmare rapidamente gli accenni di momentaneo flessione.

Il listino è compilato su prezzi intermedi, con oscillazioni modeste dai prezzi di ieri. Migliori le Olivetti e le Pirellone. Uno strappo sulle Terni è riassorbito in chiusura.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa ancora in assestamento attorno alle basi di listino. Chiusura azioni Motta 14.500.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 575; franco svizzero 143,42; corona danese 90,25; corona norvegese 87; corona svedese 121,35; fiorino oland. 173,13; franco belga 12,50; franco francese 127,27; sterlina G. B. 1744,05; marco germ. 156,02; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,62.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6200-6400; sterlina oro nuovo 6200-6400; marengo svizzero 6050-6250; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144-145; franco francese 128,50-128,80; oro fino 708-719; argento 28-29.

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16		15	16	AZIONI	15	16
[illegible]								
						IMMOBILIARI		
						Beni Stabili	3285	3250
						Sviluppo [illegible]	3000	3000
						[illegible]	5900	5900
						[illegible]	640	640
						[illegible]	2060	2060
						[illegible]	134	134
						DIVERSI		
						[illegible]	5000	5000
						[illegible]	755	750
						[illegible]	540	540
						[illegible]	1040	1040
						Cartiere Italiane	1870	1900
						Cartiere Burgo	18900	19300
						[illegible]	12500	13005
						[illegible]	6500	6500
						[illegible]	3450	3500
						Ceramica Pozzi	371	367
						[illegible]	530	535
						» [illegible]	432 50	432 50
						[illegible]	1700	1700

rello 2560; Saffa 6385; Carlo Erba 7385.

Acciea 2560; Beni Stabili 3235; Immobiliare 640; Risanamento 5935; Silos Genova 2900.

Cartiere Burgo 18.199; Eternit [illegible]; Italcementi 17.300; Cementir [illegible]; La Rinascente [illegible]; Condotte [illegible].

Prezzi giunti in ritardo

Mottel 1500; Safep 129,75; Ferr. N. Ord. 380; Chatillon 4000; Snia Viscosa ord. 4550; Snia Viscosa priv. 3560; Cieli 2630; Terni [illegible]; Dist. Italiane 2160; Eridania 3300; Motta 14.505; Anic 1409,50; Italgas 1198; Romanese 1708; Ciga 2850; Pirelli S.p.A. 3585; Pirelli e C. 2514; Ceramiche Pozzi 369,75; Ledoga ordin. 3000; Ledoga priv. 3901.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 5900-6100; sterlina unitaria 1750-1750; dollaro carta 622-628; franco svizz. 144,20-144,90; franco francese 126,50-128,50; oro fino 706-718; argento 27-28.

A GENOVA — Su un fondo di generale sostenutezza, il mercato assorbe le vendite di realizzo e fa leva sui titoli-pilota; negli altri comparti le quote trovano riconferma con minimi scarti negativi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 10.085; Generali 93.950; Ras 40.000; Meridionali 1019; Nai 3290; Viscosa ord. 4511; Viscosa priv. 3580; Finsider 927; Cadini 1707; Italsider 1260; Fiat ord. 3031; Fiat priv. 1705; Sip 2445; Edison 2388.

A FIRENZE — Il mercato ha bene assorbito un volume di titoli non indifferente in conseguenza della risposta-premi. La seduta è stata piuttosto irregolare, ma il fondo si è mantenuto assai sostenuto.

Alcuni prezzi: Bastogi 1930; Centrale 10.580; Fondiaria Incendio 9500; Fondiaria Vita 51.335; Viscosa ordinaria 4535; Montecatini 1717; Magona 1150; Fiat 2040; Immobiliare 640.

A MILANO — Dopo la sensibile ascesa della vigilia, la Borsa ha moderato il passo come logicamente ci si attendeva. La risposta-premi ha registrato il totale ritiro delle partite premiate; la conseguente qualche immediato realizzo di beneficio ha contribuito ad assestare la quota attraverso ulteriori oscillazioni dei corsi.

Le «Fiat», dopo aver toccato un massimo di 3054, sono ripiegate a 2035, così per le Edison da 2418 a 2396 e per gli altri titoli primari. Chiusura resistente con moderato assestamento dei corsi rispetto alla vigilia, salvo un certo numero di voci ancora in rialzo, fra cui le Olivetti che chiudono ai massimi a 2084. Ben tenuto il reddito fisso senza variazioni di particolare rilievo.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 66.150; Bastogi 1920; Finelettrica 1280; Finmare 470; Finsider 935; Gim 4580; Invest 3400; La Centrale 10.700; Sviluppo 1600; Ass. Generali 94.050; Fond. Incendio 9550; Assic. Italiana 64.100; Ras 39.950; Toro 6760; Toro priv. 4880.

Cantoni 16.420; Olcese 788; Cucirini C.C. 7270; De Angelis 2725; Cascami Seta 4050; Gavardo [illegible]; Lanificio Rossi 3000; Linif. e Canap. 725; Rossari e Varzi [illegible]; Rotondi 24.500; Tosi 2615; Marzotto 1998; Un. Manifatture 44.500; Fiuso 280.

Dalmine 1005; Italsider 1261; Metalli 3950; M. Amiata 11.310; Montecatini 1710; Monteponi 925; Sicle 7800.

Bianchi 60; Fiat 3035; Fiat privileg. 1708; Falck 4780; Trafilerie 778; Olivetti priv. 2084; Westinghouse 1032; Nebiolo 471.

Edison 2396; Es. Sardi 3700; Emiliana 2070; Magneti Marelli 979,00; Ercole Marelli 741; Orobia 3170; Sges 1600; Sip 2438; Meridelettrica 2419; Stet 2628; Tecnomasio 1650.

Romana Zuccheri 163.

Liquigas 218; Mira Lanza 43.900; Pibigas 35,75; Larde-

La "nubile numero 1,, ha detto sì

Le nozze di Kim Novak fra i monti del Colorado

Ha voluto che la cerimonia si svolgesse all'aperto in uno scenario alpestre, con molta neve - Del marito (l'attore inglese Richard Johnson) essa dice: "Ogni minuto con lui è un'emozionante avventura" - Luna di miele in uno chalet, dotato di piscina riscaldata

[illegible]

Aspen, martedì sera.

Su un palco appositamente costruito, fra i monti innevati del Colorado, Kim Novak ha sposato l'attore britannico Richard Johnson, suo «partner» nel recentissimo film «Le avventure amorose di Moll Flanders». E' stata lei, la bionda e trentaduenne «nubile numero uno» di Hollywood da diversi anni, a volere che la cerimonia fosse celebrata all'aria aperta, al cospetto della natura che adora. E Richard — che ha cinque anni più di lei ed è al suo secondo matrimonio — l'ha accontentata volentieri.

La scena non poteva essere più pittoresca. Il tempo era bello, l'aria frizzante, il cielo azzurro. Sulla spianata nota come «Diga del castoro», il piccolo gruppo è arrivato, dal ranch «T-Lazy-7» dove Kim e Richard erano ospiti da qualche giorno, a bordo di una «Foina», un veicolo con trazione sulle quattro ruote particolarmente adatto per i percorsi sulla neve; e di neve ce n'era, infatti, per tutti gli ottocento metri di percorso.

Nei pressi di un ruscello il giudice della Contea di Pitkin, il settantenne William T. Shaw, ha condotto la cerimonia; alto, la voce profonda, classico tipo di pioniere. Il burbero magistrato aveva lasciato il suo ufficio per la porta di servizio, onde sottrarsi ai fotografi e ai curiosi. C'era un gruppo di giornalisti davanti al tribunale, in paziente attesa che gli sposi arrivassero; appena si è sparsa la voce che le nozze si svolgevano invece all'aperto è stata un'affannosa ricerca di mezzi per l'inseguimento. Ma dall'ufficio di Shaw alla «Diga del castoro» corrono quasi sette chilometri, e quasi tutti sono arrivati quando era ormai tardi.

Sabato era stato annunciato che Kim e Richard si sarebbero sposati ieri ad Aspen. Dal ranch i fidanzati erano tornati all'improvviso a Los Angeles, e qualcuno aveva pensato che l'annuncio prima data fosse una manovra diversiva. Con altrettanta subitaneità invece la Novak e Johnson hanno preso l'aereo per Denver, poi un altro apparecchio per Grand Junction, e infine sono arrivati in auto ad Aspen.

Che fra i due ci fosse del tenero lo si diceva fin da agosto, quando ebbero inizio le riprese di «Moll Flanders» e Johnson andò a Chicago per conoscere i genitori della bionda attrice. Adesso Kim, i capelli ancora tinti di rosso come richiedeva la parte di «Moll», si è detta felice di essere diventata la signora Johnson. Ha giocato a rimpiattino con i giornalisti fino all'ultimo.

A Grand Junction aveva risposto evasivamente alle domande sul matrimonio: «Sono soltanto voci» aveva detto. E aveva pregato i fotografi di non riprenderla: «Preferisco non essere fotografata, non sono a posto» aveva detto.

Per la cerimonia, invece, è arrivato appositamente da Roma il fotografo di Kim, Pierluigi. Hanno fatto da testimoni Hollee Kaseli, «manager» d'affari della Novak, e la moglie.

Kim ha detto dopo la cerimonia: «Richard è l'uomo per me. L'amore senza comprensione e amicizia non sarebbe stato sufficiente». E Johnson ha commentato: «Siamo molto innamorati». Gli amici della coppia accennano alla possibilità di un rito [illegible] religioso a Chicago, in presenza dei genitori di Kim, e aggiungono che l'attore inglese intende istruirsi nella fede cattolica, che è quella della Novak.

Dal portavoce di Kim si sono potute avere altre impressioni della "stella": «Ha sempre ritenuto il matrimonio una cosa molto seria» ha detto, «e per questo ha aspettato. Adesso dice che lei e mister Johnson sono molto innamorati, e che ogni minuto con lui è una emozionante avventura».

Per le nozze Richard (che ha divorziato l'anno scorso dall'inglese Sheila Sweet) era in blu scuro. Kim era in broccato bianco — un abito di sua creazione — e aveva un bouquet di rose pallide fra le mani.

Dopo il breve rito la coppia è tornata al ranch «T-Lazy-7», dove conta di trascorrere la luna di miele, per due settimane. Il ranch è dotato di sauna e di piscina riscaldata. Vicino vi sono splendidi campi di sci. I Johnson risiedono in una delle «capanne» in legno di pino che la direttrice del ranch, l'ex-attrice Lou Dozane, ha arredato con ogni lusso.

u. p.

Kim Novak e l'attore inglese Richard Johnson in gita nei dintorni di Aspen, nel Colorado, subito dopo le nozze celebrate ieri (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le cifre ufficiali della consultazione di domenica

I gollisti delusi dai risultati delle elezioni municipali in Francia

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Soltanto ieri sera tardi il ministro dell'Interno ha comunicato le cifre ufficiali relative ai risultati della consultazione elettorale di domenica, per la scelta dei consiglieri municipali. Da esse appare prima di tutto una constatazione: la grande quantità dei seggi già attribuiti col primo turno di scrutinio.

Data la diversa forma delle votazioni tra le città che hanno più di trentamila abitanti, dove le liste erano «bloccate», e quelle che hanno meno di trentamila abitanti, dove le liste potevano essere modificate e i nomi cancellati o sostituiti, l'esposizione del ministro dell'Interno è stata divisa in due parti distinte.

Nelle città con oltre trentamila abitanti hanno votato 5.827.925 persone su 8.227.714 iscritti, il che mette le astensioni nella proporzione del 30 per cento. I voti validi sono 5.622.279 ed è stata registrata quindi una perdita del 3,60 per cento.

Cinque specie di liste erano in lizza: quelle in cui figurava l'Unr (gollista), alleata ad altri partiti conservatori o di centro; quelle di tipo «fronte popolare»; quelle in cui non figuravano né i gollisti né i candidati di fronte popolare; quelle che non possono essere classificate in nessuna categoria; infine quelle di estrema destra.

Le dieci liste comprendenti i candidati gollisti hanno ottenuto 2.000.330 voti, e cioè il 36,20 per cento dei suffragi espressi, ma in esse i gollisti erano la minoranza e quindi spetta loro, in realtà, una percentuale di parecchio inferiore, sebbene non possa essere precisata.

Le otto liste tipo «fronte popolare» hanno ottenuto 1.915.687 voti, cioè il 35,80 per cento: le sette liste in cui non c'erano né gollisti né «fronte popolare» han avuto 1.228.213 voti (21,84 per cento); le due liste inclassificabili politicamente rappresentano soltanto 208.351 voti (3,70 per cento) e l'estrema destra reazionaria a tendenza Oas ha dovuto accontentarsi di 133.598 voti (2,40 per cento).

E' chiaro da queste cifre che la tendenza Oas è praticamente inesistente rispetto alla massa, e che quella di «fronte popolare» è invece la più forte, seguita dal centro.

I seggi già ottenuti nelle città di oltre trentamila abitanti sono ripartiti per ora nel seguente modo: comunisti e loro alleati 758, socialisti 569, centro-sinistra 213, radicali 136, democristiani 377, gollisti 314, filo-gollisti 186, conservatori 259, estrema destra 3, azione locale e municipale 431.

Sono ancora in ballottaggio le liste in 61 città, più quella di Parigi.

Nelle città con meno di trentamila abitanti hanno votato 15.491.884 persone su 18.950.570 iscritti, e le astensioni sono quindi del 18,21 per cento. I voti espressi sono 14.866.714 e quelli non validi 625.180.

Qui era possibile indicare le preferenze modificando i nomi della lista e ne è risultato in certi casi che su quella vincitrice figurano gollisti e comunisti insieme, come nel paesello di Cajarc, dove è stato eletto il primo ministro Georges Pompidou. E' quindi azzardato interpretare i voti ottenuti da quelle liste, ma si deve tuttavia constatare che quelle in cui figurano anche i gollisti hanno ottenuto 3.889.021 voti, cioè il 29,84 per cento; quelle di tipo «fronte popolare» 3 milioni 20.576 voti (23,02 per cento); quelle dove non c'erano né gollisti né fronte popolare 2.900.804 voti (23,15 per cento); le liste di azione locale 2 milioni 686.724 (19,74); le liste inclassificabili 703.122 voti (5,54 per cento); e l'estrema destra Oas 8.273 (0,06 per cento).

Nelle città con meno di trentamila abitanti sono in testa le liste locali con 177.480 seggi, seguite da quelle di centro-sinistra (53.907), da socialisti (36.140), gollisti (27.005), comunisti (25.262), radicali (22.794), conservatori (22.818), democristiani (22.160), filogollisti (13 mila 889), estrema destra (584).

L. Mannucci

Si amputa una mano perché non è stata eletta

METZ, martedì sera.

Battuta alle elezioni amministrative di domenica scorsa, una signora di Neufville, in Mosella, Germaine Chapelier di 52 anni, si è amputata la mano sinistra con una accetta.

La candidata sfortunata, che ha compiuto il drammatico gesto durante una improvvisa crisi di depressione, è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni dopo aver perduto molto sangue.

CRONACA CITTADINA

Le cifre per la città e la provincia

L'aumento delle pensioni interessa oltre 260 mila persone

Attualmente ricevono gli assegni per la vecchiaia 151 mila pensionati, 52 mila per l'invalidità, 56 mila per i superstiti - La proposta stabilirebbe un aumento delle pensioni minime contributive del 20 %

E' imminente l'approvazione del disegno di legge per la riforma e l'aumento delle pensioni di invalidità e vecchiaia. Un provvedimento vivamente atteso. La legge in tutta Italia interessa sei milioni di anziani; a Torino e in provincia la rivalutazione delle pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria riguarda 260.753 persone, delle quali 151.481 ricevono gli assegni per la vecchiaia, 52.301 per l'invalidità, 56.971 per i superstiti. In totale per tali pensioni, compresa la gratifica natalizia, sono stati versati in un anno nella nostra provincia 53 miliardi 75 milioni 394.473 lire. A queste cifre vanno poi aggiunti 81.013 agricoltori pensionati (per un importo annuo di circa 4 miliardi) e 3532 artigiani.

A quanto ammonterà, in complesso, l'aumento? Difficile, per ora, calcolarlo. La proposta attualmente in discussione stabilirebbe un aumento delle pensioni minime contributive del 20 per cento. L'assegno mensile di 12 mila lire, ad esempio, salirebbe a 14.400 lire mentre per quello di 15 mila lire il nuovo importo dovrebbe venire fissato in 18 mila lire. Si parla, inoltre, di aumenti diversamente graduati per i titolari di pensioni di importo più elevato.

La nuova disciplina pensionistica, com'è noto, non si limita ad una rivalutazione degli assegni, ma prevede una riforma di vasto respiro: una pensione base per tutti i lavoratori sia dipendenti, sia autonomi (compresi cioè i coltivatori diretti, i mezzadri e gli artigiani). Questa cifra base verrebbe poi migliorata con una «pensione integrativa» che ciascuna categoria di lavoratori dovrebbe costituirsi con il versamento di contributi. Per la «pensione integrativa» si propone di istituire tre regimi di lavoratori: 1) dipendenti (industria, commercio, agricoltura, credito ecc.); 2) autonomi (coltivatori diretti, coloni, mezzadri, artigiani e altro); 3) liberi professionisti (medici, farmacisti, veterinari, ostetriche, notai, avvocati, ingegneri, architetti, geometri). Tra i lavoratori autonomi, con successivo provvedimento più in elaborazione, sarebbero inseriti i piccoli commercianti.

Abbiamo chiesto il parere di sindacalisti sull'argomento, anche se si attende tuttora di conoscere la misura definitiva del provvedimento.

Il segretario provinciale della Uil, comm. *Raffo*, ha dichiarato: «Le notizie rese note dai giornali circa la riforma e l'aumento delle pensioni ad un primo sommario esame sembrano doversi inquadrare in quanto a suo tempo discusso in sede governativa e di Cnel negli incontri triangolari. Le richieste avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori sembrano accolte, anche se invero si chiedeva l'aumento del 30 per cento, anziché del 20, sulle pensioni in corso. La Uil ritiene oltremodo positiva questa legge che è un avvio a quella sicurezza sociale, caratteristica dei Paesi modernamente intesi».

Il segretario sindacale della Cisl, *Lamera*, ha affermato: «Il disegno di legge rappresenta un positivo avvio verso la graduale sicurezza sociale che per noi significa un sistema di assistenza obbligatoria finanziato dalla collettività per tutti i cittadini. Alla pensione minima garantita, si aggiunge la rivalutazione dei minimi in atto che, certo, non può ovviare al deprezzamento delle pensioni verificatosi per effetto dell'aumento del costo della vita.

«La Cisl ribadisce la necessità che le pensioni previdenziali, finanziate dai contributi sociali, trovino un effettivo collegamento che le rapporti in percentuale ai salari percepiti e che, con un congegno di scala mobile, le rivaluti automaticamente senza ricorsi periodici a provvedimenti legislativi».

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 9,2
Minima	+ 5,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 6,6; ore 8: + 7; pressione 746,2; umidità 87%. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità estesa. Temperatura a Caselle: massima + 13,2; minima + 6,6; ore 8: + 6,4.

Le costruzioni si sono ridotte a un quarto del fabbisogno

La «superlegge» favorisce specialmente l'edilizia

La ripresa di questa «industria-base», sovvenzionata o privata, dovrebbe tonificare anche molte altre attività collaterali

Il decreto-legge per il rilancio dell'economia nazionale, approvato ieri ed entrato in vigore oggi stesso, è stato accolto con favorevoli commenti.

Si rileva che giustamente si è voluto intervenire in misura più rilevante nei settori delle opere pubbliche e dell'edilizia sovvenzionata. Una ripresa di queste attività dovrebbe inevitabilmente risvegliare quella di tutti i settori produttivi (sono molti) ad esse collegate: dai laterizi ai cementi, dalle vernici ai mobili ed agli arredamenti, dalle forniture elettriche ai prodotti dell'artigianato e della piccola industria. Un nuovo impulso dovrebbe subire anche l'edilizia privata sia in conseguenza del rilancio di quella sovvenzionata sia per alcuni provvedimenti che la riguardano anche se giudicati non completi.

L'edilizia, industria-base, ha subito nella nostra città un rallentamento preoccupante. Negli ultimi sette mesi gli occupati in questo settore sono diminuiti di ben [illegible] unità. Anche la costruzione di edifici, soprattutto quelli di carattere popolare di cui la città necessita in misura rilevante, ha subito un grave rallentamento. Nel 1961 si costruirono 45 mila vani; molti, ma non ancora sufficienti alle necessità della popolazione in continuo aumento per il costante flusso immigratorio. Le previsioni per il 1965, perdurando la situazione attuale, erano tutt'altro che rosee: l'iniziativa privata riteneva che si sarebbero costruiti soltanto diecimila vani, un quarto, cioè, dell'incremento giudicato normale.

Quanti miliardi toccheranno alla nostra città per la tonificazione di questo basilare settore? Piani e preventivi sono già da tempo a conoscenza del governo: si tratta di parecchie decine di miliardi per finanziare la costruzione di scuole e di case per lavoratori, per aiutare lo sforzo ingente che da anni il Comune e l'Istituto per le Case popolari vanno compiendo, per concorrere alla realizzazione di importanti progetti.

Il solo Istituto per le case popolari — ci ha dichiarato il suo presidente avv. Dezani — ha bisogno d'un finanziamento immediato di circa due miliardi di lire per ultimare le costruzioni già programmate, e di altre ingenti somme per garantire l'esecuzione del piano che prevede l'edificazione di duemila alloggi all'anno per complessivi diecimila vani.

Di un adeguato appoggio finanziario da parte dello Stato ha bisogno il Comune per utilizzare (qualora il giudizio della Corte Costituzionale sia favorevole) i 5 milioni di metri quadrati di terreno ottenuti con la legge 167. Inoltre su queste aree dovrebbe intervenire la Gescal realizzando un grande piano di edifici per lavoratori.

Un altro importante settore che riguarda la nostra città è costituito dalle opere pubbliche, anche queste destinate a tonificare altre attività industriali. Fra i problemi più importanti che riguardano Torino sono da ricordare le strade tangenziali, la Torino-Piacenza e l'edilizia scolastica. Tutto quanto il Comune poteva fare con i propri mezzi è stato fatto. Ma v'è urgenza di interventi straordinari ed ora la legge per la congiuntura è più che mai tempestiva.

Si sottolinea l'importanza di un altro provvedimento, non di carattere finanziario ma burocratico. Si tratta dello snellimento delle pratiche per l'approvazione e la gestione dei lavori pubblici.

Le norme che facilitano la vendita di macchinario alla media ed alla piccola industria dovrebbero avere un benefico effetto in particolare per il settore metalmeccanico, il più colpito dalla congiuntura sfavorevole dopo il settore dell'edilizia. Il rinnovamento degli impianti è necessario per conseguire nuovamente la competitività dei prezzi. La situazione critica attuale è delineata da queste cifre: i metalmeccanici nella nostra provincia sono 272.800. Di questi soltanto 107 lavorano oltre le 50 ore; 157 mila sono passati ad orario ridotto; [illegible] a zero ore e più di tremila sono stati licenziati.

La seconda udienza del processo per gli ammanchi del S. Paolo

"Col mio denaro evitavo ogni rischio alla banca,,

L'ex direttore dell'agenzia afferma di aver agito nell'interesse dell'Istituto

Il rag. Massaglia è interrogato sulla contabilità

Nell'udienza odierna, al processo per gli ammanchi in danno dell'Istituto Bancario S. Paolo e della Cassa di Risparmio di Roma-Acilia, è continuato l'interrogatorio del rag. Marco Massaglia, 38 anni, già direttore dell'agenzia 5 del S. Paolo (piazza della Repubblica) dalla quale dipende lo sportello del mercato dei Fiori. Il Massaglia deve rispondere di peculato truffa e falso. Un più attento esame contabile ha limitato la cifra iniziale di circa 200 milioni, raffigurante l'ammanco complessivo, al minore importo di 160 milioni.

Attraverso le risposte date al presidente dott. Romagnoli, il Massaglia ha dimostrato di conoscere abbastanza a fondo la tecnica bancaria almeno in quel settore che — secondo l'accusa — gli permetteva di dissimulare operazioni irregolari dalle quali avrebbe tratto un profitto del tutto personale. Il Massaglia sostiene invece di essersi prodigato sempre nell'esclusivo interesse del S. Paolo che ha definito «l'unica e vera passione della sua vita». In realtà tutti lo stimavano considerandolo uno dei più capaci funzionari.

Dalle indagini è risultato che il Massaglia effettuava operazioni consistenti nella concessione di fidi, senza informare la direzione centrale. Contestategli queste infrazioni egli ha detto al presidente: «La Banca non correva alcun pericolo perché sapeva che a casa io avevo dei milioni...». Il dr. Romagnoli gli ha osservato, sorridendo ironicamente: «Il male si è che quei milioni avrebbero dovuto essere nei forzieri del S. Paolo e non nella sua cassa personale...».

Dall'insieme della discussione è risultato in sostanza che i quattrini dell'Istituto servivano al Massaglia per manovrare come un banchiere indipendente e svincolato da ogni rapporto d'impiego con il San Paolo che però gli tornava utile quando faceva credere ai clienti che il loro denaro risultava garantito dall'Istituto torinese.

Soltanto nel caso del prestito di 28 milioni, concesso alla ditta Soffietti, con la semplice garanzia di assegni emessi dal comm. Soffietti, il Massaglia ha riconosciuto che il suo atto fu arbitrario e indisciplinato. In buona fede egli credette di potersi assumere quella responsabilità anche se gli mancava l'autorizzazione della sede centrale.

Sui rapporti del Massaglia con il [illegible] Roberto Miroglio, considerato dalla pubblica accusa come l'anima e l'ispiratore del vasto raggiro, il Tribunale ha cercato anche oggi di approfondire l'inchiesta poiché si tratta dell'episodio di maggiore rilievo. E' la concessione di circa 130 milioni in favore del Miroglio ed effettuata dal Massaglia il quale si accontentò della garanzia di assegni postdatati e rilasciati da persone sulla cui solvibilità potevano sorgere molti e giustificati dubbi.

Alle due di notte presso Moncalieri

Semistrangolata gettata dall'auto

Aveva accettato la compagnia di uno sconosciuto - Sparita la borsetta con diecimila lire

Un rapinatore questa notte ha semistrangolato una giovane per derubarla della borsetta. E' accaduto poco dopo le due a Moncalieri in una zona buia e deserta nei pressi del locale cimitero.

La vittima, Maria Corda di 22 anni, residente a Torino in un albergo di via Urbano Rattazzi, dopo avere passeggiato per corso Stati Uniti e corso Vittorio, alle due di questa notte era in corso Massimo d'Azeglio.

Quando vicino a lei si è fermata una «1100» con un giovane a bordo, la Corda ha accettato l'invito ed ha preso posto a fianco del guidatore. L'auto è ripartita in direzione di corso Bramante, si è portata su corso Moncalieri e si è fermata nei pressi del cimitero, in una via secondaria a un centinaio di metri dalla strada principale.

Pochi minuti dopo Maria Corda si è potuta rendere conto delle vere intenzioni del giovane. Questi l'ha improvvisamente afferrata per il collo e le ha strappato di mano la borsetta. Ne è nata una violenta colluttazione, ma il rapinatore è presto riuscito ad avere il sopravvento.

Semisvenuta, la ragazza è stata scaraventata fuori dalla macchina. Poi lo sconosciuto è partito velocemente ed è scomparso in direzione di Torino. Sull'auto era rimasta la borsetta della ragazza con 10 mila lire ed i documenti.

Poco dopo la donna è riuscita a fermare un automobilista di passaggio ed a farsi portare alla questura centrale, dove ha denunciato l'accaduto.

Sempre occupate le fonderie Limone

Prosegue oggi l'occupazione delle fonderie Limone di Moncalieri. Non si è verificato alcun incidente. Stamane i rappresentanti sindacali hanno ribadito il proposito di continuare l'agitazione. I titolari della ditta, Alfred Limone, Ettore Barabino e il figlio Piero, hanno dichiarato che non riprenderanno le trattative con le maestranze finché le fonderie non saranno lasciate libere.

Il liquidatore dott. De Gennaro ha smentito le voci pessimistiche circa le difficoltà di pagamento della «Limone»: saranno soddisfatti non soltanto i creditori privilegiati e cioè i dipendenti, ma anche banche e fornitori.

L'amministrazione comunale di Moncalieri ha inviato agli operai coperte e viveri. E' stata convocata d'urgenza la commissione per il rilascio delle licenze edilizie per studiare la creazione di nuovi posti di lavoro.

◆ Il prof. Faragò della facoltà di Architettura di Budapest parlerà stasera alle 18 all'Iou (via Giolitti 1) sul piano regolatore di quella città. La conferenza sarà integrata dalla proiezione di diapositive.

◆ All'Unsi — Gruppo Cavour (v. Carlo Alberto 18) domani alle 18 il prof. Mario Viana parlerà su «L'opera storica della regina Maria José».

◆ La palazzina di Stupinigi è stata riaperta al pubblico, essendo terminati i lavori di riassetto tecnico.

Al giudizio d'appello gli ex dipendenti dell'Atm

«Le camicie sono pronte» significava «Ho tessere del tram a metà prezzo»

Questa frase convenzionale, pronunciata al telefono, dava l'avvio ogni volta ad una nuova lucrosa operazione - I bigliettari implicati affermano che devono essere accusati solamente di ricettazione e non di peculato

Si è discusso oggi, alla terza sezione della Corte d'appello, il processo a carico degli ex dipendenti dell'Atm che sottrassero e smerciarono, per conto proprio, tesserini e biglietti tranviari. Nel giudizio di primo grado sei imputati furono riconosciuti, singolarmente, colpevoli dei reati loro ascritti (peculato, furto e falso) e condannati: Pietro Isoardi a 5 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione; Peregrino Polacco 3 anni, 11 mesi e 15 giorni; Riccardo Lombardi 2 anni, 6 mesi e 15 giorni; Remo Benigni 3 anni, 5 mesi e 15 giorni; Mario Milani 3 anni, 2 mesi e 10 giorni; Filippo Druetta 2 anni, 6 mesi e 15 giorni. La pena minore venne inflitta a Mario Franco Chiabergo (ricettazione) 3 mesi e 20 giorni, con il doppio beneficio di legge.

Lo scandalo dei tesserini fu scoperto alla fine del 1963 dal commissariato di P.S. Castello. Dopo tre mesi d'indagini gli agenti fermavano il bigliettaio Remo Benigni. Costui teneva in una borsa di pelle 30 blocchetti di tesserini settimanali da due corse, del valore di 10 mille lire ciascun. Ammetteva di averli acquistati a metà prezzo dal collega Polacco. Il fermato forniva pure i nomi del Milani, del Lombardo e del Druetta precisando che il Polacco, quando aveva disponibilità di tesserini, lo avvisava per telefono, con una frase convenzionale: «le camicie sono pronte».

Gli indiziati confessarono di aver acquistato i blocchetti a prezzo ridotto dal Polacco nella cui abitazione, in una cassaforte celata dietro un quadro, furono scoperti 80 blocchetti, tre boccette d'inchiostro per timbri, una scatola di numeri e di lettere di gomma che servivano per falsificare le tessere verdi di carico e scarico.

L'imputato Pietro Isoardi

Fu il Polacco che rivelò il nome dell'Isoardi. Quest'ultimo era passato da fattorino ad impiegato presso l'ufficio biglietti del deposito S. Paolo di corso Trapani. Incontrò il Polacco, amico e collega, e gli chiese il favore di «smaltirgli» quattro blocchetti di tesserini dicendogli che si trattava di una rimanenza della sua precedente [illegible]. Il Polacco lo accontentò, ma quando l'Isoardi tornò alla carica, il bigliettario capì che si trattava di un traffico illecito. Accettò comunque di smerciare le mazzette trafugate che pagava all'Isoardi la metà del valore.

La perquisizione, in casa dell'Isoardi, diede risultati negativi. Soltanto in casa della fidanzata gli agenti scovarono 354 mazzette di biglietti fuori corso. La donna, all'oscuro della illecita attività dell'Isoardi, ammise di avergli restituito, prima del Natale 1963, un libretto al portatore con un deposito di 3 milioni che il fidanzato le aveva dato in consegna. Il libretto era nelle mani di un impresario costruttore come garanzia per l'acquisto di un alloggio.

L'accusa di concorso in peculato si concreta nell'essersi impadroniti l'Isoardi, il Polacco, il Lombardi, il Benigni, il Milani, dalla primavera 1962 alla fine del 1963, di tesserini e biglietti tranviari per un valore complessivo di circa 8 milioni rivendendoli a proprio profitto e a danno dell'Azienda.

L'Isoardi sarebbe inoltre responsabile di aver sottratto oltre 22 mila tesserini da 12 corse settimanali (7 milioni e 62.240 lire) facendoli uscire dal magazzino dentro un sacco.

L'Atm si è costituita parte civile con il patrocinio degli avvocati Giulio e Fusi. Alla difesa sono gli avvocati Avonto, Auberti, Delgrosso, Dal Fiume, Gentili-Issabato, Astore, De Marchi, Del Vecchio, Sabbione, Guglielmino, Chauvelot. La tesi dominante è che i fattorini devono rispondere di ricettazione e non di peculato.

La Corte (pres. Ambrosio, p. g. Riccardi, canc. Russo) pronuncerà la sentenza in serata.

E' morta la donna ferita nello scontro di Cambiano

All'ospedale di Chieri è morta questa notte la signora Vita Sabbato di 40 anni, ferita l'altro ieri in un incidente sulla strada di Cambiano.

La Sabbato era sulla macchina guidata dal marito, Cosimo: la vettura è stata investita in una curva da una «Giulietta» che veniva dalla parte opposta ed aveva sbandato. Anche il marito e la figlia Iva, di 20 anni, che sedeva dietro, erano rimasti feriti.

Ordinata un'inchiesta sul decesso d'una giovane

L'altro ieri è morta alla Astanteria Martini Carmela Migliore in Candarec, di 38 anni, residente ad Alpignano col marito Mario e due figli Edda di 6 anni e Filomena di 3. I medici non hanno potuto stabilire con precisione le cause del decesso.

La magistratura ha ordinato che la salma sia portata all'Istituto di medicina legale del Valentino per la necroscopia.

Hanno passato la notte in palestra

Da ieri gli studenti dell'Isef occupano per protesta la sede di via Magenta

Le studentesse hanno dato stamane il cambio ai colleghi nelle aule

Gli allievi dell'Isef (Istituto Superiore di Educazione Fisica) hanno passato la notte a turni successivi nella loro sede di via Magenta 31. Nelle prime ore di stamane, anche le ragazze si sono unite ai colleghi nell'occupare i locali. La manifestazione è stata indetta per protesta contro il progetto di legge che prevede l'ammissione ai concorsi per le cattedre di educazione fisica di persone che già insegnano la materia senza essere in possesso del diploma.

Gli studenti torinesi dell'Isef sono 348, tra maschi e femmine. Per tenere costantemente occupata la sede si sono suddivisi in quattro turni che si danno il cambio ogni sei ore. Alla protesta aderiscono anche gli insegnanti. L'agitazione durerà fino a domani e verrà eventualmente ripresa se il congresso dei rappresentanti Isef in programma a Firenze deciderà di continuarla. Gli on. Giorgina Arian Levi e Catella hanno promesso il loro interessamento in sede parlamentare. Nel tardo pomeriggio è prevista una riunione del comitato di facoltà.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.

I tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

Un monaco a Corfù

Il monaco mi guardava dalla semioscurità dell'androne. Si sentiva il lieve sibilo del vento che veniva di fuori, provocato dall'ondeggiare dei cipressi e dai vortici nella polvere radunata negli angoli delle bianche mura. Il mare aveva una leggera risacca che si frangeva contro la stretta diga che univa l'isolotto alla terraferma.

Il monaco barbuto continuava a guardarmi; a un certo punto mi girai verso di lui, staccando gli occhi dall'icona. Mi guardava intensamente. Tornai a posare lo sguardo sulle immagini della Vergine e del Bambino, dipinti su uno sfondo dorato e cinti da una corona di minuscole testine di angeli adoranti. Il legno dell'icona era vecchissimo e bucherellato, qua e là si scorgeva la fibra interna, ingiallita dal tempo e la leggera crosta di vernice sembrava l'impiallacciatura di un mobile antico. Mi piacevano le mani delle figure nell'icona: quelle della Vergine, quelle del Bambino e quelle di un Santo — un vecchio dal pelo bianco, [illegible] come un eremita (forse S. Elia) — che stava inginocchiato in atto di adorazione [illegible] alla Madre di Dio. Erano mani sottilissime e nobili, tutte, con le dita affusolate e leggermente diafane, come se il pittore avesse voluto far [illegible] il colore della pelle il colore della vernice di base. Ciò aveva aggiunto alla carne un colorito caldo e vivo.

Alla fine mi staccai e mossi qualche passo verso l'uscita. Il monaco barbuto mi seguì. Uscii fuori sul breve spiazzo che circondava il monastero, a sua volta circondato dal mare su quell'isola minuscola e guardai su in alto verso Capo Canoni. Tra il folto degli alberi intravvedevo i tetti del bar e udivo il leggero ronzio delle automobili che arrivano da Corfù e girano sul piazzale in cerca di un parcheggio. Il monaco del monastero di Vlacherne continuava a seguirmi senza osare di attaccare discorso, sospirando forte, forse in cuor suo pensando quale lingua mai io parlassi. Alla fine mi avvicinai a lui e gli dissi da dove venivo. La cosa sembrò lasciarlo assolutamente indifferente. Annuì con la testa gravemente, borbottò qualcosa che non capii, poi mi fece cenno di seguirlo. Girammo dietro la chiesina che splendeva tutta bianca nel sole e mi condusse in uno stanzino semibuio, dove, però, entrava violentemente una spada di sole attraverso un quadratino aperto nel muro, una finestrella — se così può dirsi — di trenta centimetri per trenta. Sedemmo su una panca addossata al muro. Guardai, quando ebbi gli occhi abituati alla poca luce e a quella violenta colonna di sole obliqua, a due piccole icone, minuscole, con l'oro tutto screpolato da far apparire lo sfondo come un piccolo mosaico bizantino.

Il monaco alla fine parlò, e parlò in un italiano un po' stentato, ma perfettamente comprensibile.

— Figliolo, tu sei italiano. Ho visto la tua borsa della società aerea. Ho visto il tuo interesse nelle icone. Nessuno le guarda, soprattutto quelle buone. Questa chiesa piace solo perchè in mezzo all'acqua. Io qui sto bene. Io qui scrivo poesie. Scrivo in latino. Ho studiato latino in gioventù. Mi piace, sempre mi piace. E ho scritto poesie. Tu sai latino?

Man mano la luce aumentava: la colonna obliqua non era una spada nel buio, ma come una lampada che rischiarava la stanzetta. Le due icone sul muro di fronte mi sembravano ora due oggetti meravigliosi, forse erano molto antiche. Avrei dato qualsiasi cosa per possedere quella divisa in quattro scomparti con quattro testine di santi.

— Ho studiato il latino a scuola — gli dissi — ma non posso giudicare una poesia in latino. E' una cosa molto difficile.

— Tu ascolta e dirai.

Tolse da una tasca interna della lucida e logora veste nera un foglio piegato più volte e ricoperto da una minuscola calligrafia così strana in mano a un *papàs* ortodosso: invece dei soliti caratteri greci, grandi svolazzi a compimento di brevi versi in lettere nostre. Cominciò a leggere, dapprima sottovoce, poi, evidentemente per ragioni di [illegible], più forte, poi più forte ancora, scandendo con forza il ritmo di quello che mi pareva un settenario robusto e ben scolpito. Ma non capivo nulla. Qualche parola soltanto nel turbinio indistinguibile della gran barba nera che s'agitava con il mento nella foga della recitazione. La poesia era lunga, [illegible] fine.

Quando la voce del monaco cessò, rimasi come per incanto: la risacca leggera del mare contro la sottile diga che univa il monastero a Capo Canoni e il sibilo del vento sui cipressi.

— Che cosa dici? — fece il *papàs*.

Mi spostai nella lama di sole che entrava dal pertugio.

— Non so — dissi — mi sembra molto bella, il suono è meraviglioso, ma io il latino l'ho quasi dimenticato.

Lui forse non capì, perchè la sua barba s'aprì in un largo sorriso e allungò una mano come per toccarmi. Io mi ritrassi e uscii nel sole. Fu come se mi fossi immerso in un'acqua di luce. Mi ritrovai accecato. Il mare era una lama di cristallo e la rupe di Capo Canoni, verde di acacie e di pini, un muro invalicabile senza sentieri. Me ne veniva il rumore delle automobili che cercavano un parcheggio fra i tavolini dove i turisti sorseggiavano limonate e *raki*.

M'incamminai lungo la diga, sentivo frusciare dietro di me la veste del monaco. Udii ancora la sua voce.

— Ti ringrazio per avere ascoltato. Qui nessuno capisce il latino. A me piace. Addio.

Continuai a camminare, ma giunto sugli scogli ebbi un senso di pena e mi girai. Il monaco, nero contro il bianco splendente del monastero, contro l'acqua rilucente che dondolava nel sole là sotto l'isola verde di Pondikonisi, teneva un braccio levato a salutarmi. Gli risposi agitando una mano. Lui si girò e rientrò nella piccola chiesa di zucchero.

Salii lungo il sentiero ripido e in breve fui sul piazzale. L'autobus per Corfù era pronto. L'autista, vestito d'azzurro, era sul predellino, il berretto sulla nuca; fumava. Turisti di ogni paese sedevano dappertutto, anche a terra, addossati al muro del bar. Alcuni giovani avevano le guance bruciate dal sole e lunghe barbe. Ripensai al monaco e mi feci sul parapetto a guardare giù verso l'incantevole braccio di mare dove Vlacherne e Pondikonisi si fanno cullare da quando vi passò la nave di Odisseo. Il piccolo monastero era quasi assorbito dalla luce del sole e dal riverbero del mare, se non fosse stato per i cipressi che scattavano neri e diritti. Del monaco nessuna traccia. Forse era nello stanzino a leggere la poesia scritta nella lingua straniera, le mani che reggevano il foglio trafitto dalla spada di sole.

Roberto Bosi

Alla «London Clinic»

La regina Elisabetta d'Inghilterra lascia la «London Clinic» dopo avere visitato lo zio, duca di Windsor, ed essersi incontrata con la duchessa (Telefoto)

E' SCRITTO NELLE STELLE...

Quelli dell'Ariete sono fatti così

L'umanità si divide in dodici famiglie - Che cosa è successo per colpa di un «fa diesis» - Gli ariesiani in materia d'amore godono di buona fama - Ferro, metallo e fuoco sono gli elementi che dominano il segno zodiacale - Una serie di nomi di uomini illustri

Bizzarri e ricchi d'imprevisti quelli dell'Ariete (nati fra il 21 marzo e il 20 aprile) (Disegno di Apollonio)

Scienza o superstizione che sia, l'astrologia dal tempo degli Egizi fino ad oggi ha sempre esercitato un fascino particolare; e non c'è chi (magari per curiosità, magari col sorriso scettico sulle labbra) non consulti il proprio oroscopo sui giornali. Alle nove del mattino, cinquantadue milioni d'italiani si schierano a ranghi compatti chi sotto il segno dell'Ariete o dei Gemelli, chi dei Pesci o dell'Acquario, per conoscere ciò che la sorte ha deciso, quello che è scritto sul libro del Destino.

Tuttavia in questa serie di articoli — che usciranno una volta al mese — non si traggono oroscopi, nè s'intende invadere il campo dell'astrologia. Unico nostro intento è di presentare i dodici segni zodiacali, all'uno o all'altro dei quali ciascuno di noi appartiene. Quanti viviamo al mondo, siamo membri d'una di queste dodici famiglie; con la differenza che, mentre in caso ci conosciamo bene, per quanto concerne la famiglia zodiacale non sappiamo con chi siamo imparentati. Sono parentele che spaziano in ogni campo delle arti o delle scienze, dello sport o del lavoro, e che risalgono a vari periodi storici. Sapere che sotto il nostro segno è nato Bach o Dante Alighieri, Napoleone o Anquetil, Keplero o Fellini, servirà a spiegarci certe tendenze o gusti o predilezioni che prima manifestavamo senza rendercene conto. Una ragione c'è, invece: anche per la famiglia dello zodiaco esiste una voce del sangue, e i fatti della nostra vita si verificano perchè tutto è già scritto nelle stelle.

* *

Erano appena incominciate le prove di un concerto. Toscanini, alla decima misura, battè la bacchetta sul leggio poi, rivolgendosi a un violino di fila, disse:

— Non è un fa diesis, è un fa naturale! Da capo...

Ridiede l'attacco e... ecco! far di nuovo capolino quel deprecato «diesis». Il maestro non ci vide più. Saltò giù dal podio e afferrò per un braccio l'orchestrale urlandogli nell'orecchio:

— Fa naturale! Fa naturale!

Ma costui, cercando di divincolarsi da quella furia scatenata, urtò il leggio col gomito e, ciò facendo, s'infilò la punta dell'archetto nell'arco sopraccigliare. Poco mancò che si sbergnasse. Si disse poi (ma è mera leggenda) che il maestro stesso gli avesse cavato un occhio con la bacchetta direttoriale. Sta di fatto però che la vicenda avvenne, con strascico giudiziario e relativo pagamento dei danni.

Questa non fu l'unica avventura del genere occorsa al grande direttore; e ogni volta furono tirate in ballo l'arte, il binomio genio-follia e altre attenuanti di questa sorta. Mai, ch'io rammenti, si fece appello a un dato di fatto inoppugnabile: Arturo Toscanini era nato sotto la costellazione dell'Ariete, perciò risultava naturalissimo il suo modo di agire tutto impulso, impeto, generosità. Non abbiamo prove analoghe di altri direttori nati sotto lo stesso segno, Adriano Lualdi, Leopold Stokoski, Victor De Sabata, Herbert von Karajan... O meglio: anche su quest'ultimo circolano aneddoti che lo accomunano, se non nell'arte, almeno negli scatti del nostro Arturo.

D'altra parte, come potrebbe avvenire altrimenti? L'Ariete è il segno della primavera, quella pazza stagione in cui la natura si ridesta ed è tutto un germoglio di forze nuove, potenti ma incontrollate: temporali e tuoni, schiarite improvvise e densi nuvoloni... Come non bastasse, l'Ariete è dominato da Marte, che simboleggia la volontà: al contrario, Venere è rappresentata in debolezza estrema, quasi in esilio. Da qui l'ascendente straordinario che gli ariesiani esercitano sul sesso debole, data la loro preponderante personalità. Provate a interpellare un astrologo in materia d'amore, ed egli vi risponderà:

— Nell'asse dei valori amorosi Marte-Venere si nota una supremazia del desiderio sul sentimento, della passione sulla tenerezza, ed è ciò che costituisce il marchio affettivo principale di questo segno. Di tutti i tipi, l'ariesiano è senz'altro l'amante più spontaneo. Nel suo cuore ribolle un'energia vulcanica, effervescente, che esprime in maniera superba la libera esplosione della passione.

L'amore è dunque per lui una bella avventura che lo affascina e lo assorbe interamente. Tutti così, quelli dell'Ariete; irruenti, impulsivi, aggressivi in amore, sono le vittime costanti dei colpi di fulmine. Non per niente hanno un antenato illustre in Giacomo Casanova (chissà se Landru, se Emile Zola, se Goering sapevano... Chissà se Ubaldo Lay, il professor Pende, Franco Corelli sanno di appartenere alla famiglia zodiacale del celebre avventuriero!).

* *

Dato il temperamento dominato dall'impulso, l'ariesiano riesce a portare a compimento qualsiasi azione che però non richieda un eccessivo periodo di maturazione. Gli impegni a lunga scadenza non sono per lui. Si lascerà vincere dal nervosismo e perderà tutta la sua carica di entusiasmo strada facendo. Diremo dunque che si tratta del classico «rivoluzionario». Ed infatti sotto questo segno sono nati Lenin, Baudelaire, Van Gogh; ossia tre rivoluzionari: in politica, in poesia e nella pittura.

Ferro, metallo, fuoco sono gli elementi-motore che dominano l'Ariete; elementi ben visibili, in pittura, nei capolavori di Raffaello, Goya e Van Gogh. Tutti e tre grandi, tutti e tre posseduti da una intensa smania di creazione. Ma dei tre, chi ebbe maggiormente l'ossessione del fuoco nella sua essenza più pura, fu Van Gogh. Nei suoi quadri il sole è l'elemento preponderante: quel sole smagliante, rutilante, che permea della sua presenza tutta la composizione, fin che la tela è invasa da un barbaglio di luce nel quale si compiaceva la frenesia del pittore. In Raffaello invece assistiamo a una frenesia di produzione: un fuoco interiore lo ardeva, e lo spingeva a creare, creare sempre più, per la sensazione imminente che la sua vita si sarebbe conclusa in breve tempo. In Goya predomina il ferro: nelle spade delle «Tauromachie», nei fucili e nelle baionette dei «Disastri della guerra»: un ferro spietato e vendicatore. Ciò non toglie che Goya fosse un Casanova della più bell'acqua, pur assolvendo i suoi doveri con la consorte: ventiquattro figli, giudicate voi.

La stessa osservazione vale per Giovanni Sebastiano Bach, il nome più importante dell'Ariete. Le sue due mogli gli donarono ventun pargoletti, vi par poco? Padre di ventun figli e del clavicembalo ben temperato, ora guarda dal Cielo dei Geni i suoi parenti zodiacali con benevolo sorriso: Charlot, Marlon Brando, Martine Carol... Poi lancia una sbirciatina a Nilla Pizzi, a Jula de Palma, a Marisa Del Frate. Sembra che dica:

— Voi con la musica avete fatto i milioni, mentre io...

* *

Senza essere Sherlock Holmes o l'ispettore Maigret, è facile distinguere gli ariesiani. Basta osservarli mentre camminano o gesticolano: anche se non ne hanno motivo marciano spediti, dritti, con passo rapido e deciso. La testa protesa in avanti come degli arieti, dànno l'impressione di voler travolgere qualsiasi ostacolo si frammetta sul loro cammino. Occhio indagatore, sguardo penetrante, voce imperativa, gesto fulmineo. Dànno la mano? E' una tenaglia. Debbono salir le scale? Preferiscono farla a piedi, l'ascensore è troppo lento per loro. Vanno in macchina? Anche qui hanno uno stile inconfondibile: amano la velocità, per essi la strada è una pista. Partono a razzo, frenano bruscamente, poi... via di nuovo premendo l'acceleratore! Guai a chi li sorpassa, lo ritengono un affronto personale. E se per caso un vigile osa contestare una contravvenzione si impuntano, ribattono, rimbeccano, aggravando la situazione: oltre l'infrazione si macchiano di oltraggio a pubblico ufficiale e resistenza all'autorità costituita. E così, invece di una multa ne pagano tre.

Riccardo Morbelli

La visita della regina allo zio Edoardo infermo

Elisabetta e la Simpson si sorridevano come amiche

Entrambe hanno mostrato molta soddisfazione per l'incontro - «E' stata una visita piacevole», ha detto la sovrana, uscendo - Gli inglesi approvano il passo di Elisabetta: un tempo severi, oggi guardano benevolmente all'ex monarca che abdicò per amore

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Dopo quasi trent'anni la regina Elisabetta e la duchessa di Windsor si sono finalmente incontrate. Ieri, alla London Clinic, dove il duca è degente in seguito a un'operazione all'occhio sinistro, le due donne hanno trascorso insieme quasi mezz'ora.

L'incontro era stato preannunciato da alcuni giorni ed era atteso con ansia da tutti gli inglesi. Non ci sono dubbi: esso segna la fine di una lunga e spiacevole vicenda familiare; apre un capitolo nuovo, quello della riconciliazione, di cui purtroppo si incominciava a disperare. I vincoli affettivi, con buona pace della Corte, hanno avuto ragione del protocollo di Stato.

Elisabetta ha dimostrato di essere non soltanto una buona regina, ma anche una donna di cuore. Il duca di Windsor, abdicando nel '36 e sposando un'americana divorziata, e per di più divorziata due volte, forse offese la tradizione e ferì la vecchia Inghilterra. Ma da allora ha amaramente pagato il suo amore per sua moglie e il coraggio dimostrato. Elisabetta, aprendogli la via della riconciliazione, ha interpretato anche il sentimento popolare.

L'ex re è sempre stato vicino agli inglesi. Questi ne hanno seguito la storia con affetto e hanno dimenticato da tempo ogni polemica. E' oggi augurio generale che sia concesso a lui, ormai settantenne e di salute incerta, e alla duchessa settantasettenne, di trascorrere gli ultimi giorni della loro vita in Inghilterra.

I giornali stamane descrivono con abbondanza di particolari come si è svolto l'incontro tra la regina e la duchessa e preannunciano una visita dei duchi di Windsor a palazzo reale. Elisabetta, molto elegante in un cappotto rosso, a capo scoperto, è arrivata alla London Clinic alle 19,40 ora italiana, accompagnata dal suo segretario personale, Sir Michael Adeane, e dalla sua guardia del corpo, il sovrintendente Perkins. E' stata ricevuta dal primario e dalla capo-infermiera, che le hanno presentato i chirurghi ed i medici che hanno compiuto l'operazione all'occhio sinistro del duca di Windsor.

Elisabetta ha ringraziato tutti. E' poi salita all'ultimo piano della clinica, dove, in un appartamento privato, l'attendeva lo zio. La duchessa di Windsor era già arrivata dall'albergo «Claridge», dove ha preso alloggio dal giorno del suo arrivo, il 22 febbraio scorso, quando si è reso necessario il ricovero del marito.

All'ingresso della regina, i due coniugi si sono alzati in piedi. Il duca si è rimesso a sedere ed è restato in poltrona per tutta la durata del colloquio. Era in vestaglia, ieri lasciava il letto per la prima volta e dimostrava ancora una certa debolezza. La duchessa di Windsor ha fatto gli onori di casa all'ospite e alla fine dell'incontro l'ha accompagnata fino alla porta dell'appartamento.

Le due donne sorridevano, parevano entrambe sollevate. Uscendo sulla soglia della clinica, la regina ha salutato una piccola folla radunatasi da qualche minuto e che l'ha accolta applaudendo. «E' stata una visita molto piacevole» ha detto alla capo-infermiera. E ha ordinato all'autista di ritornare a palazzo Buckingham.

Che cosa si siano dette la regina e la duchessa naturalmente non si sa. Il loro unico precedente incontro era avvenuto nel 1936, nel castello di Windsor, quando Elisabetta aveva dieci anni. La duchessa lo rievoca in uno dei suoi libri.

Di certo, la presenza del duca è stata di conforto a tutt'e due. L'ex re Edoardo ha visitato l'Inghilterra, dal giorno della sua abdicazione, una quarantina di volte. Elisabetta l'ha visto spesso. «Zio David», come lo chiamava familiarmente da bambina, era il suo beniamino. Il riavvicinamento deve essere incominciato in maniera impercettibile dopo la fine della guerra.

Arrivare all'incontro di ieri non è stato facile. La soddisfazione dimostrata dalla regina e dalla duchessa è comunque così palese da autorizzare le più rosee previsioni.

Il *Daily Mirror*, per esempio, afferma stamane che i due coniugi riceveranno un formale invito di palazzo per una vacanza di alcuni giorni al castello di Windsor. Altri giornali esprimono la certezza che il loro esilio ha ormai avuto fine e che essi possono considerarsi da oggi residenti in Inghilterra.

La notizia dell'incontro costituisce senz'altro l'avvenimento del giorno. Non c'è quotidiano che non abbia pubblicato in prima pagina la fotografia della regina e della duchessa. Perfino l'austero *Times*, che si disinteressa per principio delle faccende private dei reali, ha dedicato all'episodio un'illustrazione e un breve commento. Manca, in questa lieta occasione familiare, la principessa Margaret che è in visita di Stato in Uganda col marito Lord Snowdon.

Ma si sa che anche lei ha contribuito alla riconciliazione: il merito maggiore va però ad Elisabetta. Sua sorella però ha interceduto presso la regina madre, che della famiglia era l'ultima a manifestare ancora un po' di freddezza verso i duchi di Windsor, ma che per Margaret ha una spiccata debolezza.

Ennio Caretto

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, opposizione al Sole e trigono a Giove; Venere in trigono a Nettuno. La [illegible] sarà più utile di qualunque altra virtù. Dovrete annullare l'invadenza di una persona pettegola e deprimente. Moderate la tendenza ai colpi di testa. Tipi: **Pesci, Vergine e Toro.**

Pesci - *Lavoro:* due persone si accorderanno con voi per mettere in pratica nuove idee realizzative. Tuttavia dovrete aumentare le vostre difese, perchè i collaboratori non saranno del tutto sinceri. *Vita affettiva:* modo di vedere troppo esclusivistico. Dovrete rettificare certi punti di vista, se volete la serenità. *Salute:* lo stato fisiologico sarà promettente sotto ogni aspetto.

Vergine - *Lavoro:* [illegible] con l'amico collaboratore. Sarà bene rappacificarvi con lui, data l'utilità indiscutibile che costui rappresenta nei vostri progetti. *Vita affettiva:* sarà bene anticipare una conclusione. Calma e obiettività faranno superare qualunque sorpresa. *Salute:* muscoli indolenziti e gola irritata. Provvedete in tempo.

Toro - *Lavoro:* le influenze planetarie gioveranno maggiormente a quelli che si occupano di abbigliamento, e agli estetisti. *Vita affettiva:* mantenetevi sereni: la persona che vi interessa è sincera, ma interessata finanziariamente. *Salute:* buone energie che aumenteranno notevolmente la volontà creativa.

Messaggio celeste per i nati sotto il segno dell'Ariete: noie momentanee per le insinuazioni di una donna bruna. **Gemelli:** contrarietà iniziali; evitate di far troppe considerazioni e prendete la vita come viene. **Cancro:** forza e vigore non vi mancheranno, e vi spiegherete molto [illegible]. **Leone:** una persona colta e dalle larghe vedute vi apprezzerà e vi darà una mano per risolvere una delicata missione. **Bilancia:** disporrete di molta vitalità e resisterete stupendamente alla pressione del lavoro. Circondatevi di persone allegre, serene e gaie. **Scorpione:** vi sentirete eccitati, perciò cercate di rilassare lo spirito, ricorrendo magari a pellicole allegre e umoristiche. **Sagittario:** mai come in questo giorno vi sentirete [illegible] con coraggio ad operare alle riforme nell'ambito della famiglia. **Capricorno:** una buona opportunità si presenterà sul vostro cammino, purchè la sappiate discernere. **Acquario:** usufruirete delle idee pratiche, originali e creative di una persona da poco conosciuta. Presenza di spirito che vi libererà da due assilli. Attenzione a non farvi carpire un segreto.

T. Palamidessi

IL MERCATO IMMOBILIARE

CORSO SEBASTOPOLI 235

APPARTAMENTI armonici, panoramici, costruiti con dovizia di materiali.

5 camere, cucina, camerette, doppi servizi L. 8.350.000 più mutuo 3.950.000.

Salone, 2 camere, cucina, cameretta, doppi servizi L. 10.825.000 più mutuo 4.550.000.

4 camere, cucina, camerette, doppi servizi L. 10.025.000 più mutuo 4.550.000.

Salone, 5 camere, cucina, camera donna, doppi servizi e doccia L. 17.825.000 più mutuo 6.975.000.

Ampi terrazzi in tutti gli appartamenti.

Due ascensori per scala; atrio riscaldato, luminosissimo, arredato ad hall.

Grandi negozi con adeguati magazzini comunicanti.

Oltre al mutuo sono possibili

SOSTANZIALI FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.

VIA BOSTON (Studio Comunale) appartamenti 3 camere, cucinotta, servizi 7.400.000 più mutuo 2.000.000; 4 camere, cucinotta, servizi 9.500.000 più mutuo 3.000.000.

VIA PORPORA 46, ampia strada alberata, elegante appartamento mq. 160, 3 camere, salone, sala, cucinotta, doppi servizi, grande entrata. Soffitta e cantina. Vendiamo 14 milioni 200.000 più mutuo 2.000.000.

APPARTAMENTO SIGNORILE, due viste: corso Regina Margherita 195 corso Umbria, libero subito, salone con bar in muratura, soggiorno, 6 camere letto, 2 camere servizio, 4 ingressi, tripli servizi. Mq. 308. Vendiamo 20.000.000 più mutuo 9.000.000.

APPARTAMENTO via Baltimora 130, 3 camere, cucina, entrata, bagno. Piano 7° Ogni comfort. Vendiamo 7.000.000. Libero oppure affittato ottimo inquilino.

CIRIE', appartamenti costruiti da primaria Impresa, 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Abitabili subito; posizione panoramica. Prezzo medio 5.300.000 meno mutuo 2 milioni.

VIA RICCARDO SINEO 16, semicentrale appartamento in stabile signorile angolare con lungo Po Macchiavelli. Salone, camera letto, cucina, ingresso, bagno. Mq. 102. Vendiamo 8.300.000.

PROSEGUE IL FRAZIONAMENTO dello stabile di via Cristalliera 20 bis di appartamenti composti da 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina. Prezzo medio 2.000.000 per camera. Box auto 1.600.000.

SU CORSO UNIONE SOVIETICA, zona Fiat, nel punto più alberato; grandioso, nuovo, conveniente appartamento 4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, stanzino, ripostiglio, 2 terrazzi, balcone. Libero, tinteggiato. Vendiamo 6.300.000 contanti più 4.000.000 mutuo.

VIA ROSAZZA, APPARTAMENTO 4 camere, cucinotta, doppi servizi, mq. 130, abitabile subito. Vendiamo 10.300.000 più mutuo 2.500.000.

VIA SERVAIS 60, in palazzina condominiale otto appartamenti, lussuosissime 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto, aria condizionata, giardino, pianoterra colonnato. Vendiamo 15.000.000 più mutuo 2.000.000.

APPARTAMENTI via Gorizia. Casa nuova, lussuosa, vicinanze corso Tirreno. 2 camere, tinello, cucinino, servizi 5 milioni 000.000 più 2.000.000 mutuo. 2 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi 8 milioni [illegible] più 3.000.000 mutuo.

APPARTAMENTO zona corso Orbassano; costruzione 1957, 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Doppia aria, due balconi. Vendiamo 5.400.000.

VIA TRIPOLI 183, vendiamo appartamenti 2 camere, cucinino, servizi: [illegible] più mutuo 660.000. 2 camere, cucinino, servizi: [illegible] più mutuo 990.000.

VIA CIALDINI angolo via Alamanni 15, appartamento 3 camere, cucina, entrata, bagno. Vendiamo 8.000.000.

VIA BARBERA 3, appartamento affittato 35.000 mensili. 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. [illegible] più 1 milione 700.000 mutuo.

A 50 METRI da piazza Santa Rita, nuovi, spaziosi appartamenti: 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 6 milioni 300.000. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio [illegible].

Complesso Immobiliare RAMELLA
BEINASCO
CORSO ORBASSANO 21 INT. 1/3/9

fronte piazza, negozi, chiesa, scuole.
Capolinea pullman fronte casa.

2 camere, cucinotta indipendente, entrata, bagno, ripostiglio 1.650.000 contanti più 1.150.000 mutuo più 1.000.000 in 2-3 anni.

2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio 2.100.000 contanti più 1.800.000 mutuo più 1.500.000 in 2-3 anni.

APPARTAMENTI nuovi, adatti ufficio, piede-à-terre, 1 camera, ingresso, servizi, piano rialzato. Corso Francia 294, 6 milioni. Corso B. Telesio 53 bis 2.700.000.

APPARTAMENTI zona Francia e Santa Rita. 1 camera, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno. Nuovi, abitabili immediatamente, vendiamo 3.200.000.

APPARTAMENTO zona piazza Rivoli-corso Vittorio Emanuele: 3 camere, cucina, entrata, bagno. Mq. 110. Vendiamo 12 milioni 500.000.

VIA BORGONE, appartamento 4 camere, cucina, bagno, ingresso. Libero luglio, vendiamo [illegible].

CORSO ARIMONDI, appartamento piano rialzato, angolare mq. 273, complessivi 10 vani, doppi servizi, signorilissimo, vendiamo [illegible].

VIA VIGONE 12, appartamento mq. 90, libero 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno. Tram 3-5-18-H, vendiamo 8.000.000.

BORGARO, via Lanzo, vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, panoramici, soleggiato. Vendiamo 4.800.000 più mutuo 1.800.000.

TERRENO Settimo Torinese, mq. 742. Fronte 21 metri strada provinciale. Possibilità grandiosa villa, in zona residenziale. Vendiamo 6.000 mq.

LOCALE industriale mq. 400 circa. Corso Venezia. Adatto qualsiasi genere. Affittiamo 100.000 mensili.

TERRENO piazza Bengasi. Possibilità costruzione 25 camere, servizi. Basso fabbricato mq. 200, due garages. Mq. 804. Soprastante stabile due piani composto da tre negozi, tre alloggi una camera, cucina. Libero da inquilini. Richiesta 38 milioni. Consideriamo parziale permuta terreno industriale.

Scegliete un appartamento commerciabile affittato che garantisce un reddito al vostro risparmio:

1 camera - tinello - cucinino - entrata - bagno

Via Vigone 44,	redd. 26.000 mens.	5.500.000
Via Fogazzaro 19,	redd. 31.000 mens.	5.000.000
Corso Corsica 30,	redd. 18.000 mens.	4.400.000
Via Domodossola 65,	redd. 33.000 mens.	4.500.000
Via Aosta 44,	redd. 27.000 mens.	5.200.000
Via M.te Novegno 35,	redd. 27.000 mens.	5.900.000
Via Borgaro 100,	redd. 26.000 mens.	4.500.000
Via Giovanni XXIII	redd. 25.000 mens.	5.000.000

LE ULTIME VENDITE della casa Enria, via Pergolesi 8 vicino corso Giulio Cesare, sono facilitate nel pagamento. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. 4.000.000 contanti, 2.500.000 mutuo, 2 milioni 200.000 in due anni. Approfittate!

VIA BARETTI 46, appartamento prospiciente Valentino. Mq. 220: salone, 3 camere, camera donna, cucina, tripli servizi. Vendiamo 29.000.000 più mutuo 5.000.000.

PIAZZA PITAGORA, appartamenti 2 camere, soggiorno, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Comodità. 6.800.000.

CROCETTA, via Cassini, appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Nuovo, levante-ponente. [illegible] più mutuo 1.100.000.

VIA MIGLIETTI 17, Collegno zona Paradiso a pochi passi fermata filobus, prospicienti ampio piazzale, appartamenti 2-3 camere, tinello, servizi. 1.800.000 camera, pagamento metà contanti e metà dilazionata in 5 o 10 anni.

CORSO VERCELLI 247, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 7 milioni 500.000.

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
TELEFONO 519.652

CROCETTA alloggio 3 camere cucina, servizi, libero, [illegible].

MOLINETTE occasione, camera, cucinetta, gabinetto interno, reddito 10%, avende 1 milione 450.000.

VIA NUORO, panoramicissima nuova, 3 camere, cucina, servizi, vende, 8.300.000.

CASCINE VICA, alloggi nuova costruzione, 2 camere, tinello, servizi, cadauno [illegible]; 3 camere, tinello, servizi, cadauno 5.400.000.

COAZZE, alloggetto camera, cucina, bagno, avende 2.000.000, mutuo 450.000.

GIAVENO - MADDALENA, villetta 2 alloggi cadauno camera, tinello, cucinino, bagno, terreno, blocco 2.000.000.

BARDONECCHIA, in signorile chalet, vendesi ammobiliato 2 camere, cameretta, cucinino, servizi, 4.000.000 mutuo 1.000.000.

BRANDIZZO, vicinanze stazione, nuovi 1-2 camere, tinello, servizi, 1.150.000 camera.

CORSO GIULIO CESARE (lutsia) spazioso edificio vende convenientemente.

PIAZZA BODONI vende convenientemente magazzini, ampi negozi, seminterrati.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 2-3 camere, ampi servizi, negozi, magazzini, garages, ottimo investimento Corso Orbassano, piazza Cattaneo. Telefono 361-414.

VALSALICE in posizione incantevole pochi minuti d'auto da Porta Nuova, vendesi direttamente terreno con progetto villa approvato. Telef. [illegible].

VILLETTE prefabbricate garantite inverno-estate, costruzione metallica signorile da L. [illegible]. Visibile Traforo Pino (Donato).

AFFITTASI ampio locale luminoso centrale attrezzato magazzino. Telefonare ore ufficio [illegible].

DIRETTAMENTE vendonsi via Nizza 141 alloggi piccoli, medi, grandi, negozi reddito 7%. Visite. Telefonare 638-171.

PERIFERIA Torino, zona privata smog, affittasi vendesi ultimi alloggi 1-2 camere servizi garage cantina volturabili e occupabili subito. Telefon. 491-892, 490-738, 898-001.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, due camere cucinino servizi, centrale, 3.500.000. Telefonare feriale [illegible].

SETTIMO Torinese casa in costruzione pronta fine giugno vendonsi alloggi 2-3 camere 1.850.000 per camera, mutuo. Telefonare feriale 581-780.

VENDO in Settimo Torinese scala 45 camere servizi 7 garage mutuo ottimo reddito, Telefonare feriale 581-780.

VILLA in Settimo Torinese, due piani fuori terra giardino riscaldamento garage luce, telefono, 10 milioni. Telef. 581-780 feriale.

FASANO Telef. 237-778 694-180, terreno mq. 6000, servizi confinante nuova strada Pino Torinese, posizione meravigliosa, vende 36.000.000.

FASANO Telef. 694-180 237-778 Crans sur Sierre (Svizzera), alloggio in albergo, 110 mq., 4 posti letto, arredato lussuosamente; piscina riscaldata, scuola equitazione, golf, tennis, vendo convenientemente.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, tre camere servizi, centrale, 5.000.000. Telefonare feriale [illegible].

Edil case
via Ponza 4
telefono
547502
553483

vi presenta una interessante selezione di affari. Potrete trovare l'appartamento che cercate (per abitazione o da reddito). Nei cantieri in elenco appositi uffici vendita sono a vostra disposizione per la visita degli alloggi e per fornire dettagliate informazioni

via Aosta 29 angolo via Camino 14-16-18
all'altezza di corso Giulio Cesare 40; continua con successo la vendita iniziata la scorsa settimana. Ottimo investimento che garantisce l'impiego di capitale con redditi del 5 ÷ 6% in assoluta concorrenza con i prezzi di mercato. Condizioni di pagamento eccezionali con Mutuo S. Paolo e comode rateazioni. Acquistando subito si può ancora scegliere bene! Prezzi da L. 2.100.000 a L. 2.450.000 per camera. Visite in loco: ore 15-19.

via Monfalcone 128 (S. Rita)
appartamenti con particolari condizioni di pagamento per definizione vendite: 1 camera + tinello + cucinino + servizi. L. 4.250.000 compreso Mutuo S. Paolo. Per l'acquisto pratichiamo ulteriori facilitazioni rateizzando. Auto-box a L. 1.000.000 caduno. Visite in loco: ore 9-12; 14-18.

via Bobbio 14
(proseguimento di via Caboto — alla Crocetta) appartamenti signorili ultimati di mq. 110-140-165. Prezzo L. 120.000/mq. Mutuo S. Paolo. Visite al cantiere: pomeriggio ore 14-18.

corso Siracusa 177-179-181-183-185 all'altezza di piazza Pitagora
Iniziamo domani la vendita di un nuovo complesso residenziale in fase di ultimazione. Alloggi di una-due-tre camere + tinello + cucinino + servizi ai seguenti prezzi: L. 4.950.000 - 7.400.000 - 9.350.000 compreso Mutuo S. Paolo. Facilitazioni ulteriori con comode rateazioni. Acquistando subito sceglierete meglio! Visite al cantiere: mattino ore 9-12.

corso Orbassano 277 ang. via D. Grazioli
Immobile di elevato pregio costruttivo, quasi ultimato. Visitate senza impegno. Alloggi di due-tre camere + tinello + cucinino + servizi; salone + due camere + cucina + doppi servizi. Prezzi di mercato. Mutuo S. Paolo. Ulteriori facilitazioni. Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

via Campiglia 33 ang. via Coppino
(Borgata Vittoria) alloggi ultimati - pronti per la consegna. Stabile di ottima costruzione. Una-due-tre camere + tinello + cucinino + servizi. Prezzi di L. 2.500.000 a camera. Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

via Tripoli 10/int. 21 angolo via Tirreno 155/int. 11-13-15
per definizione frazionamento vendiamo ultimi alloggi. Casa di elevato pregio costruttivo. Ottimi materiali. Alloggi due-tre camere + tinello + cucinino + servizi. L. 100.000 al mq. compreso Mutuo S. Paolo. Negozi mq. 65-165 adatti qualsiasi genere — esposizioni — rappresentanze con deposito. Mutuo S. Paolo. Visite al cantiere: pomeriggio ore 14-18.

via Susa 9
casa elegante e signorile. Superattico mq. 218. Appartamenti mq. 90-142. Mutuo S. Paolo. Visite in loco: mattino ore 9-12.

via Pio VII 134-136 (Mirafiori)
appartamenti ultimati di due camere + tinello + cucinino + servizi spaziosi e ben finiti. L. 7.600.000 compreso Mutuo S. Paolo. Rateazioni. Visite al cantiere: pomeriggio ore 15-18.

via XXV Aprile 304 Eccezionale! (Nichelino all'altezza della Società Ippica)
Stabile in corso di ultimazione. Alloggi grandi di una-due camere + tinello + cucinino + servizi. ______ Per camera: L. 350.000 in contanti + L. 800.000 Mutuo ______ differenza in comode rate mensili pari ad un normale affitto.

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO 56 - TEL. 59.66.07 - 59.77.74

G. Poletti Tel. 59.77.74 PALAZZINA IN COASSOLO TORINESE 3 camere, sala, cucina, servizi, mq. 110 di magazzino-garage, terrazzo, sopraelevabile, libera, nuova costruzione, ecc., giardino mq. 1100 cintato, 11.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 TERRENO FABBRICABILE zona corso Giulio Cesare, mq. 3300, attualmente stabilimento, modernissimo, volendo costruibili 60 camere, servizi, progetto approvato, libero, avende 100.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 VALSALICE tre alloggi in palazzina, mq. 270 caduno tripli servizi, 2 box ogni alloggio, finiture lusso, alloggio custode comforts modernissimi, esenti tasse, liberi. Località tranquilla e soleggiatissima. Giardino cintato mq. 3000 avende di caduno piano L. 32.000.000 più 8.000.000 mutuo. Inoltre dilazioni pagamento.

G. Poletti Tel. 59.66.07 ZONA CORSO GIULIO CESARE - PIAZZA REPUBBLICA, alloggio mq. 94, piano alto, 3 camere, cucina, veranda mq. 36, servizi completi moderni, esentasse, garage 2 settore, tutto libero, avende 12.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 ALLOGGIO PANORAMICO su corso Duca Abruzzi, vicinanze corso Peschiera, salone, più 6 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, garage due vetture, comforts modernissimi, mq. 310, vuoto, esentasse. 35.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 ZONA CORSO FRANCIA - Vendo Unico casa 36 camere, servizi completi moderni, 10 boxes, esentasse, costruzione primordine, reddito 4 milioni annui, avende 60.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 CASA SU CORSO VITTORIO EMANUELE, superficie terreno mq. 3000, angolare, parecchi negozi, 120 camere, servizi, comforts moderni. 500 milioni.

Tel. 59.77.74. G. Poletti Tel. 59.66.07
VICINANZE LURISIA, su arteria principale, alto interesse turistico, terreno fabbricabile a palazzine, mq. 60.000, tutto cintato, abbondanza acqua; soprastante Residence hotel, 32 camere, servizi. Svende il tutto 60.000.000.

Tel. 59.66.07 G. Poletti Tel. 59.77.74
CROCETTA, quartiere più signorile, alloggio 3 camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 100 circa, volendo adatto studio, vuoto, avende 10.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 ALLOGGIO IN PALAZZINA, 2 grandi camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 58 netti, zona piazza Rivoli, avende [illegible].

G. Poletti Tel. 59.66.07 VIA LAMARMORA, alloggio 6 camere, cucina, camera servizio, biservizi, mq. 255, comforts modernissimi, libero, 14.850.000 più 7.500.000 mutuo.

G. Poletti Tel. 59.66.07 ZONA CORSO SVIZZERA, alloggio camere, cucina, servizi completi moderni, esentasse, reddito 250.000 netto annue, avende 3.750.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 ZONA SUPERGA, terreno fabbricabile a palazzina, panoramico, mq. 1000, progetto approvato, vende 4.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 PIED-A-TERRE vicinanze via Ormea, una grande camera, entrata, bagno, cucinino, esentasse, comforts modernissimi, finiture extra lusso, libero subito, avende 4.200.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 ZONA PIAZZA STATUTO, alloggio 4 grandi camere, cucina, ripostiglio, bagno completo, mq. 120, soffitta, cantina, termocentrale, ascensore, scala marmo, volendo adatto studio, avende 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 ALLOGGIO TRA CORSO TRAPANI e corso Peschiera, panoramico, 3 camere, tinello, cucinino, servizi, mq. 90, esentasse, vuoto, 6.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 VIA CARLO ALBERTO alloggio salone, 3 camere, cucina, servizi completi, rimesso a nuovo, vuoto, mq. 150, avende 14.000.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 PALAZZINA COLLINA verso Moncalieri, nuova, formata di seminterrato ad autorimessa, pianterreno servizi diversi, 1° piano alloggio 4 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, doppi bagni, termocentrale, giardino, vuota, avende 15 milioni.

G. Poletti Tel. 59.77.74 VIA TIRRENO, alloggio panoramico 2 camere, tinello, cucinino, grande ripostiglio, servizi completi moderni, esentasse, reddito 420.000 annue nette avende 4.000.000 più mutuo 2.400.000.

ANGLESIO ha creato per Voi

a Ciriè in via Roma uno dei migliori complessi residenziali d'Europa. Circa 300 metri di porticato, senza vie trasversali, ultimi alloggi panoramici signorilissimi 1-2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutuo e dilazioni. Prima di decidere l'acquisto, visitate questi alloggi. Li troverete certamente di vostro interesse, sia come ottimo impiego capitale sia come residenza. Telefonare Torino: 682.836 - 682.612 - Ciriè: 926.081.

PALAZZINA SIGNORILE
ZONA CRIMEA
12 CAMERE, BISERVIZI, VOLENDO DIVISIBILE IN DUE ALLOGGI, COMFORTS MODERNISSIMI, ALLOGGIO CUSTODE 2 CAMERE, GRANDIOSI BALCONI, GIARDINO, LOCALITA' TRANQUILLA, SOLEGGIATISSIMA. PRIVATO VENDE DIRETTAMENTE CONTANTI ESCLUDENDO INTERMEDIARI
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 610 — TORINO

PALAZZO
NUOVO CENTRALISSIMO IN TORINO
SU VIA GRANDE TRANSITO
VENDESI O AFFITTASI
IN BLOCCO OD A PIANI ANCHE PARZIALI
Sono previsti uffici, negozi, alloggi magazzini per 750 mq. ogni piano distribuiti su 7 piani - Parcheggio per 120 vetture
Condizionamento - Isolanti - Finizioni eccezionali
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4364 — TORINO

ACQUISTASI PALAZZO
centralissimo, vecchia costruzione; possibilità di ricostruzione eventuale, minimo 200 camere
PERMUTANDO
in blocco o con parte di palazzo ad uffici in posizione importante centralissima. Dasei ultimato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8330 — TORINO

LAVANDERIA A GETTONI
avviata ed in continuo sviluppo, zona popolare-commerciale, attrezzatura moderna, ampio locale, ottimo guadagno assicurato, causa altra attività, avende 11.000.000, eventuale cambio immobili.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.78 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ABBIGLIAMENTO IN GENERE
maschile-femminile, tessuti, sartoria, in Rivoli, ottima posizione commerciale, clientela trentennale, ritiro commercio avende 2.500.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.78 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

REDDITO 800.000 MENSILI
Cinema centralissimo, molto conosciuto, intenso passaggio; clientela costante, scelta e signorile. Utile attuale dimostrabile. Cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.78 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ACCONCIATURE
Estetica, profumeria interna, zona S. Salvario; attrezzatissimo, 5 caschi, vaporizzatore; incasso oltre 450.000 mensili, avende 3.000.000 dilazionando.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.78 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE! anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinetta. Mutuo e rateazione sino a 8 ANNI SENZA INTERESSI.

PRECOLLINARE salone, 3 camere, cucina, bagno, in palazzina con parco, garage. [illegible] compreso mutuo 6.000.000.

VIA TRIPOLI - Largo Tirreno, convenientissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 1.000.000.

IN IMPORTANTE CORSO, zona San Paolo, salone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande entrata, libero alla vendita.

GRAN MADRE DI DIO, alloggio in palazzina, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, costruzione 1955, libero alla vendita.

CORSO GALILEO FERRARIS, signorile appartamento, salone, 5 camere, doppi servizi, garage, soffitta, cantina; altro salone, 3 camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, doppi ingressi, 40.000.000.

CONVENIENTISSIMO alloggio, 2 camere, cucina, bagno, tutti comforts, esentasse, 8.000.000.

PRECOLLINARE in signorile palazzina, salone, 4 camere, tripli servizi, box, giardino privato. 36.000.000.

CORSO ROSSELLI, VIA LESSONA, VIA TRIPOLI, convenientissimi alloggi 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi.

LOTTO TERRENO VALSALICE, mq. 2000, cubatura [illegible] mc., adatto costruzione villa vende 15.000.000.

ZONA STATUTO, signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, disimpegni, libero, 11.000.000, mutuo 1.700.000.

RIVOLI, in panoramica posizione, [illegible] alloggi 1-3 camere, tinello, cucinino, ottime rifiniture.

A 24 Km da TORINO

Nuova zona residenziale del Canavese Impresa vende direttamente villa composta due alloggi, tre camere, tinello, doppi servizi, garage, giardino, ogni confort. Prezzi convenientissimi — Facilitazioni pagamento. Telefonare ore pasti 251.744.

Rinviato stamani il processo al decano dei notai di Ivrea

L'imputato, dottor Garda, è rimasto vittima di un incidente stradale ed è stato ricoverato in ospedale - Con lui sul banco degli accusati altre cinque persone

Dal nostro corrispondente

Ivrea, martedì sera.

Il Tribunale di Ivrea era chiamato oggi a giudicare il decano dei notai eporediesi, il dott. Michele Garda, il quale è stato rinviato a giudizio per falso ideologico commesso da pubblico ufficiale in atto pubblico.

Il processo è stato rinviato dal presidente del tribunale in quanto l'imputato non ha potuto essere presente all'udienza iniziale essendo stato vittima di un incidente stradale. Il dott. Garda ha dovuto essere ricoverato presso l'ospedale di Ivrea e la celebrazione del processo è stata rinviata a dopo la guarigione dell'imputato.

Con il notaio dovevano sedere sul banco degli imputati, per rispondere del reato di circonvenzione d'incapace, i coniugi Mario Lacchia di 52 anni e Agostina Pugo di 40 anni, residenti a Torre Balfredo, Angelo Prassa di 59 anni e Cristina Lalà di 52 anni, residenti a Vestignè, e Angelo Cosa di 34 anni, di Pont Saint Martin. Costoro avrebbero abusato delle menomazioni psichiche di un contadino di Torre Balfredo, Domenico Avignone, di 60 anni, spingendolo a vendere tutti i suoi beni immobili, valutati in oltre otto milioni, per l'irrisoria cifra di un milione e 600 mila lire.

A far luce sulla presunta frode è stato l'amministratore dei beni dell'Avignone, l'eporediese Giuseppe Cossavella, il quale, ritenendo che il contadino potesse far fronte col suo patrimonio alle spese per la degenza in una casa di cura per alienati, dove era stato ricoverato, constatò invece presso la Conservatoria dei registri immobiliari di Ivrea che tutti i beni dell'agricoltore erano stati venduti.

Gli atti ufficiali redatti dal notaio dott. Garda recavano però cifre irrisorie rispetto al valore reale della proprietà, per cui il Cossavella, insospettitosi, provvedeva a denunciare il fatto all'autorità giudiziaria.

La laboriosa istruttoria ha confermato i sospetti dell'amministratore, per cui le cinque persone favorite da questa vendita sono state rinviate a giudizio sotto l'accusa di circonvenzione di incapace. Nel corso dell'inchiesta sarebbero poi emerse gravi responsabilità anche nei confronti del notaio, alla presenza del quale gli odierni imputati — secondo quanto essi stessi sostengono — avrebbero versato somme assai superiori a quelle registrate negli atti ufficiali, per evitare di incorrere in maggiori spese fiscali. L'anziano notaio dal canto suo ha però sempre respinto l'accusa ed ha provveduto ad affidare la sua difesa all'avv. Gianni Oberto, di Ivrea, presidente della Provincia.

F. a.

Un paracadutista si lancia e resta agganciato all'aereo con la cinghia dell'elmetto

Firenze, martedì sera.

(g. c.) Un paracadutista civile, Franco Belfiori di 33 anni, residente a Firenze, ha rischiato la morte ieri mattina nel corso di una esercitazione di lancio all'aeroporto di Passignano.

Fin dalla prima mattina alcuni «vagoni volanti» decollati dall'aeroporto di Pisa avevano cominciato a sorvolare il campo d'aviazione adiacente all'autostrada per il lancio di paracadutisti civili. Quando è arrivato il turno del Belfiori, questi si è lanciato ma è rimasto agganciato all'apparecchio con la cinghia dell'elmetto protettivo. Il Belfiori stava per perdere le forze quando, per sua fortuna, la cinghietta si è spezzata e, finalmente libero, è precipitato nel vuoto. L'ombrellone di seta si è subito aperto e il Belfiori è atterrato fuori del campo di aviazione.

Il Belfiori è stato raccolto e trasportato a tutta velocità all'ospedale di Campo di Marte. Il medico gli ha riscontrato un'ampia ferita al collo giudicandola guaribile in [illegible] giorni.

Domani in Cassazione lo sconcertante caso di Siracusa

Non vuole la grazia Salvatore Gallo accusato d'un fratricidio mai commesso

«La grazia presuppone un colpevole ed io colpevole non sono» - Ma, secondo il P. G., la soluzione del suo caso può avvenire soltanto così - Per la legge infatti Salvatore Gallo, condannato all'ergastolo per l'uccisione del fratello, è sempre un omicida; la sua scarcerazione è soltanto «provvisoria» - Probabile un rinvio della causa, chiesto dalla difesa

Salvatore Gallo, condannato all'ergastolo, opera ancora nel riconoscimento della sua innocenza (Telef.)

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

«Se mi vogliono rimettere dentro ci andrò, non posso far altro. Hanno sempre ragione loro. Ma la grazia non la voglio. Dovrei chiederla e io non la chiederò», continua a ripetere Salvatore Gallo, che risulta per la giustizia essere responsabile della morte di un fratello che, invece, è vivo.

E domani, quindici magistrati della Cassazione diranno se davvero il protagonista di un caso che per fortuna non ha precedenti debba tornare in carcere per un delitto che non è stato compiuto o se, invece, come in fondo sarebbe logico, egli abbia tutto il diritto di pretendere che lo Stato gli chieda almeno scusa per averlo trattenuto in carcere durante sette lunghi anni e gli restituisca quella qualifica di innocenza che gli spetta, se non altro perché l'uomo la cui morte gli è stata attribuita è tuttora vivo. A meno che la Corte suprema non intenda accogliere la richiesta di rinvio presentata dal difensore on. Filippo Ungaro, in attesa che la Camera approvi, come ha già fatto il Senato, un disegno di legge che renda più vasti i casi nei quali si possa chiedere ed ottenere la revisione di un processo ormai definito.

La storia è nota. La mattina del 6 ottobre 1954 ad Avola, in provincia di Siracusa, scomparve un uomo, Paolo Gallo. Uscito di casa all'alba, di lui, lungo un viottolo di campagna che presumibilmente egli aveva percorso per avviarsi al lavoro, furono soltanto trovate poche tracce: il berretto e vistosissime chiazze di sangue. Il maresciallo dei carabinieri pensò che Paolo fosse stato ucciso e il suo cadavere distrutto. Chi era responsabile del delitto? I sospetti caddero sul fratello Salvatore e sul nipote Sebastiano, che con il «morto», diciamo così, avevano avuto in passato screzi profondi.

Invano i due cercarono di sostenere di essere innocenti. Invano due compaesani cercarono di convincere il giudice istruttore che davvero avevano incontrato Paolo Gallo, vivo, a 30 o 40 chilometri da Avola e che quindi egli non era affatto morto, come i carabinieri sostenevano, ma vivo, anche se desideroso di rimanere nell'ombra. I due testimoni furono arrestati perché «falsi» e riacquistarono la libertà soltanto quando si decisero a dire il «vero», che cioè si erano sbagliati nell'affermare di avere incontrato Paolo Gallo.

I due sospettati, Salvatore e Sebastiano Gallo, arrestati, vennero condannati: il primo all'ergastolo, il secondo a quattordici anni di reclusione. La Corte d'Assise d'appello di Catania, nel marzo 1958, fu meno severa della Corte d'Assise di Siracusa soltanto col nipote Sebastiano e lo mise in libertà; confermò invece la condanna all'ergastolo di Salvatore, alle cui spalle si chiuse definitivamente la porta del carcere nel maggio 1960, con la conferma della Cassazione.

Soltanto nell'ottobre '61 si accertò quale fosse la realtà: che cioè Paolo non era stato ucciso, ma era vivo e si era trasferito in una località distante una cinquantina di chilometri da dove era scomparso. La mattina del 6 ottobre 1954 egli era stato aggredito e colpito al capo. Aveva avuto paura ed aveva preferito nascondersi. E nel suo nascondiglio (per modo di dire, perché Paolo aveva lavorato, aveva preso in affitto una casa, si era mostrato in pubblico senza neanche presentarsi con false generalità) era rimasto per sette anni, durante i quali suo fratello Salvatore era stato chiuso nel penitenziario di Santo Stefano.

Conclusione: la libertà immediata a colui che era stato condannato per un delitto non commesso. Ma si era trattato di un provvedimento provvisorio, tanto per non fare rimanere in carcere un innocente. Per la legge, infatti, Salvatore Gallo era (ed è tuttora) sempre un fratricida il quale, per ottenere un attestato della propria innocenza, ha bisogno della revisione del processo dal quale è stato condannato. E di questa revisione si discute domani in Cassazione.

Sennonché — il problema viene preso in esame non attraverso un pubblico dibattimento, ma in camera di consiglio — il Procuratore generale ha detto che Salvatore Gallo non ha diritto alla revisione. Questo perché — ha sostenuto l'accusatore — la revisione presuppone la innocenza assoluta che porta all'assoluzione per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato. Salvatore Gallo — è la tesi del Procuratore generale — non ha ucciso il fratello (e su questo non vi sono dubbi, dato che il fratello è vivo), ma ha tentato di ucciderlo aggredendolo e colpendolo al capo. Quindi, poiché anziché all'ergastolo egli dovrebbe essere comunque condannato, seppure a una pena molto inferiore, per la legge non ha diritto alla revisione. Come dire che giuridicamente per la legge deve rimanere un omicida, cioè responsabile di un delitto anche se egli non l'ha commesso.

«Il caso può apparire assurdo — ha ammesso il Procuratore generale — ma la sua soluzione può arrivare soltanto attraverso la concessione della grazia da parte del Capo dello Stato». Ma è questa grazia che Salvatore Gallo rifiuta di chiedere e di ottenere. «La grazia presuppone un colpevole — dice — ed io colpevole non sono».

Replica la difesa che la revisione deve essere concessa, perché la Corte d'Assise, a suo tempo, era già in possesso degli elementi per assolvere Salvatore Gallo e non lo fece perché commise gravissimi errori, come quello di non prestar fede a due testimoni, i quali erano ben certi di avere incontrato Paolo Gallo, e che per non perdere la libertà si trovarono costretti dal giudice istruttore a dire il falso; e non è esatto — aggiunge l'on. Ungaro — che seppure non responsabile di omicidio, Salvatore Gallo debba essere ritenuto comunque colpevole di tentato omicidio, il che rappresenta appunto un ostacolo insormontabile, secondo una legge che sta per essere modificata, alla eventuale revisione del processo. Infatti, non esiste la prova che Paolo Gallo sia stato aggredito la mattina del 6 ottobre '54.

Egli ha detto che, colpito dal suo aggressore al capo, fuggì, si medicò, poi si addormentò nelle vicinanze del luogo dove sarebbe avvenuta l'aggressione, svegliandosi soltanto durante la notte per fuggire.

«Se Paolo Gallo — asserisce l'on. Ungaro — fosse stato davvero aggredito e avesse perduto una notevole quantità di sangue, non sarebbe stato certamente in condizione di potersi muovere e di medicarsi sommariamente. Non solo: ma se si fosse davvero addormentato nelle vicinanze, non si spiega per quale motivo mai i carabinieri, nonostante l'uso dei cani per compiere le indagini, non l'abbiano trovato, pur avendo effettuato le ricerche nello stesso giorno in cui Paolo Gallo è scomparso».

L'avv. Filippo Ungaro, difensore di Salvatore Gallo

In sostanza, secondo l'on. Ungaro, Paolo Gallo avrebbe simulato l'aggressione, per cui ancora oggi il fratello Salvatore non potrebbe avere diritto alla revisione del processo, che rappresenta l'unico mezzo per assolvere un innocente di un delitto che certamente egli non ha commesso.

Quale la decisione dei giudici? E' difficile prevederlo. L'on. Ungaro ha, comunque, chiesto anche il rinvio dell'esame del caso, in attesa che diventi operante la modifica all'attuale norma che regola la revisione. Sarebbe assurdo, infatti, che Salvatore Gallo, con il suo caso allucinante e sconcertante, fosse riuscito a far mutare la legge, senza poi potersene giovare, perché giudicato prima che la norma venga approvata.

g. g.

ANCONA: identificato anche il "cervello" della banda

Come è stata scoperta la grossa zecca clandestina

I falsari, oltre alle monete da 500 lire (perfettamente imitate), fabbricavano pure medaglie antiche ed altri pezzi di valore numismatico - Hanno confessato i due fratelli, ex magliari residenti a Torino, arrestati a bordo di una macchina - Denunciata l'amica di uno di essi, proprietaria del locale dove aveva sede la zecca

Parte del materiale che i falsari usavano nella zecca clandestina (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Ancona, martedì sera.

Le indagini sulla zecca clandestina che fabbricava monete da 500 lire e medaglie antiche od altri pezzi di valore numismatico si sono estese a Milano, Torino e altre città dell'Italia settentrionale.

Soltanto il caso, infatti, ha voluto che con l'arresto di due degli spacciatori — i fratelli Osvaldo e Giovanni Verderosa, originari di Foggia e residenti a Torino, via Gioberti 58 — i carabinieri di Ancona potessero venire a capo della zecca, che aveva diramazioni a Foggia e la sede ad Avellino, ove è stata sequestrata la maggior parte del materiale e sono stati trovati gli strumenti usati dagli imbroglioni.

Sembra però che il capo dell'organizzazione sia proprio un pregiudicato milanese (di cui ancora i carabinieri non vogliono rivelare il nome), abilissimo nell'incidere il calco da cui poi venivano ricavate le monete false. E di questi strumenti sembra che l'uomo ne avesse fatti parecchi, non soltanto per i pezzi da 500 lire in corso, ma anche per medaglie commemorative di un certo pregio, monete antiche o fuori corso, quelle, cioè, che davano ai falsari un introito più elevato delle monete da 500 lire. Per falsificare queste ultime, infatti, i malviventi spendevano circa 200 lire di materiale ognuna: il guadagno di 300 lire che ne risultava avrebbe anche potuto non compensare i rischi se nella zecca, insieme con la moneta in corso, non fosse stata fatta anche quella fuori corso, che ha un mercato di collezionisti e di amatori molto più redditizio. Di quelle da 500 lire attuali, comunque, c'è da dire che esse sono prodotte alla perfezione e che per accorgersi della loro falsità bisogna pesarle. Cosa che hanno fatto anche i funzionari della Banca d'Italia, ove è avvenuto il controllo delle monete sequestrate sulla macchina targata TO-347308. Infatti, a prima vista, il cassiere aveva riconosciuto che quelle monete «si potevano anche prendere per autentiche».

Il milanese che era il «cervello» dei falsari non è nuovo ad imprese del genere: si tratterebbe di uno sperimentato incisore che ha messo il suo talento al servizio della malavita. Inoltre, sempre da informazioni non ufficiali, risulta che la zecca di Avellino ha altri addentellati nelle province settentrionali. E questo giustifica il riserbo mantenuto ancora attorno a certi nomi.

I carabinieri hanno anche denunciato a piede libero una donna, la ventottenne Maria Grazia Graziano, nata a Fiume, amica di uno dei due fratelli Verderosa, intestataria dell'auto targata Torino sequestrata ad Ancona con le monete false e proprietaria anche dell'appartamento di Avellino dove aveva sede la zecca. La giovane donna aveva risieduto per qualche tempo a Torino dove, in via Gioberti 58, abitavano anche i due fratelli Verderosa, i quali fino a sei o sette mesi addietro esercitavano il mestiere di magliari. Immigrati da Foggia, sembra che i due non avessero fatta molta fortuna nella città piemontese e ad un certo punto erano scomparsi dalla circolazione e se ne erano tornati nella città natale, da dove però compivano frequenti viaggi per ignota destinazione. Si pensava che tornassero a Torino, invece molto probabilmente raggiungevano Avellino.

Per i carabinieri è molto difficile poter accertare quante monete hanno spacciato i due Verderosa e gli altri complici della zecca. Gli arrestati hanno confessato soltanto dopo lunghe tergiversazioni. In un primo momento dissero addirittura che non sapevano di chi fossero le monete trovate nell'auto; in un secondo momento di non sapere che le monete erano false; successivamente confessarono, permettendo così di far luce su quanto c'era ad Avellino.

Dissero di essere partiti da Foggia con 700 monete false da 500 lire e di averne spacciate, strada facendo, fino alla nostra città, più di 350, acquistando scatole di cerini nelle tabaccherie e tubetti di caramelle al limone nei bar.

Com'è già stato riferito, solo il caso ha voluto che i due cadessero nelle braccia dei carabinieri: si erano fermati in un bar alla periferia di Ancona e avevano comprato caramelle da 50 lire con una moneta da 500. Era presente il giovane operaio edile Attilio Buffarini, di 25 anni, abitante in località Baraccola: venendo in Ancona in motoleggera, egli si era accorto che la macchina targata TO con sopra i due si fermava spesso nei bar o nelle tabaccherie facendo sempre la medesima richiesta: caramelle al limone oppure una scatola di cerini. Invariabilmente, inoltre, l'uomo pagava con 500 lire, che l'esercente ignaro incassava dopo averle più volte «battute»: il suono delle 500 lire false, infatti, è identico a quello delle monete buone; come s'è detto, bisognava pesarle per accertarsi della non autenticità.

L'operaio ad un certo punto, dopo aver seguito la «1500» per due chilometri fin dentro Ancona, doveva deviare per un'altra strada per andare al lavoro: erano le 10,30 suonate e pregò un vigile di fermare l'auto perché sopra vi erano persone sospette e si recò con la motoleggera ad avvertire i carabinieri di una stazione periferica.

Ermete Grifoni

Due arrestati a Cannobio per furto aggravato e continuato

Rubava in compagnia d'un sindaco la seta della fabbrica che dirigeva

Sono stati sorpresi mentre uscivano dal magazzino con 140 chili di refurtiva

Cannobio, martedì sera.

Grande sensazione ha destato in tutta la zona l'arresto per furto aggravato e continuato del ragionier Elio Pedrinazzi, di 62 anni, direttore dello stabilimento di Cannobio della «Torcitura di Borgomanero», che ha la sua sede centrale in quest'ultima città.

Il direttore, persona assai conosciuta e stimata nella zona, è stato sorpreso dai carabinieri di Cannobio, al comando del maresciallo Molinari, mentre a bordo di un'«Alfa» pilotata dal quarantenne Adolfo Locati, sindaco democristiano del comune di Origgio (Varese), stava portando fuori dal magazzino della ditta 140 chilogrammi di seta grezza, per un valore superiore al milione di lire. L'appostamento era stato predisposto dopo una denuncia della ditta, che aveva lamentato da un mese a questa parte continue sottrazioni di merce dal magazzino, per un importo complessivo superiore ai quattro milioni di lire.

Mentre le indagini dei carabinieri proseguono per l'identificazione dei ricettatori e per l'eventuale ricupero della refurtiva, il rag. Pedrinazzi e il Locati sono stati rinchiusi nelle carceri di Verbania in stato di arresto sotto l'imputazione di furto aggravato e continuato. L'azienda ha già proceduto al licenziamento in tronco del direttore disonesto, mentre la prefettura di Varese ha sospeso dal mandato di sindaco il Locati, che a Origgio e in tutta la zona è anche molto conosciuto per il suo commercio all'ingrosso di cascami.

In auto uccide un giovane e fugge di notte a Genova

Genova, martedì sera.

(c. m.) Un automobilista, rimasto sconosciuto, ha travolto l'altra notte un uomo di 26 anni e lo ha abbandonato ai margini della strada. Quando un passante ha trovato il ferito e lo ha soccorso, ormai era troppo tardi: l'investito è spirato mentre arrivava all'ospedale.

L'altra notte poco dopo le 2, il signor Giacobbe Trapasso, abitante in via Borzoli 14, mentre transitava per via Gramsci, ha udito un debole lamento. In un punto oscuro della strada, nei pressi di Porta dei Vacca, il Giacobbe ha trovato un uomo insanguinato privo di sensi.

Il ferito — che è stato poi identificato per Alfonso Pirro di 26 anni, domiciliato in via Enrico Toti 6-1 — aveva il volto insanguinato per gravi ferite alla testa. Il Giacobbe ha fermato un'auto in transito per trasportare il ferito all'ospedale di San Martino.

Il Pirro è spirato quando l'auto stava entrando sotto la pensilina del pronto soccorso. La polizia ha iniziato le indagini per rintracciare l'investitore che è riuscito a fuggire indisturbato.

Il famoso quadro va all'incanto alla «Finarte» di Milano

Sapremo questa sera se Torino si assicurerà le NUBI di Fontanesi

L'unico concorrente potrebbe essere il Museo di Reggio Emilia: ma a quanto pare il suo direttore è disposto a ritirarsi dalla lizza - Pagato 300.000 lire già nel 1923, ora è stato quotato 22 milioni - In vendita all'asta anche un altro dipinto fontanesiano: la bellissima *Solitudine*, che «parte» da 20 milioni

«Le nubi», il famoso quadro di Fontanesi che forse sarà acquistato dal Comune di Torino

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, martedì sera.

Si svolge questa sera, nel salone della Finarte, in via Brolelto, l'asta di quadri dal XVI al XIX secolo nel corso della quale, insieme ad un gruppo di dipinti antichi (per i quali — tolta una «Madonna col bambino e S. Caterina», attribuita ad un seicentesco vercellese e valutata un milione — i prezzi base oscillano fra le 40 mila e le 400 mila lire) e ad alcuni dipinti dell'Ottocento italiano, verranno offerte all'incanto diverse opere di scuola piemontese dell'Ottocento, tra le quali alcuni Avondo e Fontanesi; particolarmente significativi di quest'ultimo le due grandi (in tutti i sensi) composizioni della *Solitudine*, del 1879 e *Le nubi*, non a torto considerate il testamento pittorico dell'artista reggiano.

«Testamento» neppur tanto, forse, per il particolare raggiungimento pittorico (se si tiene conto — come abbiamo già anche avuto modo di ricordare — dell'insoddisfazione che fece riprendere dal Fontanesi questa tela sino a farle perdere, per dirla col Calderini, «*gran parte del primitivo incanto*», quanto e soprattutto per quell'impegno dell'artista negli ultimi anni della sua vita. «*Io mi sono assassinato, l'inverno scorso, per fare quei quadri...*», ripeteva il Fontanesi anche al Calderini, che tra i suoi allievi fu poi il suo appassionato biografo, «*ricordandone le ansie, la grande fatica materiale e le spese*».

Ma, scriveva Lionello Venturi su un periodico del 1922, illustrando le Mostre milanesi del circolo d'arte e di alta cultura, «*nella revisione dei valori del nostro Ottocento, Fontanesi è destinato a grandeggiare sempre più, ad apparire uguale ai suoi coetanei francesi, ben più famosi di lui*». S'era iniziata proprio allora la valorizzazione del «nostro» Ottocento che di lì a poco avrebbe visto, dopo le intuizioni del Longhi, i lavori del Somaré, del Cecchi e dell'Ojetti, e a Torino, dopo la Mostra della Società appunto intitolata al Fontanesi e presieduta da Felice Casorati, l'appassionata opera di Marziano Bernardi.

Fin dal 1923, quasi come frutto di questa rivalutazione, il collezionista che acquistava *Le nubi* del Fontanesi rimastegli in casa sino a ieri, le pagava già 300 mila lire: una somma che, indipendentemente da qualsiasi ulteriore valorizzazione dell'artista (se doveva ancor venire la grande mostra torinese che nel 1932, cinquantenario dalla morte, riunì nelle sale della Galleria civica d'arte moderna ben 430 opere sue) tenuto conto della sola svalutazione equivale oggi a non meno di 35 milioni.

Ma *Le nubi*, si dice, sono difficilmente commerciabili, con i loro più di tre metri di lunghezza e due metri di altezza. Per questo la perizia che sarà di base per l'asta, ha parlato di 22 milioni per *Le nubi*, e 20 milioni per la bellissima *Solitudine* del 1879. Valori che sono stati pienamente confermati in questi giorni con la vendita, in Torino, di un'opera qualitativamente affine a queste, in ottimo stato di conservazione, ma alquanto più piccola, con i suoi 110 centimetri di base.

Il fatto è che i due dipinti hanno richiamato nei giorni scorsi una gran folla, di giorno come di sera. Basti dire che ancora domenica, alle 23,30 — la Galleria era chiusa — un gruppo di milanesi ha suonato al portone, facendo muovere il portinaio, nella speranza di farsi aprire la sala dell'esposizione. Molta gente è venuta anche di fuori, specialmente da Torino come dalle altre città del Piemonte, e dall'Emilia, mentre collezionisti di ogni parte d'Italia hanno scritto per chiedere delucidazioni e il catalogo, che in pochi giorni è stato esaurito.

A Torino intanto si discute: *Le nubi* o *La solitudine*? Ma non sarebbe stato più prudente, dicono altri, tener più basse le quotazioni? Tanto c'è la congiuntura, e chi vuole mettersi in vista con acquisti di tale entità? E, nella convinzione che, se non vi sarà il Museo civico di Torino a fare la sua offerta per *Le nubi*, queste rimarranno invendute e saranno ripresentate magari in un secondo tempo con una più favorevole valutazione, v'è persino chi vorrebbe si soprassedesse.

Intanto le cose possono essere anche più complicate di quanto a prima vista possano apparire, tenuto conto dell'azione giudiziaria cui l'asta si ricollega e che potrebbe far inserire le due grandi tele tra le altre «attività» considerate nel dissesto finanziario che ha coinvolto il loro proprietario. Va in ogni caso tenuto conto anche del fatto che uno svilimento del valore commerciale del Fontanesi non tornerebbe certo di vantaggio per chi, ente o privato, ne possedesse. Ed è il caso del Comune di Torino al quale, col lascito Camerana oltre che per altre donazioni, si può dire sia pervenuta la maggior parte della produzione fontanesiana, con centinaia di dipinti d'ogni epoca, disegni, incisioni e carboncini.

A questo punto, a quanto sembra, non v'è che da stare alle regole del gioco, sperando, come giustamente auspicava Marziano Bernardi nei giorni scorsi, che la «*gran tela delle Nubi non sia disputata all'asta*», consentendo al dottor Vittorio Viale che si ripromette di seguire personalmente le fasi della vendita, di assicurarla al museo torinese per il prezzo minimo che, tra diritti e tasse, sarà pur sempre intorno ai 24 milioni. Ciò che potrà accadere, se non vi saranno concorrenti privati.

S'era parlato di altri musei in lizza, ed effettivamente il direttore del Museo di Reggio Emilia, dove il Fontanesi nacque, ha pensato che quel dipinto meritasse anche un «*grosso sacrificio*». A Reggio però *La solitudine* non potrebbe interessare, ci ha confermato il prof. Degani, avendo già la prima redazione del 1875. Il prof. Degani è stato anzi a Torino proprio per sentire dal dottor Viale su che cosa eventualmente egli avrebbe puntato, perché, se fossero state *Le nubi*, Reggio si sarebbe ritirata. E così sembra debba accadere. Sapremo questa sera se, accanto all'*Aprile* e all'antica *Quiete*, la Galleria civica d'arte moderna di Torino potrà arricchirsi delle *Nubi*, un'opera che è ancora capace di far sentire il fascino della poesia fontanesiana, o se finiranno per prevalere altri criteri.

Angelo Dragone

Presto il processo al tribunale di Alessandria

Giulia Occhini smentisce la telefonata per la quale è stata rinviata a giudizio

Secondo l'accusa ella avrebbe ingiuriato gravemente l'ufficiale giudiziario della pretura di Novi Ligure che procedeva a un pignoramento nella villa Carla - Deve rispondere di oltraggio con l'aggravante della recidiva

Dal nostro corrispondente

Alessandria, martedì sera.

Giulia Occhini dovrà dunque presentarsi quanto prima davanti al tribunale di Alessandria per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale, con l'aggravante della recidiva. Si è infatti conclusa con il rito sommario l'istruttoria condotta dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Parola, in merito alla ingiuriosa telefonata che l'ex compagna di Fausto Coppi, secondo l'accusa, ha fatto all'ufficiale giudiziario della pretura di Novi Ligure, definendolo tra l'altro «ladro» e annunciandogli una sua visita poiché ella intendeva «rompergli la faccia».

I motivi che avrebbero indotto la Occhini a scagliarsi contro il cinquantenne Teresio Lazzaroni, da anni addetto alla pretura novese, sono noti. Egli infatti aveva proceduto a pignorare alcuni mobili di «Villa Carla» messi all'asta a pagare in tal modo la parcella dell'avv. Boldi di Alessandria, ex-legale di Giulia Occhini, vantante un credito di poco più di mezzo milione. Per evitare le possibili reazioni della diretta interessata, l'ufficiale giudiziario si era recato alla villa, lei assente, dopo aver preso accordi con Stefano Azzaretti, l'amico della «dama bianca» (ed ora sotto querela, accusato di lesioni, minacce e appropriazione indebita di una automobile). Venuta a conoscenza della visita del Lazzaroni, Giulia Occhini, in base al capo d'imputazione, il 9 dicembre '64 l'aveva chiamato al telefono «offendendo l'onore e il decoro dell'ufficiale giudiziario», così da buscarsi una denuncia sfociata nell'attuale rinvio a giudizio.

Naturalmente Giulia Occhini nega l'accusa, smentisce la telefonata o quanto meno i termini ingiuriosi che il Lazzaroni le ha attribuito. Egli, per la verità, solo a distanza di qualche tempo ne informò il pretore di Novi Ligure, dott. Di Gregorio, ed è stato pertanto il magistrato a procedere alla denuncia della Occhini, sul cui comportamento il giudizio spetta ora al tribunale.

La recidiva le è stata contestata in quanto l'ex compagna di Coppi ha subito nel 1955 una condanna proprio da parte del tribunale di Alessandria, che l'aveva processata unitamente a Fausto Coppi. I due imputati dovevano rispondere entrambi di violazione agli obblighi di assistenza familiare e mentre il compianto corridore fu condannato a due mesi di reclusione, a Giulia Occhini i giudici inflissero tre mesi di reclusione (coi benefici di legge). La pena fu confermata dalla Corte d'Appello di Torino. Per seguire Coppi, la moglie del medico condotto di Varallo Borghi aveva abbandonato il marito e i due figli in tenera età, trasferendosi presso il «campionissimo» a Novi Ligure.

Giulia Occhini fu raggiunta da una denuncia del consorte. Dopo una serie di vicissitudini fra cui una «sorpresa» notturna dei carabinieri nella villa (allora l'amica di Coppi fu presentata in veste di «segretaria») e l'arresto della Occhini internata per cinque giorni nel carcere di Alessandria — la coppia fu rinviata a giudizio del nostro tribunale per il citato reato.

E' ancora in fase di istruttoria intanto la querela inoltrata all'autorità giudiziaria dalla Occhini nei confronti di Stefano Azzaretti, ritenuto responsabile dei suddetti reati, così come non è stata finora definita un'altra controversia di cui la «dama bianca» è protagonista.

g. c.

Falso medico denunciato: fa l'infermiere negli alpini

Biella, martedì sera.

Un falso medico è stato smascherato dai carabinieri della squadra giudiziaria che lo hanno denunciato a piede libero per il duplice reato di usurpazione di titolo ed esercizio abusivo della professione. Protagonista dell'episodio è un giovane di Valdengo, Gilberto Leonesi, 25 anni, che attualmente sta compiendo il servizio di leva: fa l'infermiere in un reparto di alpini.

Figlio del medico condotto di Valdengo, dott. Ettore Leonesi, stimato professionista, il giovane aveva frequentato la Facoltà di medicina all'Università di Torino soltanto per due anni e si era poi iscritto a farmacia. Ma non era portato agli studi e finì per rinunciarvi, lasciando però credere ai familiari che tutto procedeva per il meglio. Spinse anzi la simulazione fino al punto da annunciare, alla vigilia del Natale '64, il conseguimento della laurea in medicina e chirurgia con un'inserzione a pagamento sui giornali di Biella indicando persino la tesi discussa: «Radiodiagnostica e radioterapia dei tumori connettivali maligni delle parti molli».

Le indagini che hanno portato alla denuncia del falso medico sono state originate da una lettera inviata ai carabinieri. E' risultato però che il Leonesi si è limitato a visitare qualche conoscente rivoltosi a lui per amicizia, rilasciando inoltre alcune ricette e un solo certificato medico.

Drammatica udienza al processo di Roma

Parla lo zio di Farouk: «Egli aveva pietà di Claire»

Mounir Chourbagi conobbe tutte le vicende della tormentosa relazione fra i due amanti Un giorno la donna schiaffeggiò il giovane e gli ruppe gli occhiali - «Mio nipote — dice il testimone — aveva un presentimento, aveva paura di qualcosa che doveva capitare»

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Mounir Chourbagi ha una grossa responsabilità sulla coscienza, un rimorso che lo tormenterà sempre: zio, ma soprattutto amico e confidente di Farouk, fu lui che presentò al giovanotto Claire Bebawi: non poteva davvero immaginare quali conseguenze avrebbe avuto per il nipote quella presentazione. Interrogato oggi dai giudici per oltre due ore, ha rovesciato un cumulo di accuse su Claire, che non a torto lo ha sempre definito come «il peggiore dei suoi nemici».

Mounir Chourbagi ha 35 anni, è nato a Damasco e, pur conoscendo abbastanza bene l'italiano, ha preferito essere interrogato in arabo. Conobbe i coniugi Bebawi al Cairo nel '59 ed intrattenne con Youssef rapporti d'affari. Nel 1961 egli era a Ginevra all'Hôtel du Rhône col giovane Farouk; arrivò Claire e cominciarono a frequentarsi, dapprima amichevolmente, poi in altra maniera.

«Nel luglio '61 — ha ricordato Mounir ai giudici — mio nipote decise di andare a Parigi, Claire lo pregò di accompagnarla e mio nipote accettò volentieri l'invito».

Mounir è stato il testimone più diretto della relazione fra il nipote e Claire, a lui Farouk confidava tutte le sue pene; è in grado perciò di dire che Farouk con l'amante fece molti viaggi; una volta s'intrattennero a Berna, dove parteciparono ufficialmente al ricevimento dell'ambasciata dell'Arabia Saudita; vi furono altri incontri a Ginevra, a Losanna ed infine a Roma.

«Molto spesso la signora Claire veniva a Roma — ha proseguito Mounir — con il marito, il quale poi la lasciava e andava in giro per conto suo a sbrigare i suoi affari. Farouk mi confidò che la relazione intima era cominciata durante il viaggio a Parigi».

Presidente — *Lei sapeva che la signora Claire era sposata ed aveva dei figli? Come mai non ha sconsigliato suo nipote dal continuare la relazione?*

Teste — *Io glielo dissi, ma egli mi rispose che lei lo amava e che anche lui aveva cominciato ad amarla.*

Presidente — *Farouk continuò a narrarle i dettagli della sua relazione?*

Teste — *Sì, mi raccontava tutto al ritorno dai suoi viaggi compiuti insieme a Claire.*

Presidente — *E dove s'incontravano?*

Teste — *In Svizzera credo che andavano qualche volta in un «motel» vicino a Losanna.*

Presidente — *Farouk le ha mai parlato del marito della signora Claire?*

Teste — *So che Claire scrisse parecchie lettere a Farouk dicendogli che il marito aveva ormai capito tutto, cominciava a trattarla male e che lei perciò voleva liberarsi del marito. Claire scriveva a Farouk che il marito le diceva: «Tu non badi ai nostri figli, appena io parto tu vai da lui». Claire diceva spesso a Farouk che non voleva più vivere col marito e che invece voleva andare con lui.*

Presidente — *Com'erano i rapporti tra Farouk e la signora Claire?*

Teste — *Qualche volta molto tesi: io mi ricordo, ad esempio, che nell'ottobre '63 andammo a trascorrere un "week-end" fuori Roma ed avevo già notato che Claire e Farouk discutevano animatamente e che soprattutto lui era molto nervoso. Io dissi a Claire che Farouk non era ancora maturo per il matrimonio perché molto più giovane di lei e che era meglio troncare quella relazione, ma Claire si arrabbiò e riferì tutto quello che io le avevo detto a Farouk, aggiungendo che era meglio che io non mi intromettessi in certe faccende; Farouk mi pregò di non parlare più dell'argomento.*

Claire Bebawi in atteggiamento pensoso (Telefoto)

Presidente — *Ma lei ha avuto modo ugualmente di assistere ad altre discussioni?*

Teste — *Sì, spesso erano discussioni animate: lei faceva ingelosire Farouk dicendogli che un egiziano le scriveva dall'America per dirle che era innamorato di lei; Claire, per convalidare queste sue affermazioni, mostrava quelle lettere a Farouk, il quale, geloso, s'irritava.*

Presidente — *Quando lei è venuta a sapere che la signora Claire aveva divorziato dal marito?*

Teste — *Non ricordo esattamente la data, Farouk mi diceva che Claire era rimasta accanto al marito perché lui, Farouk, non voleva più sposarla.*

Presidente — *Lei si è incontrato qualche volta con Youssef Bebawi dopo il divorzio?*

Teste — *Sì, venne a casa mia, ma prima mi telefonò Claire pregandomi di non dirgli nulla della sua relazione con Farouk ed anche quest'ultimo mi scongiurò di non dir nulla a Youssef. Quando Youssef venne da me, dunque, cominciammo a discutere di cotone e di commercio, ma poi, distendendo la preghiera di Claire e di Farouk, presi l'iniziativa di parlargli della sua situazione familiare; dicendogli che sarebbe stato meglio, per il bene di tutti, che si rappacificasse con la moglie: lui mi consigliò di non parlargli di quell'argomento che gli ricordava la sua disgrazia e gli procurava tanto dolore.*

Presidente — *Youssef Bebawi le disse qualche cosa a proposito della moglie?*

Testimone — *Mi disse solo che non andava d'accordo con lei.*

Presidente — *Ma in istruttoria lei, Mounir Chourbagi, ha detto che Youssef le riferì che la moglie era quasi impazzita per Farouk. E' esatto?*

Testimone — *Tutto quello che ho detto in istruttoria risponde a verità.*

Presidente — *E' esatto che lei consigliò Youssef Bebawi di indurre la moglie a troncare ogni rapporto con Farouk?*

Testimone — *E' esatto.*

Presidente — *E' vero che Farouk voleva troncare la relazione con Claire?*

Testimone — *Sì, ma non voleva farla arrabbiare. Voleva arrivare a troncare ogni rapporto in maniera non brusca.*

Presidente — *Lei ha mai parlato alla signora Claire dell'opportunità di troncare la relazione?*

Testimone — *Questo è avvenuto in numerose occasioni. L'ho consigliato di tornare dal marito e dai figli.*

Presidente — *Che cosa rispondeva la signora Claire?*

Testimone — *Lei diceva: l'amore è cieco.*

Presidente — *E a Farouk lei ha consigliato di troncare la relazione?*

Testimone — *Certamente. Egli mi rispondeva che sarebbe stata sua intenzione troncare ogni cosa, ma aggiungeva anche di non sapere come fare. Una volta, andando a Kartum nel dicembre 1963 Farouk mi disse: «Parto per dimenticare Claire e il suo amore».*

Presidente — *Per quale motivo Farouk non intendeva interrompere bruscamente la relazione con Claire?*

Testimone — *Farouk mi disse che la donna gli faceva compassione. Fra l'altro egli mi chiese se non fosse il caso di sposarla. Io gli risposi che non era assolutamente il caso: una donna che lasciava il marito ed i figli per andare in giro con l'amante non avrebbe mai potuto essere una buona moglie. Farouk comunque mi fece capire che non aveva promesso a Claire di sposarla. Mi disse soltanto che voleva allontanarla dalle sofferenze che lei provava vivendo a casa del marito. Eppure secondo me Youssef Bebawi era un buon marito: la aveva fatto girare il mondo.*

Presidente — *Ci racconti qualcosa delle scenate tra Farouk e Claire.*

Testimone — *Nel febbraio 1963 Farouk ed io andammo a prendere Claire in albergo a Roma. Mio nipote salì nella camera di lei e dopo qualche tempo ridiscese molto nervoso: lei lo aveva schiaffeggiato due volte. Claire mi disse che Farouk conosceva il motivo di quella lite. Una volta Claire, a Londra, per gelosia dette uno schiaffo a Farouk e gli fece cadere in terra gli occhiali. Farouk mi disse poi che aveva paura di stare solo e che Claire lo aveva minacciato più volte. Aggiunse però che tutte le donne minacciano di morte gli uomini che le abbandonano.*

Presidente — *Quando per l'ultima volta Farouk le disse di essere stato minacciato?*

Testimone — *Farouk mi disse di essere stato minacciato l'ottobre del 1963. Anche in quell'occasione gli consigliai di troncare la relazione. Egli mi rispose: «Non temere. E' finita». Il 18 gennaio 1964 ero a Beirut quando mi telefonò mia cognata dandomi la notizia che Farouk era stato assassinato. Io dissi subito: «E' stata Claire».*

Presidente — *Lei dovrebbe spiegarmi meglio la questione relativa al timore che Farouk aveva.*

Testimone — *Era un presentimento. Qualcosa gli faceva paura, ma egli non mi spiegò mai che cosa fosse.*

Poi il presidente ha ordinato la sospensione del dibattito per dieci minuti.

Guido Guidi

IL CIELO E' COMPLETAMENTE COPERTO IN PIEMONTE E LIGURIA

Nevica da stamane su tutta la zona del Sestriere

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Sestriere, martedì sera.

Nebbia persistente da tre giorni in tutta la zona del Sestriere. All'alba di stamane la nebbia si è disciolta e alle ore 7 ha iniziato a nevicare al Colle e nelle valli vicine. Alle 8 il termometro registrava 1 grado sopra lo zero in paese. Hanno già iniziato a giungere i primi turisti che soggiorneranno quassù per la settimana di San Giuseppe.

Cesana, martedì sera.

Cielo coperto questa mattina sui Monti della Luna, foriero di nuove precipitazioni. Il termometro segnava alle 8,30 2 gradi sopra zero. Gli impianti sui due versanti della stazione sono in funzione.

Balme, martedì sera.

Cielo con fitte nuvole in movimento nella testata della Valle d'Ala, nella conca di Balme; nuove nevicate sono attese da un'ora all'altra.

Aosta, martedì sera.

Pioviggina ad Aosta e nelle altre località. Nevischio oltre i 1800 metri, mentre i massicci alpini sono completamente coperti. Le temperature: — 5° ad Aosta, + 3° a Courmayeur, + 7° a St. Vincent, — 4° al Breuil, — 11° al Rifugio Torino.

Cuneo, martedì sera.

Il cielo è stamane interamente coperto; in aumento notevole la temperatura: 9° alle ore 8.

Verbania, martedì sera.

Tempo avverso anche stamane su tutta la zona con pioggia e banchi di nebbia sui centri lacustri, nelle valli e anche in montagna.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano cielo nuvoloso e banchi di nebbia sulle strade. La temperatura si aggira sui 5 gradi.

Alessandria, martedì sera.

Piove da ieri sera su tutto il territorio di Alessandria. La temperatura è sempre piuttosto mite: 5 gradi alle 7 di stamane.

Casale, martedì sera.

Tempo piovigginoso e foschia piuttosto accentuata. La temperatura è in aumento: + 7°. Stamane alle otto.

Genova, martedì sera.

Stamane cielo completamente coperto e pioggia su gran parte della Liguria. I venti caldi da sud e sud-ovest portano aria molto afosa e foschia piuttosto fitta sulla costa e sulle colline che circondano Genova, diminuendo la visibilità fino a 3 km. Mare leggermente mosso e nebbia sparsa nell'entroterra. L'ufficio meteorologico prevede tempo costantemente variabile per tutte le ventiquattro ore. Temperature sciroccali: Genova 8, Passo dei Giovi 3, Chiavari 7, Rapallo e Santa Margherita 7, Palmaria 5, Capo Mele 8.

Varazze, martedì sera.

Da ieri sera pioviggina; non vi è vento e l'atmosfera è satura di umidità. Alle ore 8 il termometro segnava 12 gradi.

Alassio, martedì sera.

Brutta giornata, con cielo completamente coperto. Umidità molto alta, assenza di vento, mare leggermente mosso. Temperatura: 10-16 gradi.

Sanremo, martedì sera.

Il cielo è completamente coperto e minaccia pioggia. Il termometro alle 8 segnava 11°.

La moda

Il «volant» è molto femminile

Non è la prima volta che abbiamo occasione in questa nostra rubrica di parlare del «volant», di questo elemento della moda muliebre che, fra gli altri pregi, ha quello di conferire a un abito una nota di spiccata femminilità. Questo accessorio (frivolo, se vogliamo) ha un uso piuttosto discreto negli abiti da giorno di seta, esso infatti è generalmente limitato al collo e alle maniche, ma è nei diafani abiti da mezza sera e da sera che i modellisti fanno maggiore ricorso al «volant», trasformando l'indumento in una specie di cascata di [illegible] dalle spalle all'orlo inferiore della gonna; talvolta il «volant» è ripetuto anche nella stola che avvolge le spalle in quanto l'abito da sera le lascia in genere scoperte. Ciò può essere sufficiente a spiegare come questo accessorio faccia dell'abito da ballo o da teatro un elemento di notevole eleganza, ma soprattutto di calda femminilità.

Ed ecco un esempio eloquente dell'uso del «volant» nell'abito da mezza sera. Si tratta di una creazione di Dominic, eseguita per conto di Talmack. La stoffa è un'organza di seta color fumo di Londra. La linea è in sostanza quella di una guaina, ma ravvivata da due elementi: i «volant» della mantella che scendono a guisa di cascata dalla spalla sinistra per fondersi con quelli della doppia balza inferiore. La guaina, molto aderente e generosamente scollata, è fermata ai fianchi da un'alta cintura di satin bianco.

Un abito del genere si adatta perfettamente, sia per la stoffa che per la linea e il colore a donne sia brune che bionde, anche se sono queste ultime che dovrebbero preferirlo. Due cose sono tuttavia indispensabili: una figura slanciata e una statura di qualche centimetro sopra il normale.

Se avete questi requisiti non indugiate: non mancherete di essere ammirate dagli uomini e invidiate dalle donne.

La salute

La pseudo-artrosi

Un lettore ci scrive: «Vorrei sapere che cos'è la pseudo-artrosi».

La pseudo-artrosi è la mancata saldatura dei due monconi di osso fratturato. Il risultato è che un moncone si muove sull'altro, dando origine ad una "falsa articolazione". La causa del mancato saldamento può essere varia: a volte i due tronconi ossei non vengono ravvicinati abbastanza prima dell'immobilizzazione, per cui il callo osseo non riesce a ricongiungerli; altre volte tra i monconi avviene una interposizione di tessuti molli (muscoli, tendini, ecc.), per cui il "callo", che congiunge soltanto tessuto osseo con tessuto osseo, non può formarsi.

Il sonno e i guanciali

«Di recente — ci scrive Edoardo F. — mi sono fatto visitare da un medico, il quale mi ha domandato se dormo con più di un guanciale. Poiché egli non mi ha spiegato il motivo di tale domanda, che in verità ho trovato molto strana, le sarei grato se volesse dirmelo lei».

— E' semplice: coloro i quali soffrono di vizi cardiaci dormono meglio con più di un guanciale. Se lei ha risposto «sì» ha permesso al medico di stabilire che il sospetto di un vizio cardiaco è abbastanza fondato. Si tratta di un modo come un altro per conoscere una cosa ponendo una domanda indiretta.

La febbre

«Desidererei sapere — ci domanda Francesco V. — qual è il modo migliore per prendere la temperatura: sotto l'ascella, in bocca o nel retto».

— Il sistema più sicuro è l'ultimo.

La bellezza

Pappa reale e cera per un bel viso

La moderna cosmesi è continuamente impegnata nella ricerca di nuovi prodotti e di apparecchiature speciali per permettere alla donna di mantenere o accrescere il proprio fascino. Oggi parleremo della «maschera», nota fin dai tempi antichi in quanto già le donne cretesi, le egizie e le fenicie conoscevano questo particolare sistema per mantenere l'epidermide del volto fresca e vellutata. Ma andiamo per gradi. Una delle sostanze comunemente usate a tale scopo è la «pappa reale» il cui impiego si è rivelato utile non soltanto in medicina per ritemprare un organismo debilitato o semplicemente stanco, ma anche nel campo della cosmesi. La pappa reale è, com'è noto, una sostanza di indubbie qualità energetiche elaborata dalle ghiandole sopracerebrali dell'ape operaia al fine di alimentare le larve destinate a diventare un giorno regina. Il modo migliore per usarla come maschera prevede la pulizia a fondo sia del viso che del collo con una crema destinata a diventare un to idoneo, [illegible] ciò si asciuga il volto con una velina e quindi si provvede alla depurazione dei pori con un batuffolo di bambagia umettato di un tonico. Solo allora la pelle è pronta per assorbire la pappa reale che deve essere spalmata con cura su tutto il volto e il collo; ma non è tutto: dopo l'impiego della pappa reale si attende qualche minuto per l'assorbimento e poi si stende sopra di essa un leggero strato di cera liquefatta e a temperatura sopportabile. La cera si rassoda lentamente e dopo circa un quarto d'ora si provvede a togliere la maschera così formata. Se l'operazione è fatta da esperti e con cura, il calco lascerà il volto pressoché intatto e l'epidermide [illegible] apparirà fresca, scintillante e, quello che è più importante, morbida ed elastica. Prima di fare il solito maquillage è conveniente lasciare riposare l'epidermide.

Oltre alla maschera di pappa reale e cera, la moderna cosmesi fa ricorso da qualche tempo al succo di un vegetale ad alto potere vitaminico, si tratta della «pianta» che ha una forte azione [illegible] e allo stesso tempo depura i pori dopo averli ristretti in modo da ostacolare l'ingresso di eventuali impurità. Si tratta di un impasto che viene stemperato delicatamente sul volto e sul collo dove si lascia riposare per circa trenta minuti. Per toglierlo sono sufficienti delle spugnette di acqua tiepida. Come per la maschera precedente, anche per questa seconda è buona cosa lasciare trascorrere almeno cinque o dieci minuti prima di fare il «maquillage».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/[illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», [illegible] per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere ...

ALBA, avviato moderno studio dentistico cedesi o affittasi. Scrivere a Cutasso Mario, via Pietro Ferrero 3, telefono 20-34. A27296

AUTORIMESSA capacità 100 auto riparazioni, contratto novennale, cedo dilazionando 4.900.000. Amministrazione, corso Re Umberto 32.

AUTORIMESSA nuova apertura capacità 130 auto attuale 40 affittomite cedesi. Telefonare 328-898.

AUTORIMESSA organizzata Simca, lavoro garantito 320 auto, buon reddito aumentabile. V. Monginevro 231.

BUONA occasione cedesi sala ballo già avviata. Telefonare 232-241.

CAVALLERA, Saluzzo 21, latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) [illegible]. 010

CEDESI centrale negozio biancheria e maglieria, attività decennale. Facilitazioni. Telefonare 384-905.

CEDESI drogheria licenze trasferibile con alloggio 800.000. Tel. 652-752.

CEDESI grandioso pastificio zona San Donato esclusi mediatori. Telefonare 772-290 ore pasti.

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefonare 766-531. 0154

CEDO avviata cartolibreria giocattoli alloggio retro, vicino scuola. Telefonare [illegible]. A37237

CEDO brevetto sicuro successo [illegible] re leghe e fabbrica articoli ferroplastica. Traffasi, via Piave 53, Torino. A37881

CERCO finanziamento 2 milioni tassi 6 per ampliamento lavoro. Garanzia immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4372 — Torino».

CERCO garanzia latteria. Tel. 375-930

DISCHI negozio cedesi. Corso Re Umberto 52. A24814

COLLABORATORE esperienza esclusiva ramo autotrasporti cercasi per potenziare azienda ben avviata. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

ELETTRAUTO appalare centrale avviatissimo cedesi. Cubito, Francia 95, telef. 758-949. 0804

ESPERTO direzione commerciale tecnica amministrativa disponendo capitale 5-10.000.000 esamina serie combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino».

FARMACIA vicinanza Asti ben avviata cedesi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino».

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutui anni 20, interesse 2%. COIMI, Plasticopoli Milano tel. 9050-295/6/7

[illegible] ristorante mare riviera levante annesso stabilimento balneare, piscina, cedesi, affittasi. Casella 1464 L Sip Genova.

IMPIEGO capitale acquisterei negozio qualsiasi genere. Reddito controllabile. Telefonare 517-803.

LATTERIA gelateria fortissima vendita rinettissimo massime facilitazioni, Cavaliere, [illegible] 21. 0147

LATTERIA moderna ben arredata buon incasso privato vende. Telefonare 788-822. A23372

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi, Cavaliere, Saluzzo 21. 0633

MOBILIFICIO Gattico 21 ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 21890

OCCASIONE 3.800.000 avendo latteria modernissima retro abitabile zona commerciale sicuro lavoro. Telefonare 250-171. A28189

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

OREFICERIA orologeria centralissima causa decesso proprietario cedesi convenientemente. Telefonare 758-949.

PASTIFICIO-gastronomia avviatissimo zona centrale cedesi escluso mediatori. Telefonare 547-683.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità, rimborso. Telefonare 527-496.

RECAPITO lotterie causa matrimonio cedesi. Telefonare 85.371 Rivoli.

RILEVEREI AVVIATA LIBRERIA ZONA CENTRALISSIMA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4417 — TORINO». A28387

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende drogheria avviatissima zona Cenducci 1.350.000. 0820

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede torrefazione zona Statuto 30.000 giornaliere 3.600.000. 0820

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede bar posizione passaggio, 45.000 giornaliere, occasione 4.800.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede latteria, macchina caffè, 350 litri, 100.000 giornaliere, offerte 7 milioni 700.000.

SELF SERVICE ALIMENTARI ZONA SVILUPPO [illegible] RAGIONI [illegible] LIRE 3.500.000 TRATTABILI. TELEFONARE 278-008. A23877

STUDIO [illegible] e dentistico cedesi vendesi per malattia. Tel. 547-732.

TORREFAZIONE degustazione ottima centralissima forte incasso cedo 5.900.000. Telefonare 513477.

VARAZZE, Andreoco Rubinelli cede avviatissima pensione decorosa. 13 camere servizi. A18350

TRATTORIA cedesi o eventualmente gerenza. Telef. ore ufficio 724-005.

VENDESI panetteria nuova. Telefonare ore pasti 500-271.

ZONA centrale avviatissimo autosalone, con annessa officina cedesi ottime condizioni pagamento, Geom. Nicolotti, telefono 578-651.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telef. 881-694.

A.A.A. AFFARONE vendiamo alloggio camera cucina servizi vicinanze corso Belgio nuovissima costruzione affittato 25.000 mensili ottimi inquilini 4.300.000 tratta Angiolo, Nizza 9. 0743

A.A.A. VENDIAMO alloggi stessa casa. Tratta Angiolo, Nizza 9.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggetto in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 541-418.

A. ACQUISTA privato alloggetto qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 525-634. 0636

A. AFFARONE. Vendo muri negozio e alloggio adiacente trasformabili in grande locale per agenzia. Telefonare 672-754. A27805

A. ALLOGGIO signorile libero 3 camere servizi, svendo, trasferimento. Telefonare 683-741. A27675

A. SETTIMO Torinese alloggi 1-2-3 camere tinello cucinetta servizi moderni 1.100.000 più mutuo. Cantiere San Mauro angolo via Garibaldi. Telefonare [illegible] 0922

A buon prezzo vendonsi lotti terreno, tutti servizi. Orbassano, Indesit, Nuova Fiat. Telef. 902-391.

A. VENDO corso Orbassano 198 angolo Filadelfia 2 camere tinello signorile [illegible] convenientissimo. Visita ore 14,30-18,30. Tel. 779-831.

A Grugliasco via [illegible] Cavalico 1 vendonsi alloggi signorili [illegible] per camera; negozi 5.500.000 caduno; laboratorio affittato 600.000 annue 7.300.000. Telefon. 785-285, 790-351. A24515

A Montoso un'ora da Torino, meravigliosa zona panoramica, stazione climatica, altitudine 1200, impianti sportivi, vendiamo alloggi 1-2-3 camere servizi moderni, Tel. 327-420.

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile [illegible] del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata. Prenotate alloggi superpanoramici fino al 31 marzo 1965, per operazioni fiducia, mutui et particolari facilitazioni pagamento informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 63. Telefoni 332-190, 312-487. 20809

A Torre Pellice, viale Dante 16, impresa vende alloggi finiti signorilmente 2-3 camere giardino. Visite anche giorni festivi. Telef. 761-071.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese pronti subito. Telefonare 283-498. A22160

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito rateazioni più mutuo, Via Lombriasco 19.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via S. Donato 59. 0693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Salgari. Telefonare 271-988.

(Continua a pag. 10)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per il «Wallenstein» da giovedì all'Opera di Roma

Nelle scene di Enrico d'Assia dodici enormi teste di cervo

Il dramma di Schiller è stato musicato da Mario Zafred - Una prima assoluta

ROMA, martedì sera.

«Wallenstein», unica opera nuova allestita quest'anno dal Teatro dell'Opera, andrà in scena giovedì sera. Il libretto è stato scritto dai coniugi Lilyan e Mario Zafred, traendolo dalla trilogia drammatica di Federico Schiller. La musica è dello stesso Zafred, alla sua seconda prova nel teatro lirico dopo l'«Amleto», rappresentato per la prima volta quattro anni fa nello stesso teatro. Figura complessa e contraddittoria, Wallenstein non poteva non attirare l'attenzione del compositore, che certo vi ha scorto, al di là della tragedia, la problematica di un uomo. Un uomo tanto vicino ad altri dell'epoca nostra, da confondersi con essi o, per meglio dire, da risultare una loro sintesi nel bene come nel male.

«Wallenstein» avrà quale protagonista Nicola Rossi Lemeni, sua figlia Tecla sarà impersonata dal bravissimo mezzo soprano Anna Maria Rota; mentre Ottavio Piccolomini, l'antagonista del condottiero, sarà Mario Basiola. La distribuzione dei ruoli è completata dalla presenza di Orianna Santunione, Gianfranco Cecchele, Cesare Casellato, Plinio Clabassi (il marito della figlia di Beniamino Gigli), Antonio Boyer, Fernando Jacopucci.

Lo spettacolo segna l'esordio, quale costumista e scenografo, di Enrico d'Assia, il noto pittore figlio di Mafalda di Savoia. Va detto che, tratta l'ispirazione da luoghi e uniformi storiche, Enrico d'Assia ha realizzato un lavoro notevole per asciuttezza e vigore. Persino la sala del castello, ricca di dodici quadri sormontati da altrettante teste di cervo, pur essendo enorme, non opprime gli interpreti o gli spettatori, data la giusta distribuzione degli spazi.

Diviso in tre atti e sette quadri, «Wallenstein» avrà come regista Margherita Wallmann e quale direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis.

Attilio Baldi

Il principe D'Assia cura personalmente sul palco dell'Opera di Roma le sue scenografie

PRIME VISIONI

A zonzo con un'auto degli «anni Trenta»

Ritorna la diabolica vecchietta poliziotta

UNA ROLLS-ROYCE GIALLA, al Lux.

Scope a colori che accomuna nuovamente gli artefici di International Hotel (produttore Anatole de Grünwald, soggettista Terence Rattigan, regista Anthony Asquith) per narrare la storia di un'auto di gran lusso degli «anni Trenta».

Acquistata dal marchese di Frinton (Rex Harrison) per il compleanno della signora marchesa (Jeanne Moreau), la splendida vettura è venduta quando il proprietario s'accorge che essa serve alla moglie per i suoi convegni galanti. Comprata da un gangster italo-americano (George C. Scott), la macchina è portata in Italia, dove l'amica del furfante (Shirley McLaine) ne fa la propria alcova per ospitarvi l'amante (Alain Delon). La Rolls-Royce finisce infine, durante la guerra, nelle mani d'una ricca americana (Ingrid Bergman) che, dopo averla usata per raggiungere la Jugoslavia e averla trasformata prima in un salottino poi in autoambulanza, la fa rispedire in America come ricordo del suo peccato con un partigiano slavo (Omar Sharif).

ASSASSINIO SUL PALCOSCENICO, al Romano.

Quarta avventura della perspicace miss Marple, l'anziana investigatrice dilettante creata dalla fantasia di Agatha Christie e diventata gustoso personaggio filmico per merito della ineffabile Margaret Rutherford e del regista George Pollock.

Stavolta, in «Murder most foul», l'irrequieta nonnetta è giurata in un processo. Innocentista, ella blocca il verdetto; poi, poco persuasa dell'operato dei «geni» di Scotland Yard, si dedica, al solito, a un'indagine propria. Certi indizi la portano a seguire una pista il cui traguardo è un palcoscenico. Aggregandosi agli attori come caratterista, miss Marple svicera a fondo il mistero e dimostra che il suo primitivo convincimento innocentista era più che fondato. Gli interpreti minori sono Charles Tingwell, Ron Moody, Annette Kerr e altri. Bianco e nero.

Ingrid Bergman

Al Museo del cinema

FRONTE DEL PORTO, con M. Brando.

Secondo film dell'«Omaggio a Elia Kazan» (in proiezione nella saletta di Palazzo Chiablese da oggi a domenica) Fronte del Porto è un film così noto che una diffusa presentazione sarebbe superflua. Girato nel 1954, e in tale anno presentato a Venezia, Waterfront narra un episodio di brutale gangsterismo ambientato fra scaricatori e «protetti» e «non protetti» del porto di New Orleans. Oltre a Marlon Brando, che s'impone con una interpretazione giustamente divenuta tra le sue più famose, il film allinea altri attori importanti (Karl Malden, Rod Steiger, Lee J. Cobb). Protagonista femminile l'allora esordiente, e già eccellente, Eva Marie Saint.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.53.13

Al Nuovo (Stagione Regio): riposo. 23 marzo prima di «Fidelio» di L. Van Beethoven. Dir. E. Kurtz.
Alfieri: ore 21,15 «Il vero Della Rovere» di Indro Montanelli, con Mario Carotenuto.
Auditorium di Torino: giovedì 18 marzo ore 20,45 Concerto sinfonico n. 13, direttore Efrem Kurtz, musiche di Haendel, Hindemith, Brahms.
Carignano: riposo. Domani sera ore 21,15 Franca Valeri-Vittorio Caprioli in «Questa qui, quello là», 3 atti di Franca Valeri, regia di V. Caprioli.
Gobetti-Teatro Stabile: ore 21,15 il Living Theatre of New York in «The Brig» di Kenneth H. Brown. Riduzioni speciali per abbonati 1300-800.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «La farsa dell'avv. Pathelin».

Alcione: Rivista R. Miniggio - L. Gracy 16,15 - 21,15.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Fronte del porto» con M. Brando, E.M. Saint, R. Steiger, L.J. Cobb, K. Malden (Stati Uniti 1954, min. 110).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21 Comed. Fasano; cant. Marisella Banni e Franco Franchi.
Arlecchino Danze: 21 Gianni Mascolo.
Augusteo Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 orch. Michelino.
Cicala Danze: 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: ore 21 I Diapason.
Gay Sala (Pomba 7): 21 I Julius.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-chis.
La Perla Danze: 21 Pino Pugliese.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: 21 Hadghel Gualdi.
Massaua Danze: ore 21 I Fatoni.
Principe Danze: ore 21 I... Diversi.
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): orchestra «I 3 Kings».
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abaden, Doria 15 t. 531-583: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683-668): 21.
Bagatelle (st. Cavoretto 2, 678-978): Motion Picture Musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.538: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60-560: 21.
Crazy Club (via B. Galliari 9).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, telefono 543-713): 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End Gogò, st. Traforo, 890-270.
Whisky Notte, Goito, 587-363: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I tre volti» Soraya, Alberto Sordi, Richard Harris; techn. Orario: 14,50-17,20-19,50-22,25. Ingresso L. 800.
Astor: «Totò divisione criminale». Vietato minori anni 14.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «La congiuntura» scope, tech. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Doria: «Edgar Wallace racconta...» Dawn Addams, Michael Goodliffe.
Ideal: «Angelica alla corte del re» scope eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. Vietato 14. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,35-22,30.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tech. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Là dove scende il sole» technicolor, scope, con Elke Sommer, Stewart Granger. Platea 700.
Reposi: «Strani compagni di letto» technicolor, con Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Gig Young. Viet. 14.
Romano: «Assassinio sul palcoscenico» di Agatha Christie, con Margaret Rutherford (Ingresso L. 700).

Vittoria: «Il momento della verità» di Francesco Rosi; technicolor. Vietato minori 14. Orario spettacoli: 14,05-16,05-18,10-20,10-22,20.

Ariston: «Base Luna chiama Terra». Arlecchino: «Passi nella notte» Robert Taylor, Barbara Stanwick.
Augustus: «Il disco volante», Sordi, M. Vitti, Rossi Drago, S. Mangano.
Capitol: «La calda pelle» A. Karina, E. Martinelli, Sorel, Piccoli. Viet. 18.
Metropol: «Il ribelle di Algeri» Alain Delon, Lea Massari.
Torino: «Le bambole» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sommer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. V. 18. Ap. 10.

Alessandria: «Il letto rosso» Delilah Lavi, Martin Held.
Faro: «Furia del West» technicolor, Rod Cameron, Ruta Lee.
Fiamma: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-780): «Il magnifico cornuto» U. Tognazzi, C. Cardinale. Viet. 14.
Hollywood: «S.O.S. naufragio nello spazio» P. Mantee, V. Lunding, tech.
La Perla: «Due minuti per decidere» Eddie Constantine, B. Lafont.
Maffei: «A Torino siamo fatti così» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film «Il mistero dei 3 continenti».
Massimo: «Io sono un campione» R. Harris, R. Roberts. Vietato 14.
Orfeo: «S.O.S. naufragio nello spazio» techn. P. Mantee, V. Lunding.
Principe: «S.O.S. naufragio nello spazio» P. Mantee, V. Lunding.
Statuto: «Norman, saluto poliziotto» con Norman Wisdom.

Adriana: «Pallottola del fuorilegge» techn. Audie Murphy, D. Mc Gavin.
Alcione: «Terrore sulla città» Rivista R. Miniggio - L. Gracy 16,15-21,15.
Alpi: «Sexy proibitissimo» colori, panoramico. Vietato minori anni 18.
Regina: «Ercole e i tiranni di Babilonia» R. Steven, tec. 1ª vis. Torino.

Asti: «Contratto per uccidere» Angie Dickinson, J. Cassavetes. Apert. 10.
Olimpia: «Furia indiana» technic.
Po: «Scalino scalzo» techn. Presley.
P. Nuovo: «Guerriglieri dell'arcipelago» e «Furia del West». Apert. 10.
S. Felice: «La strage del 7º cavalleggeri» scope, techn. Dale Robertson.

Espero: «Sansone contro i pirati» technicolor, scope, Kirk Morris.
Giardino: «Il letto a tre piazze» con Totò, Peppino De Filippo.
Mirafiori: «Vendicatore mascherato».
Vinzaglio: «Un buon prezzo per morire» sc. tech. L. Harvey, L. Remick.

Eliseo: «Allegri vagabondi» con Stanlio e Ollio. Apertura ore 17.
Fréjus: chiuso per restauri.
Nuovo: «Talpa inferno bianco».
S. Paolo: «L'isola dei delfini blu» technicolor, cinemascope.

Artisti: «L'inferno di Yuma» Virginia Mayo, Stephen McNally, technicolor.
Belgio: «Predoni del Kansas» techn.
Corallo: «Il castello dei morti vivi» con Christopher Lee.
Eridano: «Codice ZX3 controspionaggio» Cristopher Lee.
Grosso: «Esperimento Dott. Zagros».
Vittorio Veneto: «Il diavolo uccide così» M. Adorf. Elke Sommer.

Astra: «Il ribelle d'Irlanda» techn. scope, Rock Hudson, Piper Laurie.
Bernini: «Irma la dolce» techn. con Shirley MacLaine, J. Lemmon. V. 18.
Ebe: «Agente federale Lemmy Caution» con Eddie Constantine.
Massaua: «La vergine di cera» B. Karloff, S. Knight, sc. techn. Viet. 14.
Odeon: «Lasciate sparare chi ci sa fare» con Eddie Constantine.
Star: «Duello a Thunder Rock» techn. scope, con B. Sullivan.

Adua: «Recoil, squadra omicidi in azione» R. Taylor. Var. 16,30-21,30.
Aurora: «Castello dell'orrore».
Brescia: «Monsieur Cognac» techn. Tony Curtis, Christine Kaufmann.
Fortino: «Il magnifico detective».
Melan: «Jovanka e le altre». Viet. 16
Nord: «Il prigioniero di Guam» tech. Jeffrey Hunter, N. Thompson.
Palermo: «Spionaggio a Casablanca».
Sociale: «Massacro al Grande Canyon»
Zenit: «Sfida all'O. K. Corral» techn scope, Burt Lancaster, Kirk Douglas.

Cabiria: «La congiura degli innocenti» Edmund Gwenn, S. MacLaine, techn.
Colosseo: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine, J. Vandel.
Continentali: «Una lacrima sul viso» Bobby Solo, L. Efrikian, N. Taranto.
Flora: «Una ragazza chiamata Tamiko» technicolor. Laurence Harvey.
Italia: «Totò sexy» con Totò, technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Moderno: «I fantasmi dei mari della Cina» e «I pistoleros» J. Davis.
Piemonte: «I 7 navigatori dello spazio» M. Shall, W. Emiliano, tech. sc.
S. Carlo: «Noi duri» e Fred Buscaglione, Totò, Sdilia Gabel.
Spezia: «I tre del West» C. Smith, Webb Pierce. Apertura ore 15.

Diana: «Pistola veloce» technicolor.
Dora: «Paquito».
Roma: «L'invincibile della prateria».

Alba: «Il segno di Zorro» technicolor.
Ambra: «Furia africana» technicolor.
Apollo: «Giorno caldo al Paradiso Show» techn. sc. E. Cortes. L. Lambo.
Lucento: «Totò sexy» technicolor, scope, con Totò. Vietato anni 18.
Lutrario: «Spionaggio senza frontiere»
Splendor: «Danza macabra» con Barbara Steele, George Rivière.

DUE NOVITA' DI TEATRO STASERA A TORINO

Nella galera dei «marines» e in carcere con Della Rovere

Domani sera un altro esordio: Franca Valeri e Vittorio Caprioli

Mario Carotenuto «vero Della Rovere» e i coniugi di «Questa qui, quello là»

Due prime stasera e un'altra domani sera: la settimana teatrale a Torino si annuncia particolarmente densa.

Al Gobetti, per sole tre sere, lo Stabile presenta nel suo cartellone fuori abbonamento uno spettacolo del «Living Theatre» di New York, una delle più singolari e più famose compagnie «off Broadway» (i torinesi l'hanno applaudita nel '61 in The Connection). La formazione diretta da Judith Malina e Julian Beck rappresenterà The Brig «La galera», un dramma di Kenneth H. Brown ambientato nella prigione dei marines americani di stanza in Giappone.

All'Alfieri, esordio del «Teatro delle novità» di Maner Lualdi con Il vero Della Rovere due tempi di Indro Montanelli con Mario Carotenuto come protagonista nella parte d'un guitto che costretto dai tedeschi a recitare in carcere la parte di un generale badogliano s'immedesima in essa e si rifiuta di tradire i partigiani.

Domani sera infine, Franca Valeri tornerà al Carignano con la sua nuova commedia Questa qui, quello là, con la regia di Vittorio Caprioli che recita anche al fianco della moglie.

NUOVI DISCHI

Le Messe dei fratelli Haydn

Musica classica

✱ Se la produzione sacra di Joseph Haydn — e segnatamente le Messe — non si può considerare molto nota, ancora più trascurata è oggi l'opera del fratello Michael che pure fu attivissimo quanto apprezzato autore di musica religiosa. Di lui ci sono pervenute ben ventotto Messe, sei Te Deum, due Requiem, più varie «Messe tedesche»; ma l'unica ad avere conservato una vera popolarità, e per di più soltanto in una circoscritta zona, la bassa Austria, è la cosiddetta «grande» Messa tedesca *Hier liegt vor deiner Majestät*. E' bene precisare che per «Messa tedesca» s'intende la successione di una serie di *lieder* popolari, elaborati in maniera alquanto semplice a sostegno di un testo tradotto liberamente in tedesco dall'Ordinario latino.

Presentata su un interessantissimo microsolco Philips la citata GRANDE MESSA TEDESCA di Michael Haydn consta di undici inni dalla struttura assai lineare in cui la grazia tipicamente viennese dei *lieder* originali si accoppia all'austerità statica e monumentale dei corali di derivazione bachiana.

Alla concezione religiosa severa ed essenzialmente tradizionale di Michael, si oppone la fede gioiosa del grande Joseph, di cui il disco riporta la MESSA DI SAN NICOLA, una delle più belle fra le 14 da lui composte. Costruita con mezzi rigorosamente sinfonici, tutta la Messa, se si eccettua un unico momento dolente all'inizio dell'Agnus, è un inno festoso e trionfale, espressione di una religiosità serenamente sgombra di drammatici conflitti interiori.

L'esecuzione di entrambe le Messe, diretta da Hermann Furthmoser è eccellente: vi partecipano gli splendidi «Piccoli Cantori di Vienna», fra cui si distingue il purissimo timbro di un prodigioso fanciullo soprano, il Coro e l'Orchestra della Cattedrale di Vienna.

r. gu.

Un concerto polifonico per la «Fame nel mondo»

Stasera alle 21,15 nel teatro di S. Rita il Coro polifonico «Ente Regio» terrà un concerto organizzato dalla «San Vincenzo» a favore della «Fame nel mondo». La corale di 34 elementi è diretta dal M.o Cassarà Eros.

Montecarlo a Napoli con l'«Eurocanzone»

Marjorie Noël rappresenterà Montecarlo all'Eurocanzone

Musica leggera

✱ MARJORIE NOEL è una delle cantanti che parteciperanno sabato sera al Gran Premio dell'Eurocanzone in onda alla tv dagli studi partenopei. La giovane diva si presenta, per i colori di Montecarlo con il motivo *Va dire l'amour*, inciso su un 45 giri Barclay. Il testo non è privo di suggestioni poetiche ma il tessuto musicale è piuttosto convenzionale. Possiamo senza dubbio prevedere che la brunа Marjorie non renderà la vita difficile al nostro Bobby Solo che si cimenterà con «Se piangi, se ridi».

✱ WALTER VALDI si burla in dialetto milanese del ritmo bossa nova. Sotto questo aspetto riteniamo che il divertimento sia pienamente riuscito; infatti *La bosa nossa* e *Pot pot - Gui gui - Pot pot* (quest'ultima interamente parlata) appartengono al genere sceneggiato-meneghino in voga oggi nel moderno cabaret. E' un 45 giri Ricordi.

✱ DORIS DAY ha inciso il motivo della colonna sonora del suo ultimo film «Send me no flowers» (Non mandarmi fiori): una canzoncina alla americana, tipica dei musicals sentimentali. Nella seconda facciata del 45 giri CBS l'attrice interpreta *Rainbow's End* con un timbro gradevole e una consumata tecnica vocale.

✱ DON POWEL è stato bocciato al concorso della Rai «Un disco per l'estate» che si terrà a Saint-Vincent. E' una voce negra, ricca di coloriture ritmiche e di effetti suggestivi. *Ciao Baby* è una nenia che ricorda un po', come la seconda canzone *Io* correi le ali, gli spirituals. Riconosciamolo, l'esclusione dal festival dell'estate è immeritata.

✱ NICOLINO è una delle nuove voci della stagione. Esordisce, con uno stile alla Claudio Villa e alla Robertino per intenderci, incidendo *Il mio angelo* e *Il gioco della vita* (45 giri Cromaphon). Le premesse sono buone.

m. s.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30. Accettazione fino alle 20,30. Garanzia scritta sulle riparazioni. Impianti immediati 2° canale. Installazioni antenne vendita e permuta televisori.

Maico vince la sordità

Prove e consulti gratuiti giovedì, c. Magenta 20 t. 41.767. La più potente organizzazione per i deboli di udito.

Signori, Abel

elegantemente Vi veste tutto. Nei nuovi negozi di piazza Adriano 15 A (Boringhieri ang. via Paolino e via Santa Teresa 21 G (ang. via San Francesco d'Assisi) a prezzi imposti. Vi serve al giusto valore.

"Telecolor" assistenza TV

Telefonando al 324.301 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il Vostro televisore. Esperimenti televisione a colori.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Maria Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scuola di cucina della Propaganda Gas

Al 3° Salone Internazionale delle Arti Domestiche (V Padiglione): dal 18 al 31 marzo ogni giorno festivi alle ore 16 e 21.

Carte da pareti

per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 125 angolo corso Dante.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 218.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 40 rate. Ritiro mobili usati.

— Piccino, vuoi cedere il tuo posto a sedere alla signorina?...

— Tu sei il solo a non trovare sensazionale il mio nuovo vestito da camera...

Il Guglielmo Tell...

— Un arbitro è in fondo come tua madre... Contano solo le sue decisioni...

— Poi prenderemo la strada di Napoleone!...

— Aspetta ancora un po'... Siamo in venti a tavola e finora ne ho prese diciannove...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 8)

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinotta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telef. 581-694.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28. Impresa vende affitta ultimi meravigliosi alloggi negozi attico. Visitateci cantiere o telef. 331-758.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay asfalti, Marochetti 6, telefono 690-569. O553

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 322-466 via Boston 22/6. O7

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere: Euromare, Lignano. 21686

LOTTINI per villette, zona residenziale tutti servizi, Comune di Torino, progetti approvati, vendonsi buonissime condizioni, permutansi con alloggi. Telefonare 541-292.

MAPPANO vendesi villa due piani corredata giardino garage. Telefonare 581-694. O896

MURI negozio centralissimo, affittato 85.000 mensili, vendesi 12 milioni 900.000. Telefonare 581-694.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

OCCASIONE vendo permuto bellissimo terreno con progetto Michelino. Telefonare 382-152. A28293

PAOLO Sarpi alloggio due camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Telefonare 581-694. O896

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, comodità rateazione. Telefonare 328-621. O715

PRIVATO vende Trana terreno mq. 17.000 eventualmente rustico, soleggiato, panoramico, comodità, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8255 — Torino». A28624

RAPALLO casetta cinque ambienti vendesi. Rinaldi, Salita Pellegrino, Villa Primavera 4, Rapallo.

RIVIERA Ponente vendesi villetta panoramica 5 camere. Facilitazioni. Telefonare 268-402. A28187

SANREMO corso Inglesi vendo alloggio due camere servizi panoramicissimo. Telefonare 278-911. Sanremo 72-637. A28034

SAUZE d'Oulx vendesi microappartamenti, finiture signorili esposizione in pieno sole. Telefonare 489-009.

STABILIMENTO industriale terreno mq. 12.000 ca di cui 5000 ca coperti vendesi in provincia Torino lungo strada provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino».

TERMINE frazionamento vendiamo in fabbricato nuova costruzione alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Renducio. Mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 353-037.

TERRENO industriale entro cinta daziaria regione Bertolla vendesi in piccoli medi lotti. Eventuali progetti e costruzioni. Telefonare 791-071.

TERRENO industriale Settimo fronte statale raccordo ferroviario vende occasione piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. 845

VALTOURNANCHE terreno panoramico soleggiato su strada 1000 mq. vendo permuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4381 — Torino».

VENDESI terreno approvato per distributore benzina garages mq. 800 L. 2300 mq. Telef. 31-76 Rivarolo Canavese. A27896

VENDESI villa panoramica (Val Salice). Telefonare 688-106.

VENDESI 2 camere cucina, vecchio signorile mutuato Silvio Pellico. Telefonare 62-028. A27717

VENDO appartamento 2.900.000, metri 30 mare, Pietrone, corso Roma 32, Loano. O786

VENDO in Moncalieri casa 6 camere magazzini garage, terreno mq. 400. Telefonare 258-255.

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-694. O896

VIA Bligny vendo alloggio 6 camere, vero affare. Telefonare 528-594.

VIA Borgaro camera tinello servizi affittato vendo 3.700.000 compreso mutuo. Telefonare 512-877.

VIA Principe Tommaso 30 vendo negozio vuoto mq. 100, fermo. Telefonare 399-863. A28048

VIA Reggio 5 vendo vuota grande camera cucinino fermo primo piano [illegible]. Telefonare 309-881.

VILLA 12 camere, saloni, parco, precollinare, panoramica (villa Regina) vendo. Telefonare 321-974.

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altra 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O978

1.000.000 per camera rimborsabili lunghe rateazioni concede a soci cooperativa disposta costruire alloggi corso Moncalieri. Scrivere: Cavaglià, corso S. Maurizio 36.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 528-539. O969

AFFITTEREBBERO referenziati unadue camere possibilmente servizi, ovunque. Telefonare 544-461.

IMPORTANTE società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Tel. 528-594, 517-803.

S. PAOLO cercasi affittare negozio mq. 150 centrale facilità parcheggio. Dettagliare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A.A.A. AFFITTASI negozi esposizione vendita, superfici diverse, con retro, via Stradella 82, corso Lione 68. Tel. 322-327. O764

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI precollinare sei vani servizi soffitta giardino. Telefonare feriali 528-539. O969

A 28.000 piazza Marmolada, due camere tinello servizi. Tel. 528-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Mezzasa. Arsenale 42, telefono 546-439.

AFFITTANSI ampi negozi magazzini pronti subito adatti generi diversi, alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Via San Donato 58. O693

AFFITTANSI moderni alloggi 3-4-5 camere, attico, stessa casa. Telefonare 520-821. O713

AFFITTASI alloggio camera tinello e cucinino. Telefonare 322-327.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato Madonna Pilone, telefono, garage, termo. Telefonare 294-767.

AFFITTASI, Borgata Parella, 3 camere cucina servizi, garage. Telefonare 766-888. A28129

AFFITTASI camera tinello cucinino bagno termo 17.000. Telef. 789-800.

AFFITTASI camera tinello servizi S. Paolo. Telefonare 570-268.

AFFITTASI Cascina Vica, due camere più tinello, cucinino. Telef. 322-466.

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 600 adatto generi diversi via S. Donato 58.

AFFITTASI in casa signorile, Bernini, pied-à-terre tutti confort. Telefonare 516-738. O952

AFFITTASI in Settimo Torinese nuova costruzione alloggi tre camere cucinino servizi 20.000 mensili. Telefonare 278-681. A26889

AFFITTASI libero quattro camere servizi vicinanze Porta Nuova. 50.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 638 — Torino». 21999

AFFITTASI luminoso basso fabbricato mq. 400 compreso ufficio servizi adatto industria silenziosa, magazzino borgata Lesna. Telefon. 333-117.

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17. Montepani 38. O735

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture, retro, servizi interni, adatto a qualsiasi genere. Via Buenos Aires 78. Telefonare 327-420.

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio. Boston 22/6. O725

AFFITTASI subito, Cibrario 87, secondo piano, signorile, tinteggiato, 4 camere, cucina, servizi, ascensore. Riscaldamento centrale. Tel. 325-077.

AFFITTASI [illegible], locali industriali mq. 200-600. Tel. [illegible]-466.

AFFITTO alloggio 6 camere, altro 8, casa signorile centrale. Telefonare 593-110. A27118

ALLOGGIO 3 camere salone zona Crocetta. San Secondo, affittasi. Telefonare 558-822 ore pasti.

APPARTAMENTINO ammobiliato centro Madonna Pilone camera tinello termo garage. Telefonare 294-757.

APPARTAMENTO affittiamo ammobiliato villa collinare parco, comforts, adulti. Telefonare 652-001.

ATTICO ammobiliato due camere servizi affitto. Telefonare 537-813.

AUTORIMESSA mq. 2000 su corso zona autostrada affittasi. Telefonare 544-456. O74

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-538, Conti. 21484

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-863 Coyino-Doria. 21482

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. 1300 alloggio uffici affittasi Leumann. Telefonare 280-472. A28161

CASCINE Vica affittansi appartamenti uno o due camere, tinello servizi. Telefonare 321-814. A26501

CEDESI in affitto locale 600 mq., ingresso privato, 2 ingressi carrai, uffici, termoconvettori, luce, forza, telefono, eventualmente con 2 spaziosi alloggi, affitto modesto. Telefonare 241-925. A28063

CHIVASSO vicino stazione affittasi 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 741-382. A28385

CORSO Francia Leumann casa nuova costruzione 1-2 camere servizi affitto. Telefonare 553-600. O660

GRUGLIASCO, viale Gramsci 28. Impresa affitta vende ultimi alloggi negozi. Visite cantiere. Telef. 331-758.

LOCALE bellissimo riscaldato mq. 500 industria silenziosa affittasi corso Grosseto. Telefonare 784-637.

LOCALE bellissimo 200 mq. zona Lingotto affittasi 80.000 mensili. Telefonare 467-055. O820

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O811

LOCALE in Moncalieri circa mq. 600 con alloggio, ufficio, termosifone affittasi. Telefonare 681-633.

MAGAZZINO centrale mq. 120 adatto laboratorio, deposito, affittasi. Telefonare 874-643. A28333

MOLINETTE affitto camera cucina, referenze. Tel. 633-864 ore 14-16.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NEGOZIO - magazzino - ufficio, retro grande abitabile, commerciale, affittiamo. Telefonare 852-001.

PIAZZA Bernini affittasi signorile tre camere 45.000 mensili. Telefonare 658-117. A28192

PORTA Susa moderno seminterrato luminoso con servizi mq. 200 affittasi. Telefonare 537-498. O713

PRIVATO affitta direttamente moderno due camere cucina servizi grande terrazzo ultimo piano centrale paraggi Lungo Po. Telef. 382-479.

S. RITA affittasi camera tinello cucinino via Montemagno 39. Telefonare 380-854. O682

SOFFITTE centrali 6000-12.000-14.000 vuote, ammobiliate. Telefonare Mazzasa 546-439.

TRA Rivoli e Cascina Vica alloggio 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, basato 30.000 mensili. Tel. 398-407, 887-774. O705

TROFARELLO affittansi alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Tel. 545-485.

USO magazzino, industria silenziosa, affittasi mq. 210 semicentrale, ufficio. Telefonare 279-915.

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28, telefono 528-594, 517-803.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-336, 644-160.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-336, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

ALASSIO cedesi negozio centralissimo causa malattia. Dilazioni pagamento. Telefonare 517-803.

COURMAYEUR appartamenti panoramici, soleggiati, centrali, signorili vendonsi. Mutuo, dilazioni. Oitavia, XX Settembre 33/4, Genova.

DIANO Marina affittasi alloggetto su spiaggia maggio giugno agosto settembre. Telefonare 676-518.

RAPALLO 1-2-3-4 vani, centrali, signorili, panoramici, soleggiati, tutti comforts, vendonsi. Mutuo, dilazioni, Reisa, corso Matteotti 34, Rapallo.

RIVIERA Levante affitto mensilmente alloggio 5 posti comodità. Telefonare 684-812. A27556

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 160 p.p.

IMPERIA Riviera dei fiori, 3000 ore di sole annue. Informazioni: Azienda Soggiorno Turismo.

IMPERIA approfittate vostri weekends primaverili per scelta vacanze estive. 21914

IMPERIA clima ideale ogni stagione, soggiorno tranquillo. Prezzi fissi tutto l'anno. 21914

IMPERIA porticciolo turistico, nuoto, sci nautico, vela, motonautica, emozionanti battute pesca alto mare.

IMPERIA visitate la città vecchia, dintorni pittoreschi «Vecchia Liguria». Gite giornaliere Sanremo, Costa Azzurra. 21914

IMPERIA centro balneare, spiagge sabbiose, ristoranti tipici, alberghi ogni categoria aperti tutto l'anno.

IMPERIA Albergo Ristorante Corallo, 2ª categoria al mare, saloni panoramici, camere tranquille, spiaggia propria, garage. 21914

IMPERIA Hotel Robinia, 3ª categoria, costruzione nuova, spiaggia propria, prezzi modici. 21914

IMPERIA Hotel ristorante Ariston, tranquillo, tutti comforts, vista mare, interpellateci. 21914

IMPERIA Pensione Piemontese, cucina casalinga, prezzi modici, Giardino. Telefonare 68-125. 21914

LOANO, Pensione Raffaella, conforts familiare cucina sana prezzi modici. Franciere. A18397

VARAZZE, Hotel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Garage. Parcheggio.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete brevissimi iscrivendovi alle scuole moderne, creatore elettrondulazione, autorizzazione consolare. Via Nizza 8. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa pieghe, taglio, permanente, tintura. Impieghi assicurati, scuola autorizzata consorzio Dante Mario, via Pio V 3. Telefonare 687-006. Corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO Cima inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma) 254, telefono 510-354. O12

BOIDOCL, Nizza 27: corsi celeri preparazione impieghi. Specializzazioni nuove. Collocamento allievi.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Ilarama, tel. [illegible], Nizza 3. Corsi individuali accelerati 3000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affitto Porta Nuova elegante ammobiliata. Telef. 527-832.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

A stabili, seriali, affittasi ammobiliata due tre letti. Telef. 83-774.

AFFITTASI ammobiliata centro San Paolo 3 letti. Telefonare 374-803.

AFFITTASI matrimoniale, singola, uso cucina, pied-à-terre indipendente. Telefonare 50-339. A27808

AFFITTASI signorile ammobiliata centralissima comfort moderno volendo pasti. Telefonare 543-117.

AFFITTO bella matrimoniale volendo tre letti uso cucina. Telef. 516-438.

SIGNORA sola condividerebbe matrimoniale comodità con impiegata, studentessa referenziata, volendo uso cucina. Telefonare 778-540 pomeriggio. A26914

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ASSISTENTE edile civile stradale, 40enne, serietà, referenze, offresi subito impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

A. MAGAZZINIERE pratico commercio campo profilati e raccorderia, referenziato offresi. Telef. 491-166.

ASSISTENTE edile 30enne lunga pratica costruzioni tracciamenti contabilità assistenza cantiere auto propria disposto trasferirsi libero subito occuperebbesi seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino» oppure telef. 791-498.

CAPO OFFICINA DIPLOMATO LUNGA ESPERIENZA COSTRUZIONI ATTREZZATURE IMPIANTI OLEODINAMICI, BUON ORGANIZZATORE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8363 — TORINO».

CAPO ufficio spedizioni articoli plastica conoscenza francese ottima esperienza quinquennale presso grande industria offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino». A28130

CASSIERA pratica albergo ristorante bar perfetto francese, anche stagione. Telefonare 487-326. A27391

COMMESSA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 938-983.

COMMESSA volenterosa pratica ramo tessuti calzetteria referenziata offresi. Telefonare 518-437.

COMMESSA 20enne pratica lavori ufficio, bella presenza, occuperebbesi zona centrale. Telefonare 375-040.

COMMESSO vetrinista esperienza quasi decennale referenze cerca seria ditta negozio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino». A28651

CRONOMETRISTA, diplomato, esperienza tornerie automatica lastratura presse, mano d'opera, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A28019

CONTABILE pratica tutti lavori ufficio prima nota paghe contributi, libero subito offresi. Telef. 782-503.

DICHIARANTE DOGANALE ESPERTO ANCHE TRASPORTI, DIPLOMATO, AUTO, OFFRESI MEDIA GRANDE AZIENDA. TELEFONARE POMERIGGIO 383-434.

DICIANNOVENNE presenza offresi venditrice mannequin pratica contabilità, conoscenza francese inglese, libera subito. Tel. 765-624.

DICIOTTENNE pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 751-520. A28379

DIPLOMATO, esperienza direzione ed organizzazione del personale costi mano d'opera, esperto sindacale autorizzato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

DIPLOMATO geometra luglio '64 offresi mansioni dinamiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino».

DIPLOMATO 38enne impiegherebbesi azienda meccanica. Tel. 720-427. Auto propria. A27720

DIRIGENTE esperto organizzazione e coordinamento uffici produzione, cicli, tempi, costi e conduzione reparti offresi industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A28378

DISEGNATORE meccanico disponendo tempo libero offresi ditta. Telefonare pasti 570-411. A28372

DISEGNATORE meccanico particolarista 19enne militesente offresi primo impiego. Telefonare 82-430.

DISEGNATORE particolarista 18enne volenteroso offresi. Telef. 397-849.

DISEGNATORE pubblicitario esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8323 — Torino».

ESPERTO programmazione produzione stampaggio materie plastiche esperienza quinquennale presso grande industria offresi scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4390 — Torino».

ESPERTO trattative clientela e conduzione uomini, buon corrispondente, lunga pratica pubblicitaria offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino».

EX dirigente industriale, cultura umanistica scientifica, impiegherebbesi, riviste, periodici; anche correzioni bozze. Tel. 895-201.

FATTURISTA 25enne pratica vari lavori ufficio offresi. Telef. 328-962.

GEOMETRA 30enne, pratica decennale lavori stradali ed industriali, offresi grande impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

IMPIEGATA stenodattilografa pratica ufficio corrispondenza fatturazioni impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 320-730. A27585

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio e Audit offresi anche mezza giornata. Telefonare 335-462.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 384-198.

IMPIEGATO ufficio acquisti vendita ricambi automobili, referenziato, francese tedesco, offresi. Tel. 588-081.

LAUREATO scienze economiche, lunga esperienza contabilità generale industriale, conoscenza lingue paghe offresi direttore amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A28247

LICEALE impiegherebbesi qualunque lavoro ufficio. Telefonare 378-740.

MAESTRA, ragioniera pratica stenodattilografia offresi qualsiasi impiego. Telefonare 289-068. A28182

MAGAZZINIERA commessa offresi anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 254-237.

MAGAZZINIERE esperto, pratica decennale, lavorazione serie ed commesse, contabilità, libri fiscali, acquisti, vendite, spedizioni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino».

MAGAZZINIERE ventiseienne torinese dinamico pratico organizzazione sistemazione magazzini carico scarico spedizioni imballo preparazione ordini ecc., offresi. Telefono 375-710. A28858

OFFRESI stenodattilografa pratica ufficio, libera subito. Telef. 339-014.

OPERATORE I.B.M. offresi subito libero. Telefonare 782-933 ore pasti.

PENSIONATO praticissimo contabilità paghe contributi esaminerebbe offerte: Telefonare 332-483 dopo le 17. A28330

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza assistenza clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino». A26124

PERITO meccanico 22enne, militesente, esperienza pluriennale stampaggio lamiera, impiegherebbesi provincia Cuneo seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8388 — Torino».

PERITO meccanico 30enne esperienza decennale lavorazioni e manutenzioni officine cessando attività propria esaminerebbe seria proposta impiego. Telefonare 799-879.

PORTIERE o segretario albergo offresi qualsiasi località, libero 1° aprile, conoscenza inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A27819

PROGETTISTA ATTREZZATURE ESPERTISSIMO STAMPI TERMOPLASTICI E TERMOINDURENTI OFFRESI. TELEFONARE 275-897.

RAGIONIERA dattilografa 20enne dinamica occuperebbesi. Tel. 250-182

RAGIONIERE 23enne primo impiego, pratico paghe, impiegherebbesi. Telefonare 241-879. A27870

RAGIONIERE 32enne pratico paghe e contributi, libero subito occuperebbesi. Telefonare 759-821.

RESPONSABILE magazzino capacità controllo personale pratico carico scarico ricambi spedizioni francese, patentauto, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa computometrista offresi o altro lavoro decoroso. Telefonare 867-693.

SEDICENNE volenteroso torinese licenza commerciale offresi lavori ufficio. Telefonare 661-077.

SIGNORINA cerca impiego studio medico anche dentista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

SIGNORINA lunga pratica ufficio et magazzino impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8335 — Torino».

SIGNORINA 21enne ottima conoscenza lingua tedesca parlata scritta, buona inglese offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino». A27484

SIGNORINA 23enne pratica lavori segreteria stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 541-226.

SIGNORINA 26enne stenodattilografa cerca impiego mezza giornata. Telefonare 336-667. A28173

SIGNORINA 38enne pratica lavori ufficio e clientela impiegherebbesi presso seria ufficio o negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A28092

STUDENTE universitario giurisprudenza, ottima cultura, occuperebbesi. Telefonare 378-707. A27576

TECNICO tranciature stampaggio lamiera pensionato, salute perfetta, diplomato istituto tecnico offresi per controlli, disciplina personale, esazioni, eventuale cauzione; patente auto, offresi anche per attività marginali, pretese minime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

TRENTANOVENNE seria referenziata piemontese bella presenza già proprietaria negozio offresi commessa biancheria e maglieria. Tel. 690-620, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A28381

TRENTAQUATTRENNE dinamico presenza iniziativa decennale esperienza commerciale auto referenze impiegherebbesi Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino».

TRENTASETTENNE lunga esperienza direzione tecnica amministrativa commerciale in media azienda, libero subito, esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino». A28194

VENTENNE presenza cultura superiore conoscenza inglese francese stenodattilo [illegible] estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A27973

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio contabilità, paghe contributi, offresi. Telefonare 490-577. A27835

[illegible] pratica paghe contributi, lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 799-057.

VENTIQUATTRENNE steno-dattilo, francese, inglese, bisognosa cerca urgentemente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

VENTOTTENNE alto, dinamico, celibe, import export, francese inglese, referenze, impiegasi, disposto trasferirsi. Telefonare 584-432.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO computometriste inferiori 20, pratiche paghe. Telefonare 524-968. A28012

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno, rivolgersi via Garibaldi 39, primo piano.

ACCADEMIA, via Messina 85, ricerca [illegible] intervistatori ambosessi lavoro pomeridiano. Presentarsi mattino. A26180

ANTICA serissima importante ditta cerca segretaria di direzione, licenza media superiore, buona conoscenza francese ed inglese, stenodattilografia. Trattamento signorile in ambiente distinto. Esigonsi moralità, intelligenza, volontà, distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, referenze controllabili, composizione famiglia, numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4419 — Torino».

ASSUMIAMO dattilografa 17-18enne presenza, buona cultura. Presentarsi da lunedì ore 9 Vega, via M. Cristina 4. A27863

AZIENDA industriale assume contabile veramente esperta tenuta prima nota, conti banche, schede clienti fornitori, controllo fatturazioni Italia estero. Manoscrivere indicando età, posti occupati, referenze controllabili, pretese: «Pubblicità Stampa 8292 — Torino». A27210

CERCASI capotecnico esperto per controllo e collaudo lavorazioni lamiera mobili metallici prototipali. Presentarsi o scrivere citando curriculum: CMC S.p.A., Candia Canavese, telefono 989-114. A18402

CERCASI dama compagnia per signora anziana disposta recarsi cittadina Piemonte. Scrivere con referenze: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino».

CERCASI insegnante steno, dattilo, computometer con impegno giornaliero dalle ore 19 alle 22. Telefonare 543-720. 20420

CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva «Accadde in Italia» cerchiamo volti nuovi. Inviare foto: Unofilm, Lido Roma.

COMPAGNIA Assicurazioni cerca dattilografa massimo 20enne et ragazzo fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino». A28042

CORRISPONDENTE COMMERCIALE PADRONANZA INGLESE E FRANCESE, ALTRA TEDESCO, RICERCA IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4411 — TORINO».

CORRISPONDENTE interprete tedesco italiano per ore pomeridiane cercasi. Telef. 343-730.

DISEGNATORE pratico stampi tamiera ed eventualmente plastica cerca officina in Torino. Telefon. [illegible].

IMPORTANTE società cerca signorina 18enne computista commerciale libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino».

(Continua a pag. 11)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

«Una Violetta ideale» dicono della Scotto i giornali di Londra

La cantante italiana ha esordito ieri [illegible] con successo al [illegible] Garden - Consenso di critica

Nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera. Con la «Traviata» di Verdi, Renata Scotto ha ieri sera ottenuto al Covent Garden uno dei più grandi successi della sua carriera, sia di critica sia di pubblico. Malgrado alcune eccezioni, sollevate dai critici più severi dei principali quotidiani inglesi, e il comportamento un po' irrequieto della parte più critica del pubblico inglese, che notoriamente non è molto tenero verso le cantanti straniere, Renata Scotto è stata indicata stamane, per consenso generale, come una delle interpreti ideali del personaggio di Violetta.

Ecco cosa scrive il "Financial Times": «Erano otto anni che Renata Scotto non interpretava a Londra il personaggio di Violetta. Fra tutte le grandi cantanti apparse al Covent Garden nella "Traviata", essa è stata la quadricesima. Per me è forse la migliore. La sua interpretazione è stata incantevole, spontanea e se, rispetto a otto [illegible] fa, la sua voce ha perso un po' della sua freschezza, la sua tecnica è certamente aumentata. Si è trattato di una interpretazione molto intelligente, piena di fantasia e sentimento e che [illegible] avvinto la mia attenzione [illegible] principio [illegible] fine».

Il "Daily Telegraph" contiene [illegible] il discorso del "Financial Times": «Vi sono dei cantanti che hanno affermato di non voler fare contemporaneamente del gran canto e della straordinaria recitazione: non è certamente il caso di Renata Scotto. La sua Traviata è stata ieri sera al Covent Garden una delle più serie e più nobili che io possa ricordare. Renata Scotto ha reso magnificamente i sentimenti d'amore da cui è dominato il suo personaggio».

Il "Times" scrive: «Forse il fisico di Renata Scotto non è il più adatto al personaggio di Violetta. Ma essa non lascia dubbi sulla tragedia che si combatte all'interno di questa piccola donna: il suo personaggio raggiunge una statura eroica grazie alla forza esclusiva [illegible] spirito». a. c.

Il [illegible] delle 10» prova [illegible] spettacolo [illegible] Resistenza

La compagnia del «Teatro delle dieci» diretta da Massimo Scaglione, replica fino a sabato al Ridotto del Romano «La farsa dell'avv. Patelin». Si sono intanto iniziate le prove del nuovo spettacolo dedicato alla Resistenza: «Le spare», dal titolo del brano di Beppe Fenoglio che sta al centro della rappresentazione.

Dopo Sanremo intensifica l'attività, raddoppia i guadagni

Bobby Solo anti-Beatles invade il mercato inglese

Il cantante romano prova alla chitarra il motivo (ancora segreto) che [illegible] prossima stagione estiva

Nuove tournées, dischi e l'Eurocanzone tra i progetti immediati - Ha acquistato una villa all'Eur per [illegible] con Sophie

Roma, martedì sera. *In questi giorni Bobby Solo ha terminato alla tv di Parigi una serie di cinque spettacoli, che gli hanno valso un nuovo successo, intanto, da noi, «Se piangi se ridi» da lui inciso, ha superato [illegible] 800 mila copie.*

Il giovane cantante ottiene così il [illegible] secondo disco d'oro, il primo gli fu assegnato per aver raggiunto un milione e cinquecentomila [illegible] di «Una lacrima sul viso», [illegible] milioni e cinquecentomila con quelli venduti all'estero.

Bobby è intanto in [illegible]tative per un [illegible] film di genere musicale [illegible] quello che più gli sta a cuore è prepararsi per la difficile prova di Napoli, dove, ripreso in Eurovisione, affronterà i cantanti che rappresentano gli altri Paesi europei. Anche il «campo» è a suo favore, pur se non sarà molto facile ripetere l'exploit della Cinquetti.

[illegible] primi d'aprile, Bobby farà una tournée in Giappone; dieci spettacoli nelle principali città e parecchi shows in tv ed alcune incisioni.

Con i proventi del suo lavoro il cantante ha acquistato, ultimamente, a Roma, nella zona dell'Eur [illegible] villa, modernissima, con piscina e giardino. Fa vita ritirata, qualche rara volta lo si vede in giro in compagnia di Sophie, la sua ragazza.

Il diciannovenne Elvis Presley italiano apparirà in tv anche nel nuovo show «Music Land», del quale fanno parte anche la Golch, [illegible] Vanoni e Don Powel, il nero americano con la barba da intellettuale.

In questo periodo, mentre sta preparando il disco per la stagione estiva Bobby ha inciso in inglese i suoi due successi di San Remo, [illegible] doppiati ad altre due canzoni, tra cui «Cristina». Il mercato inglese che ha incominciato ad aprirsi alla nostra melodia, anche per reazione agli [illegible] Beatles, può rappresentare per Bobby Solo una nuova fonte di guadagno.

Franco Piccinini

STASERA ALLA TV — «Anna prendi il fucile» sul Primo Canale

Betty Hutton [illegible] centro [illegible] musical di Broadway

E' la storia della famosa campionessa di tiro a segno che si esibì con [illegible] accanto a Buffalo [illegible] - Sul Secondo Canale due repliche: «Il giocondo» e «Demetrio Pianelli»

Continua sul Primo Canale la serie di film «Sui sentieri del West», e stasera sarà presentato Anna, prendi il fucile, che il regista George Sidney diresse quindici anni or sono, avvalendosi dell'interpretazione di Betty Hutton e Howard Keel.

Frank Butler, campione di tiro a segno, è la maggiore attrazione degli spettacoli di Buffalo Bill, ma un giorno egli incontra un temibile concorrente in Anna Oakley, una ragazza di Cincinnati, che lo batte in una gara. Semplice ragazza di campagna, Anna si innamora di Frank e, per stargli vicino, si adatta a fargli da assistente, entrando a far parte [illegible] circo di Buffalo Bill.

Intanto i dirigenti del circo persuadono Anna a presentarsi al pubblico in un [illegible] speciale, che ottiene uno strepitoso successo, oscurando la fama di Frank. Costui, indispettito, abbandona Anna e il circo di Buffalo Bill per entrare in una troupe concorrente. Nel frattempo Anna segue Buffalo [illegible] Europa, dove il circo ottiene un favolo successo; ma, al ritorno negli Stati Uniti, [illegible] compagnia si trova in difficoltà finanziarie, sicché i dirigenti si accordano per fondere il circo di Buffalo Bill con [illegible] compagnia della quale fa parte Frank.

Anna e Frank si trovano così nuovamente uniti, ma la loro rivalità provoca ancora dissidi. Alla fine però Anna cede generosamente e volontariamente all'[illegible]

* *

Serata blu si apre alle 21,15, sul Secondo, con la seconda puntata de Il giocondo che, per l'occasione, viene replicato, dal Primo Canale, ogni 15 giorni. La divertente rivista televisiva i cui protagonisti furono a suo tempo due famose coppie: Raimondo Vianello-Sandra Mondaini e Xavier Cugat-Abbe Lane, è tornata con i suoi numeri [illegible] attenzione, con le esilaranti trasformazioni di Vianello, con le garbate dispute coniugali di costui con la Mondaini sua moglie, e con i spediti brani musicali di Cugat e di Abbe Lane, che — com'è noto — non è più sua moglie.

Alle 22,10 seguirà — Sempre per «Serata Blu» la terza puntata di Demetrio Pianelli (dall'omonimo romanzo di Emilio De Marchi) in quale narra la storia dell'amore di Demetrio per la cognata Beatrice, vedova del fratello Cesarino, della quale si è intanto innamorato anche il cugino Paolino, che arriva a Milano per chiedere a Demetrio di far da ambasciatore presso Beatrice.

Ora Demetrio — dopo la festicciola per la prima comunione della nipotina Arabella, [illegible] voluto a sue spese — sa [illegible] nutrire un nuovo sentimento per Beatrice e dimentica l'impegno preso col cugino Paolino; ma costui torna alla carica, pregando Demetrio di consegnare una lettera a Beatrice. Costei, nel frattempo, è circuita dal capufficio di Demetrio, il cav. Balzalotti, al quale fa da tramite Palmira Pardi, una donna senza scrupoli. La Pardi convince Beatrice a recarsi a casa [illegible] Balzalotti, facendole credere che il cavaliere sia un autentico disinteressato benefattore. Invece [illegible] realtà è ben [illegible]: Beatrice, che ha ingenuamente creduto alla Pardi, è costretta a difendere strenuamente la sua onorabilità, e, in seguito alla penosa esperienza, è presa da un malessere.

Jane Fonda colossale

Questo [illegible] cartellone pubblicitario a Broadway [illegible] suscitato le ire di Jane Fonda. Vi era ritratta senza indumenti. In seguito [illegible] un'azione legale dell'attrice, il disegno è stato «rivestito» (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

[illegible] La tv dei ragazzi. Lotta per la vita. - Papà investigatore, telefilm (II).
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti: pittura, scultura e architettura.
19,55: Sport - Cronache - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Anna, prendi il fucile», film di G. Sidney.
22,40: L'Approdo, settimanale di [illegible] ed arti.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Serata Blu: Il giocondo, rivista; alle 22,10: Demetrio Pianelli (terza puntata).
23,05: N[illegible] sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Il Regionale - 20,45: Il canzoniere - 21,05: La lunga e calda estate, documentario - 22: Sinfonia «Jupiter» di Mozart - 22,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — [illegible] 8,30-[illegible].20: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è [illegible] troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,20: «L'assassino», un atto di C. Goetz - 19,55: Sport - Cronache italiane - La giornata parlamentare - 20,30: Telegiornale - 21: Incontro [illegible] Becaud - 21,20: (Eurovisione) Spagna (Madrid): Incontro di calcio Real Madrid - Benfica - 23: Telegiornale.

[illegible]CONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Quel bandito sono io», farsa in un prologo e tre atti di Peppino De Filippo - 23,20: Notte sport.

[illegible] D'ARTE

Il colore di un leccese

Solo di recente Bruno Quarta, nato a Carmiano di Lecce sul finir del 1941, s'è trasferito a Torino (dove s'era già stabilito un suo fratello) e la sua «personale» con dipinti e disegni allestita nelle sale della «Cassiopea» vuol essere intanto una presa di contatto [illegible] l'amb[illegible].

In [illegible] pagine, forse più limpidamente concepite, il [illegible] gno rivela i suoi abbandoni ad una linea essenzialmente modulata che nei dipinti viene come riassorbita dalle innaturali accensioni cromatiche in modi che si direbbe passino a metà strada [illegible] cubismo [illegible] espressionismo e [illegible] tentativo [illegible] intellet[illegible] attualità. L'istinto, tuttavia, non basta. Un approfondimento e soprattutto il controllo dei propri mezzi saranno preziosi per il giovane Quarta se intende [illegible] un più [illegible]sativo discorso pittorico. an. dra.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Finita la commedia, alle 20,25 sul Nazionale - [illegible] il ritmo, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 16 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Concerto sinfonico diretto da Pietro Dervaux, con la partecipazione del soprano Denise Duval e della pianista Ornella Puliti Santoliquido, [illegible]estra «A. Scarlatti» di Napoli - 18,50: Le grandi invenzioni tecnologiche: I motori - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Finita la commedia», originale radiofonico di Arthur Adamov, compagnia di prosa di Torino con Evi Maltagliati, regia di Gian Domenico Giagni. La vicenda è ambientata a Parigi durante l'occupazione tedesca. Andreina, la protagonista, è una «maschietta» di teatro innamorata del primo attore, il quale non si accorge neppure di lei, essendo innamorato di Elena, attrice piena di fascino, che partecipa alla lotta clandestina contro i tedeschi. Quando Elena è arrestata in seguito a una denuncia, Andreina, per di farsi notare in qualche modo dall'uomo che ama, decide di seguire la sorte di Elena e si fa imprigionare. Ma, mentre Elena riesce a fuggire con uno stratagemma, Andreina finisce in un campo di concentramento, dove non se ne saprà più nulla... proprio della disperazione, e si abbandona lentamente alla morte.

Ore 21,55: Canzoni indimenticabili - 22,15: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa Milano - 14,45: Cocktail musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: mezzosoprano Teresa Berganza - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Per i ragazzi - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Il tè delle 18», spettacolino del pomeriggio di Annamaria Aveta e Fabio De Agostini; regia di Arturo Zanini - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giulio Confalonieri. «Come si ascolta la musica: dall'800 all'Espressionismo» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo, gioco musicale a premio; testi di Carlo Manzoni e Mike Bongiorno. Orchestra diretta da Riccardo Vantellini; regia di Pino Gilioli - 21: Tempo di valzer - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: panorama [illegible] jazz moderno - 22,30: Giornale. [illegible] (Torino III m. 218,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Pietro Crispi - 18,55: W. Furtwängler - 19,15: Panoramica delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Max Reger - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Leos Janacek - 22: Una scelta difficile, racconto (lettura) - [illegible] Orsa Minore: [illegible] musica, oggi.

MERCOLEDI' 17 [illegible]

[illegible] NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musiche di A. Dvorak - 12: Giornale - 12,05: Gli amici delle 12 - 12,20: Arlecchino - 13: Giornale - 13,15: Prove di macchina della «Michelangelo» a Genova - 13,45: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: La [illegible] da vedere - 15,30: Parata di successi - 16: Per i piccoli - 16,30: Musiche di Vincenzo Davico - 17: Giornale - 17,25: Grandezza del Verdi minore - 18: Bellosguardo - 18,15: Tastiera - 18,35: Appuntamento con la sirena: antologia napoletana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Tosca», di Giacomo Puccini.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - Gazzettino dell'appetito - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: L'appuntamento delle tredici - 13,30: Giornale - 13,45: La chiave del successo - 13,50: Il disco del giorno - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Dischi dell'ultima ora - 17: Musiche da film - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera - 21: Donne sulla plancia di comando - 21,30: Giornale - 21,40: Gioca e [illegible] - 21,50: La voce dei poeti.

Cristianamente è mancato il [illegible]

Luigi Desenzani

Angosciati lo annunciano il figlio Lorenzo con la moglie, la suocera Emilina, Giliberti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani 16 corr. alle ore 14,30 dalla Nuova Astanteria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 15 marzo 1965.

La F I A T Direzione Italia - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipano vivamente commossi al dolore dell'ing. Lorenzo Desenzani per la dipartita del suo carissimo Babbo

Maestro Luigi Desenzani

E si associano con sincero rimpianto al lutto del loro Direttore ing. Lorenzo Desenzani i Collaboratori tutti della Filiale F I A T di Sanremo. — Torino, 16 marzo 1965.

Partecipano addolorati al lutto di Renzo e famiglia per il decesso del

Padre

gli amici: Mario, Ginetta Basla; Roberto, Fernanda Giardini; Alfonso, Ines Lajolo; Michele, Anna Severini; Gian, Elisa Varengo; Aldo Basso; Fiorina Scarzatoce. — Torino, 15 marzo 1965.

La Famiglia Palma, profondamente commossa dalla scomparsa del

Maestro Luigi Desenzani

si unisce al dolore dei famigliari. — Torino, 15 marzo 1965.

Carlo e Giuseppe Malli con Giorgina, Massimo e Antonia, partecipano affettuosamente al lutto dello zio [illegible] e Magda per la perdita del

Babbo

— Torino, 14 marzo 1965.

Marcella piange il suo Maestro.

I Colleghi e gli Amici prendono viva parte al lutto del Cav. Mario Carlo Giordano corrispondente de «La Stampa» per la scomparsa del padre

Cav. Giuseppe Giordano

I funerali avranno luogo a Canale d'Alba martedì 16 corr. alle ore 16,30. — Piobesi, 15 marzo 1965.

E' mancata in Torino il 6 marzo 1965

Teresa Chinazzi ved. Borghetti

Nata a Mombercelli d'Asti il 3 maggio 1881. I figli Fulvio e moglie Rosaria con Sally, Hector e moglie Dorla, Iolanda. — Torino, 16 marzo 1965.

Nuccia Fergnani prende parte al lutto della Famiglia Borghetti per la perdita della

Mamma

— Torino, 16 marzo 1965.

Antonietta e Renzo Vaglio con la famiglia si associano al lutto che ha colpito gli amici Fulvio, Hector e Iolanda per la perdita della Mamma

Teresa Chinazzi Borghetti

— Torino, 16 marzo 1965.

Amministratori, Sindaci, Impiegati ed Operai della S.p.A. «A.L.C.» prendono parte al lutto del Presidente della Società sig. Fulvio Borghetti per la perdita della Mamma

Teresa Chinazzi Borghetti

— Torino, 16 marzo 1965.

La famiglia Gola partecipa al dolore per la perdita del

Notaio Pietro Ferrari

— Chivasso, 15 marzo 1965.

Luigi Pastore si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Notaio [illegible] Ferrari

— Torino, 16 marzo 1965.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Novero (Cilin d'la Furnasa)

Ne annunciano la perdita: la moglie, le figlie, i generi, il nipote Giorgio, [illegible] sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 alle ore 16,30 partendo da via Torino 90. — Mele Canavese, 15 marzo 1965.

Amministrazione, Direzione e Per[illegible] della Banca Cooperativa di Castellamonte prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Agostino Silva

per oltre 40 anni dipendente dell'Istituto. — Castellamonte, 15 marzo 1965.

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Mina Anfossi n. Leonesi

[illegible] immutato rimpianto il marito, i figli ed i parenti tutti. La ricordano a quanti la conobbero. Alle ore 8 di domani 17 corr. nella Parrocchia di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda 24) verrà celebrata la Messa in suffragio. — Torino, 16 marzo 1965.

Teresa Tagliabò in Libra

Nel primo anniversario della sua scomparsa, il marito ne rinnova la cara memoria. — Torino, 16 marzo 1965.

Improvvisamente è scomparso il

Comm. Vittorio [illegible]

ex Direttore Tecnico Alfa Romeo, ex Direttore Tecnico Lancia, Consulente Ferrari Auto [illegible]

Per volontà dell'estinto la vedova addolorata dà l'annuncio a funerali avvenuti. Partecipano al suo dolore le sorelle, i cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. — Torino, 16 marzo 1965.

Le sorelle Angelica e Maria con i loro mariti, i nipoti Carlo e Bianca ricordano con immenso dolore

Vittorio

— Torino, 16 marzo 1965.

I cugini Maudina, Luisa, Ottavio Servetti e Anita Peschero partecipano all'immenso dolore della carissima Rosina per la perdita dell'indimenticabile

Vittorio

— Torino, 16 marzo 1965.

Si uniscono al ricordo dei famigliari la cugina Teresita Jano, Fede e Sandro Bellani.

Luisa ed Augusto Valle partecipano al dolore della scomparsa del cugino

Comm. Vittorio Jano

— Torino, 16 marzo 1965.

Gli Amici della Bocciofila «La Stampa» partecipano con dolore alla perdita del

Comm. Ing. Vittorio Jano

— Torino, 15 marzo [illegible].

L'Italcar S.p.a. Commissionaria Ferrari prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

Comm. Vittorio Jano

— Torino, 15 marzo 1965.

Ferdinando e Anna Maria Galla partecipano al dolore per la perdita di

Vittorio Jano

— Torino, 15 marzo 1965.

Pininfarina e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Vittorio Jano

— Torino, 15 marzo 1965.

Partecipano al lutto per la scomparsa del

Comm. Vittorio Jano

Piero Bassano, Michele Boscetti, Francesco Bottari, Pietro Castiglioni, Francesco De Virgilio, Battista Falchetto, Francesco Ferro, Antonio Fessia, Giuseppe Gariglio, Giuseppe Gillio, Cesare Girella, Ernesto Luciano, Antonio Meleo, Emilio Molinaro, Damiano Nicola, Attilio Pasquarelli, Armando Pilotti, Nino Rosani. — Torino, 15 marzo 1965.

Domenico Jappelli ricorda l'insostituibile amico e compagno di lavoro

Vittorio Jano

— Torino, [illegible] marzo 1965.

La Lancia & C. - Fabbrica Automobili Torino S.p.A. partecipa la scomparsa del

Comm. Vittorio Jano

collaboratore, Direttore Tecnico e Consulente Corse della Società dal 1938 al 1955, il quale contribuì con le sue doti di progettista e di tecnico al progresso ed alla fama della produzione Lancia nel mondo. — Torino, 15 marzo 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto [illegible] suoi cari il

Dott. Piercarlo Forte

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Ilmes Arma, la figlia Marina, suoceri, cognati e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 partendo da via Cialdini 26. — Torino, 16 marzo 1965.

Giuseppe e Michela Casalis si associano angosciati a Ilmes e Marina per la scomparsa del

Dott. Pier Carlo Forte

— Torino, 16 marzo 1965.

Vicini al dolore di Ilmes e Marina gli amici Bosio - Pinocchiaro.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore dello stabile di via Cialdini 26 prendono viva parte al dolore dei Famigliari per la scomparsa del Caro

Dott. Pier Carlo Forte

— Torino, 15 marzo 1965.

Insegnanti e Compagni della IV C partecipano al dolore [illegible] Marina.

Titolare, Dirigenti ed Impiegati della Soc. INFIN, costernati, si associano al dolore della Famiglia, per la perdita dell'affezionato collaboratore e collega

Dott. Piercarlo Forte

— Torino, 16 marzo 1965.

Alessandro Renato Sona partecipano al dolore.

Gli amici Maria Basil e Franco Violante partecipano al dolore della famiglia.

Continua a pagina 13

Nel 1937 a Cernobbio erano una élite

Sono quasi un milione oggi le donne che guidano in Italia

L'automobilismo femminile ha seguito i tempi - Le manifestazioni per le automobiliste contano [illegible] migliaia di partecipanti

Milano, martedì sera. Estate [illegible]: nell'incantevole scenario di Cernobbio, sul lago di Como, è in pieno fervore l'organizzazione del primo Autoraduno [illegible] internazionale, organizzato dal Reale Automobile Club di Como, «Internazionale» con riserva, s'intende: sono anni in cui la nostra internazionalità ha confini ben delimitati; il mondo si divide in buoni e cattivi e si parla di «autarchia» in ricordo delle «inique sanzioni». La grande manifestazione si svolge il 25 giugno; punto d'arrivo il Grand Hotel Villa d'Este. Le partecipanti devono provvedersi di una carta di marcia con relativi visti da apporre nelle sedi provinciali del [illegible] e degli Automobile Club esteri; devono compiere 250 chilometri a [illegible] velocità media di 35 km. all'ora. [illegible] dopo l'autoraduno: il 27 giugno deve svolgersi una divertentissima [illegible] gara, la «Prima gimkana automobilistica Villa d'Este».

L'articolo 2 delle norme del concorso rende noto che «la manifestazione è libera a tutte le automobiliste con qualunque tipo di macchina». Teoricamente è così, ma soltanto in teoria però.

Il programma è quanto mai allettante: pomeriggio al golf di Villa d'Este, e relativa gara; pranzo di gala a Villa d'Este; gara di tennis riservata alle signore concorrenti e ai loro accompagnatori; gimkana automobilistica e cerimonia della premiazione; ballo nei giardini [illegible] Villa d'Este; gita sul lago, visita a Villa Carlotta, tè a Bellagio; festa sul lago, tè al Casinò di Campione, pranzo di gala, sfilata di moda con presentazione di modelli [illegible] moda italiana.

Quando si dice «manifestazione libera a tutte le automobiliste» si intende sicuramente: a tutte quelle signore che abbiano una buona automobile, una buona riserva di denaro, un ottimo guardaroba, una certa familiarità con le usanze della buona società e che socialmente non siano «nessuno». Insomma, automobilismo femminile d'élite, giustificato in parte, se si vuole, dal fatto che nel 1937 l'automobile non era ancora considerata un indispensabile strumento [illegible] lavoro, almeno non nella misura in cui lo è oggi, e la donna in automobile era generalmente soltanto la moglie o la figlia di un signore con l'automobile.

Una siffatta manifestazione avrebbe assai poco senso ai giorni nostri. Difficile, infatti, immaginare trenta o quarantamila donne che usano quotidianamente l'auto per lavoro, balzare sull'utilitaria e sfrecciare alla volta di Villa d'Este, [illegible] quattro o cinque giorni di ferie e impegnando — fra spese, abiti e altro — la gratifica natalizia.

Oggi la donna in auto è un fatto largamente scontato: può esser notato ancora con senso di indispettita sorpresa soltanto da chi considera la donna una «categoria»; come se si dicesse «il metallurgico in auto», «il postelegrafonico [illegible]mobilista». L'automobilismo, fenomeno di massa — anzi, imponente fenomeno, condizionatore di parte non irrilevante dell'economia nazionale — non può certo accontentarsi di raduni e gare come quella di Villa d'Este: deve forzatamente rivolgersi alla massa, e senza prescindere, è ovvio, da quella importantissima parte della massa costituita dalle automobiliste. Quindi, [illegible] qualcosa che sia [illegible]vamente, realmente «aperto a tutte le automobiliste». Con qualcosa come l'interessante manifestazione ideata dalla [illegible] italiana e dall'Automobile Club d'Italia, denominata «Il Volante d'Oro 1965, per la donna che guida», che interessa indiscriminatamente tutte le automobiliste, da coloro che guidano per diporto a quelle che adoperano l'auto soltanto per andare al lavoro e per le gite domenicali: e le interessa indipendentemente dai moltissimi premi in palio.

Duplice è lo [illegible] competizione: svolgere una grande inchiesta fra le automobiliste, diffondere in misura sempre maggiore il rispetto per le norme di circolazione. Perciò il primo compito delle concorrenti dovrà essere quello di «guidare bene», rispettando le norme, evitando come la peste gli incidenti e le multe. La conoscenza delle norme di circolazione dovrà essere dimostrata, oltre che al [illegible], anche rispondendo a facili quesiti [illegible] saranno proposti ai vari Posti di Controllo che verranno istituiti dal 3 maggio prossimo sulle principali strade nazionali. Inoltre, le concorrenti dovranno rispondere alle domande dell'inchiesta «La BP per la donna che guida».

Le mille concorrenti vincitrici della selezione nazionale parteciperanno alle eliminatorie, quindi le cento migliori disputeranno la finale a Roma. I premi sono moltissimi e allettanti. In[illegible] sono tutte le condizioni perché qualunque donna [illegible] patente e che [illegible] abitualmente, [illegible] partecipare senza alcuna spesa né impegno. Anzi, non è proprio così: un impegno esiste, perché all'atto della iscrizione [illegible] rente si impegna a rispettare il Codice della [illegible], contribuendo così fattivamente al conseguimento di uno degli scopi del concorso, cioè la diffusione della disciplina e dell'educazione stradale. Un'azione, questa, cui non poteva certo aspirare, nel 1937, il lodevole ma «chiuso» autoraduno femminile.

Gigliola Neri

SPORT

Il ciclismo [illegible] preparando la "classicissima" di primavera

Fra tre giorni tocca alla "Sanremo"

Venturelli [illegible] ribalta nel week-end piemontese

Personaggi per San Giuseppe

Romeo Venturelli ha vinto domenica scorsa il Giro del Piemonte sul traguardo di St-Vincent (F. Moisio)

La Sanremo si corre fra tre giorni. I corridori ultimano [illegible] preparazione nel modo che ritengono più opportuno, e gli organizzatori portano a termine il loro lavoro che con tutte le complicazioni sorte in queste ultime settimane è diventato gravoso assai.

Settore corridori. Motta e Zilioli terminano quest[illegible] la Parigi-Nizza. Hanno corso bene anche se non hanno vinto. Probabilmente ha [illegible] vinto più Zilioli [illegible] Motta, quanto meno a giudicare dai commenti espressi sui due da parte dei più titolati avversari, Poulidor, Janssen, Altig, ma la corsa a tappe anche se breve è diversa da una gara in linea e questa prima vittoria [illegible] punti [illegible] Italo può essere neutralizzata nel breve giro di quarantott'ore. C'è un fatto nuovo: Motta e Zilioli, fino a due giorni fa soltanto avversari, pare siano diventati veramente amici, rivali se desiderate un termine meno crudo, con tutti gli elementi [illegible] positivi (pochi), e negativi (molti) che tale condizione comporta sempre.

Personaggio numero tre del ciclismo italiano, e non certo in ordine d'importanza, è Romeo Venturelli. Ha vinto domenica il Giro del Piemonte, suscitando un'ondata di entusiasmo imprevedibile. Ora è in ritiro con gli altri della Bianchi a Mariano Comense, un paese della zona del Lario. Van Looy sul Garda, Venturelli sul Lago di Como: medesimo programma intenso, medesime aspirazioni. Entrambi vogliono vincere e se a Van Looy fan tutti credito, altrettanto se ne deve fare a Meo dopo la prova eccezionale fornita domenica. Del resto, se volete trovare uno convinto delle possibilità di Venturelli, non avete altro che da sentire lui stesso: «Penso di poter vincere la Sanremo. Non posso dire di [illegible] il più forte, ma [illegible] momento sono fra i migliori». E quel che è più bello, è che ha perfettamente ragione.

Obbiettivo Sanremo pure per i «Salvarani», anche se appare già molto più difficile vedere tra i favoriti, [illegible] Adorni, dopo la crisi patita sulla salita che porta a Saint Vincent, e Taccone che, malgrado abbia colto un brillante successo nella Milano-Torino, non sembra in condizioni troppo brillanti. La Ignis, la Filotex, la Molteni con i loro Cribiori, Durante, Vigna, Bitossi, Carlesi, Mugnaini, Zancanaro completano a tappe forzate un programma di allenamento che probabilmente dovranno riconoscere incompleto.

Il problema da risolvere è infatti superiore [illegible] solito. La Milano-Sanremo corsa durissima per la sua lunghezza, diventa quest'anno addirittura massacrante a causa di una variante nel percorso, quella variante obbligatoria imposta dalla chiusura al traffico dell'Aurelia nel tratto tra Finale e Pietra Ligure.

Settore organizzazione. Torriani e i suoi [illegible] hanno fatto [illegible] giorni scorsi un'ultima ispezione sul percorso di riserva ed [illegible] scoperto che [illegible] appariva molto più interessante la variante che non la strada normale. L'alibi morale per imporre questa modifica al classico tracciato è [illegible] dalla disposizione dell'Anas che mantiene la chiusura dell'Aurelia (pare però soltanto fino alle 20 del giorno 19 marzo, poche ore dopo il passaggio della corsa) e c'è l'occasione per movimentare [illegible] più l'andamento [illegible] competizione.

La variante implica [illegible] aumento netto di diciotto chilometri di cui dieci in salita da Finale [illegible] a Ponte di Melogno, che verranno compensati facendo partire i corridori non da Milano, come avviene [illegible] solito, ma [illegible] Certosa di Pavia, dove è fissato [illegible] anche il ritrovo di partenza, solitamente programmato [illegible] Castello Sforzesco. [illegible] ritorna quindi [illegible] distanza classica, 287 km. (uno in meno rispetto all'ultima edizione) ma la fisionomia stessa della [illegible] dovrebbe [illegible] biare completamente. E, tutto considerato, la prospettiva è bi[illegible] [illegible] piacevole.

F. V.

L'arrivo [illegible] [illegible] a Draguignan: a destra, Van Coningsloo precede Dancelli. [illegible] centro, Zilioli, terzo arrivato

Oggi si conclude la Parigi-Nizza [illegible] tappe

Zilioli, Motta e Dancelli: un congedo senza rimorsi

I nostri tre rappresentanti si sono comportati nel migliore [illegible] modi alla [illegible] francese - E' mancato soltanto un successo di tappa - Ieri, a Draguignan, Dancelli s'è classificato secondo, Zilioli terzo

DAL NOSTRO INVIATO

Draguignan, martedì sera.

Per la prima volta, ieri all'arrivo a Draguignan, abbiamo visto Zilioli [illegible]te arrabbiato. Intendiamoci, per un corridore come il torinese, parco [illegible] [illegible] e di parole, e abituato ad accettare signorilmente qualsiasi contrarietà, una arrabbiatura «seria» la [illegible] deve più che altro intuire. Però Zilioli arrabbiato [illegible] era, e come: [illegible] [illegible] organizzatori della Parigi-Nizza che non hanno risparmiato [illegible] calcare a forti tinte [illegible] cartine altimetriche della [illegible] fa[illegible] apparire [illegible] [illegible]ale di ieri verso [illegible] molto più duro di quanto non [illegible] in realtà; Italo ce l'aveva anche con Poulidor che, trovatosi alla sua ruota a [illegible] qualche decina [illegible] metri [illegible] vantaggio sul gruppo nell'ultima salita, a quindici chilometri dall'arrivo, [illegible] [illegible] di dargli il cambio e di favorire la riuscita del tentativo, malgrado i ripetuti «allez» gridatigli dal [illegible]rinese.

Intendiamoci, Poulidor una giustificazione, almeno teoricamente valida, ce l'aveva. In quel momento davanti al gruppo c'era [illegible] solo, il quale [illegible]va superato Van Der Vleuten che lo stava tuttavia ancora inseguendo con tenacia. Tra il plotone e i [illegible] corridori di [illegible] c'era anche Wolfshohl, compagno di squadra di Poulidor. Il leader della Mercier, [illegible] battuto fra il suo interesse personale [illegible] era quello di collaborare con Zilioli e di [illegible] con lui una [illegible] del tutto impossibile [illegible]azione a Draguignan) e quello della [illegible] squadra (cioè [illegible]n danneggiare [illegible] sia pur poche chances di Wolfshohl) [illegible] scelto [illegible] strada della disciplina. Zilioli da solo non poteva certo resistere alla veemente riscossa [illegible] plotone e con ciò, per la mancata collaborazione di Poulidor, egli ha visto sfumare l'unica possibilità di sorprendere Altig e di riprendersi il [illegible] posto in classifica difeso da un margine di appena trentotto secondi. Il malumore di Italo Zilioli si spiega e si giustifica ampiamente. Quella [illegible] ieri, era l'ultima occasione possibile per tentare [illegible] [illegible]

[illegible] la Parigi-Nizza si conclude, con partenza alle 13,30 da Draguignan, con una galoppata di 100 chilometri [illegible] il traguardo finale [illegible] riva [illegible] mare. Le d[illegible] altimetriche [illegible] sono — il [illegible] du Ferrier e la Côte de Gourdon —, ma esse sono troppo lontane dall'arrivo per poter avere una qualche influenza determinante sulla [illegible] in classifica. Zilioli dunque è virtualmen[illegible] [illegible] a [illegible] [illegible] chiusa la questione con Altig.

«Ci vorrebbe una tappa dura — diceva ieri sera — per poter provocare ancora qualche sorpresa, ma le difficoltà in questi ultimi giorni si sono viste più [illegible] cartine che sul percorso reale. Certamente non è il caso di rassegnarsi prima di aver pedalato per gli ultimi centocinquanta chilometri, ma io penso che nella tappa [illegible]clusiva non ci saranno novità».

L'unica novità in cui resta da [illegible] è quindi quella [illegible] un [illegible] [illegible] almeno in extremis. Non è, confessiamolo, che [illegible] probabilità di far centro sull'ultimo bersaglio, sul traguardo di Nizza, siano molte. Motta ha fallito la sua grande occasione a Château-Chinon, quando [illegible] è fatto [illegible] negli ultimi metri dal [illegible] Bocklandt; [illegible] ha fallito la [illegible] il giorno dopo, quando una scorrettezza [illegible] [illegible]nssen lo ha bloccato ad un metro dalla linea d'arrivo di Montceau-les-Mines. Occasioni così favorevoli non ce ne [illegible] più ripresentate e non v'è motivo [illegible] perché [illegible] chances dei nostri corridori risultino accresciute proprio all'ultimo giorno [illegible] [illegible] traguardo [illegible] sarà giustamente l'obiettivo di tutti.

E' un peccato, perché mancava qualcosa di concreto per convalidare [illegible] elogi sinceri che [illegible] nostra [illegible] squadre meritano per una partecipazione [illegible] Parigi-Nizza ben più vivace che in passato. Quello che conta, presso il pubblico degli appassionati di ciclismo, è il nome di [illegible] vince. Fra i vincitori di [illegible] [illegible] alla [illegible] non è mai apparso un nome italiano, anche se i ciclisti della Molteni e della Salvarani si sono sempre fatti luce tra i piazzati: [illegible] a Draguignan, ad esempio, Dancelli è finito al secondo posto [illegible] Van Coningsloo, seguito proprio [illegible] Zi[illegible] [illegible] questi sono dati di fatto che sfuggono [illegible] grosso pubblico, il quale vuole che [illegible] vinca, e subito.

Zilioli, Motta e Dancelli si congedano oggi dalla Parigi-Nizza senza alcun rimorso per avervi partecipato e dopo aver compiuto un proficuo rodaggio in vista della Milano-Sanremo.

Gianni Pignata

Venerdì ricomincia il pallone elastico

Il pallone elastico [illegible] per iniziare la [illegible] attività con la disputa dei primi tornei che servono di preparazione al campionato. Nel frattempo sono ultimate [illegible] trattative [illegible] la formazione delle squadre che risultano così composte:

U. S. Pieve di Teco: Defilippi Aurelio, Gili, Secco, Sandrone.

S.A.P.E.T. Torino: Balestra Franco, Delpiano, Rinaldi, Corso.

U. S. Cento Torri di Alba: Corino Beppe, Gallo, Biengio, Nada.

E.D.A. Torino: Bonelo Feliciano, Cerrina, Bonato Teresio, Cuppo.

S.P.E. Cuneo: Berrlola Felice, Manini, Corino II, Gastaldino.

Pro Vignale Monferrato: Aschieri Giovanni, Berruti I, Barbero I, Barbero II.

A.T.P.E. Acqui Terme: Galliano Guido, Solferino, Galliano III; non è ancora noto il nome dell'altro terzino.

La squadra formata da Allemanni Piero, Sorda, Baldissone e Mignone non ha ancora trovato ingaggio.

La grossa questione riguardante la nuova formula del campionato è stata risolta. In una riunione tenuta domenica a Cuneo, la Federazione del pallone elastico con 4 [illegible] ti favorevoli e uno contrario ha approvato il nuovo sistema. Com'è noto la vecchia formula adottata nel 1952 prevedeva un girone di qualificazione fra tutte le concorrenti con partite di andata e ritorno, un successivo spareggio fra la 1ª e la 2ª classificata per l'accesso alla finale contro la prima [illegible] graduatoria.

Col nuovo si[illegible], le [illegible] squadre che partecipano [illegible] [illegible] saranno suddivise in in due gironi (A e B) di 4 squadre ciascuno; ogni squadra disputerà due incontri andata-ritorno, più un terzo incontro in campo neutro (sarà lo uno sferisterio dell'altro girone), con un totale di 18 incontri per ogni girone. La classifica è a punti. Le semifinali avranno luogo fra la 1ª classificata del girone A e la 2ª del girone B, e fra la 1ª del girone B e la 2ª del girone A. Le vincenti disputeranno la finalissima per l'aggiudicazione del titolo.

Per ogni girone la C. T. Federale determinerà due squadre «teste di serie»; le altre formazioni partecipanti saranno designate mediante sorteggio.

Venerdì prossimo inizia l'attività pallonistica con il seguente incontro allo sferisterio Eda di Torino: U. S. Centotorri (Corino-Gallo) contro Eda di Torino (Feliciano-Cerrina).

Giovanni Faccioli

Vito Taccone è tornato alla vittoria nella Milano-Torino [illegible] sabato (F. Moisio)

ULTIME NOTIZIE

NEL CLIMA DELLA CONTROVERSIA CON BONN

Un inquieto congresso sul petrolio degli arabi

S'inizia oggi al Cairo con la partecipazione di 750 delegati di 29 Paesi - Sono presenti russi e americani - Figurano fra l'altro relazioni sulla necessità della nazionalizzazione

Nostro servizio particolare

Il Cairo, martedì sera.

Nel clima di tensione provocato dalla decisione della Lega Araba di ritirare gli ambasciatori da Bonn, e di rompere i rapporti con la Germania federale se si allaccerà con Israele, si inaugura oggi un altro motivo di controversia politica: la immensa ricchezza petrolifera araba. Si apre al Cairo il quinto congresso arabo del petrolio, con l'intervento di personalità del mondo intero; sono arrivati 750 esponenti dell'industria petrolifera di ventinove paesi.

Il governo studia i mezzi per evitarlo

Minacciano lo sciopero settantamila "elettrici,,

L'agitazione dovrebbe protrarsi (qualora i sindacati non ottenessero notizie rassicuranti dal ministro Delle Fave) per 24 ore, e verrebbe attuato nei prossimi giorni - Confermata per giovedì l'astensione dal lavoro dei dipendenti delle aziende telefoniche Sip

Roma, martedì sera.

Il Consiglio dei ministri discute i provvedimenti riguardanti i 70 mila dipendenti dell'Enel. La questione è stata portata a Palazzo Chigi dal ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale on. Delle Fave, dopo un incontro con i rappresentanti sindacali della categoria. La riunione è in corso e, dopo una breve interruzione, viene ripresa nel pomeriggio. Sino a questo momento non sono filtrate indiscrezioni ma, a quanto sembra, si va delineando una soluzione che non comporterebbe oneri né per l'Enel né per le aziende autoproduttrici. Al termine della riunione, sono attese dichiarazioni del ministro Delle Fave. Se il ministro non darà alle organizzazioni sindacali precise assicurazioni circa il proposito di dare definitiva sistemazione alle questioni previdenziali e assistenziali che interessano la categoria, lo sciopero nazionale già previsto per ieri, e poi rinviato, verrà attuato al più presto. Le modalità dello sciopero sono gravi: i sindacati hanno deciso di paralizzare per 24 ore, e forse più, con «una articolazione ad ore alterne», l'attività di tutto il Paese.

Nell'eventualità di una rottura delle trattative, la dirigenza dell'Enel ha predisposto un piano di emergenza, affidato ai tecnici responsabili degli otto compartimenti e dei vari distretti che sovrintendono l'attività delle unità incaricate della distribuzione di energia alle varie zone di influenza.

Le misure verranno attuate appena il personale abbandonerà gli impianti; non è stata trascurata la eventualità di uno sciopero senza preavviso.

Domani in tutte le università scioperano professori ed assistenti. L'agitazione è stata proclamata dalle associazioni nazionali di categoria. A Roma, la manifestazione proseguirà anche giovedì con la sospensione di ogni attività didattica. La decisione è stata presa — informa un comunicato — in seguito alla mancata presentazione in Parlamento delle leggi relative alla riforma universitaria «che avrebbe dovuto avvenire entro il dicembre scorso. Professori ed assistenti chiedono che in data 31 marzo il ministro della Pubblica Istruzione definisca «i suoi provvedimenti» tenendo presente le richieste della categoria: in caso contrario, le agitazioni saranno intensificate.

Il comunicato conclude che un ulteriore ritardo nella presentazione dei provvedimenti di riforma rischia di aggravare ulteriormente la crisi degli Atenei italiani.

Per giovedì prossimo è stato confermato lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti delle aziende telefoniche della Sip (Teti, Stipel, Telve e Set). L'attuazione dello sciopero non dovrebbe tuttavia impedire le normali conversazioni urbane: tuttavia, verranno a mancare i servizi della segreteria telefonica. La manifestazione — che interessa oltre 42 mila dipendenti Sip — comincerà alle 22 di domani per concludersi alle 22 di giovedì.

Un'ultima notizia riguarda i lavoratori dell'edilizia. E' stato comunicato che il 22 marzo si svolgerà al ministero dei Lavori Pubblici un incontro tra il ministro Mancini e rappresentanti delle organizzazioni sindacali della categoria. Verranno discussi i provvedimenti più urgenti per affrontare la situazione creatasi nel settore.

l. g.

Gromyko a Londra per colloqui con Wilson

MOSCA, martedì sera.

Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko è partito questa mattina in aereo da Mosca alle 7,15 (ora italiana) diretto a Londra per una visita ufficiale di cinque giorni in Gran Bretagna.

Interrogato dai giornalisti a proposito di una frase detta ieri ai Comuni dal primo ministro britannico Wilson, il quale aveva espresso la speranza di poter discutere con il suo collega sovietico la «possibilità di una qualche iniziativa» per il Vietnam, Gromyko ha risposto: «Probabilmente ci occuperemo di molti argomenti. Preferisco non fermarmi su un qualsiasi particolare argomento».

Gromyko è accompagnato dalla moglie e da cinque funzionari del ministero degli Esteri sovietico.

Nella notte, a Roma

Rubati ad un attore dieci preziosi dipinti

Roma, martedì sera.

Dieci preziosi dipinti, fra i quali un Morandi, un Fattori, due De Pisis, sono stati rubati ieri notte in casa dell'attore cinematografico Filippo Pompa Marcelli. Il «colpo» ha fruttato ai malviventi un bottino di molti milioni ma potrebbe essere stato maggiore se essi fossero riusciti a trafugare altri centun dipinti, alcuni dei quali di notevole valore, che hanno invece dovuto lasciare perché troppo grandi.

L'attore Filippo Pompa Marcelli, che ha trent'anni e che finora ha lavorato prevalentemente a fianco di Ugo Tognazzi, aveva lasciato Roma domenica per recarsi a Napoli da dove è tornato ieri mattina. I ladri sono penetrati nel suo appartamento, al n. 19 di via Amedeo Crivellucci, forzando la serratura ed hanno agito con sicurezza scegliendo fra le tele quelle più facilmente trasportabili. I quadri trafugati sono: un Morandi, raffigurante una capanna con attrezzi; un Fattori: «Due soldati accanto ad un gruppo di contadini», due De Pisis: «Vaso con fiori» e «Tavolozza con bottiglia», un «Paesaggio alpino» del Sibani, due «Paesaggi» della Scuola napoletana e altri tre dipinti di minor valore.

I ladri hanno rivolto poi la loro attenzione verso un televisore, un proiettore, un pugnale antico ed hanno asportato dal cassetto di un mobile centoventimila lire in contanti, un libretto di assegni ed il passaporto dell'attore. Hanno lasciato invece oggetti preziosi di antiquariato e non si sono accorti di oggetti di oreficeria che avrebbero arricchito di parecchi milioni il loro bottino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla
Istituto Accertamento Diffusione

I coniugi Ford a Milano

Henry Ford II e la moglie Maria Cristina Vettore hanno posato ieri a Milano davanti all'ingresso del loro albergo per i fotografi. Poi i coniugi, in luna di miele, sono scomparsi in macchina (Telefoto a «Stampa Sera»)

Fra pochi giorni dibattito alla Camera

La polemica dei partiti sulla superlegge economica

(Segue dalla 1ª pagina)

maggiore organizzazione dei lavoratori italiani dovrebbe esaltare l'esigenza dell'autonomia del sindacato e non condizionarla a polemiche di partito».

Avvicinandosi il congresso della Cgil (convocato per il 28 di questo mese) si prevede che i socialisti torneranno a insistere sul problema dell'autonomia del sindacato. Almeno alcuni fra i massimi esponenti del psi sono decisi ad affrontare questo problema con chiarezza e con coraggio. Si afferma addirittura che essi vogliano arrivare alla sostituzione dell'on. Santi, che è attualmente il massimo rappresentante del psi nella Cgil (è il segretario generale aggiunto dell'organizzazione), con l'on. Mosca. Santi, su posizioni filo-massimaliste, costituisce indubbiamente un ostacolo alla battaglia per una maggiore autonomia della Cgil.

Per questo, più volte, anche in passato, si è parlato della possibile sostituzione del segretario generale aggiunto della Cgil. Ora la questione si starebbe concretizzando. E sarebbe già pronto il successore di Santi: l'on. Mosca, che è un autonomista deciso.

Si è aperta stamane a Roma, con una relazione del comunista on. Sereni e un discorso del sen. Parri sul Ventennale della Resistenza, il congresso dell'Alleanza dei contadini. Il dibattito congressuale, che avrà inizio domani, è atteso con grande interesse negli ambienti politici. L'on. Venturini, responsabile della commissione di organizzazione del psi, recentemente ha attaccato duramente l'Alleanza contadina, definendola uno strumento politico al servizio dei comunisti e ha addirittura chiesto l'uscita del psi dall'organizzazione. Le critiche di Venturini avranno certamente un'eco al congresso. Sembra confermarlo l'*Avanti!* di oggi. Il giornale socialista, infatti, definisce l'Alleanza «una associazione politico-professionale», riprendendo, dunque, sia pure con linguaggio meno esplicito, la sostanza delle critiche di Venturini.

Questo pomeriggio, al Senato, si apre il dibattito sul rimpasto. Fino a stamane non erano state presentate mozioni o altri documenti. Se all'ultimo minuto non interverranno novità, la discussione, quindi, si svolgerà sulla base delle comunicazioni del governo e si esaurirà, si prevede, in un paio di giorni.

Mario Pinzauti

Imboscata a un pullman nel Sud Vietnam: 15 morti

SAIGON, martedì sera.

Quindici persone, tra cui tre militari, uccise, altre undici, tra le quali tre militari, ferite costituiscono il bilancio di un attacco compiuto dai Vietcong contro un pullman nella regione di Phu-Coung, a circa 35 chilometri a nord di Saigon.

Le cause di questo attacco non sono chiare dal momento che diversi pullman compiono quotidianamente senza incidenti questo percorso. Tuttavia in alcuni ambienti vietnamiti si ritiene che la compagnia proprietaria si sia rifiutata di versare ai Vietcong gli abituali «diritti di passaggio».

Medico automobilista condannato per una disgrazia

Alessandria, martedì sera.

(g. c.) Il medico condotto di Cartosio, dott. [illegible] Rosmino, di 42 anni, è stato giudicato stamani dal tribunale di Alessandria per omicidio colposo e per imprudente tenuta di guida. Il 13 agosto 1963, sulla statale Alessandria-Acqui, presso la stazione ferroviaria di Carentino, la studentessa Annunziata Mattarocci, di tredici anni, di ritorno da Acqui, ove si era recata per una lezione di musica, era scesa dal pullman di linea e si apprestava ad attraversare la strada quando veniva investita dall'auto del medico, il quale scorta la giovane, aveva tentato invano la frenata. La studentessa, proiettata sul parabrezza, veniva trascinata per venti metri e moriva quasi sul colpo.

Il dott. Rosmino, ritenuto responsabile di quel mortale incidente, è stato condannato stamane a due mesi e venti giorni di reclusione, con la concessione delle attenuanti e dei benefici di legge.

ULTIMA ORA

Devastata nell'Irak l'ambasciata tedesca

BAGDAD, martedì sera.

Diecimila dimostranti irakeni, secondo quanto ha riferito Radio Bagdad, hanno devastato la sede dell'ambasciata della Germania Occidentale dove hanno anche ammainato la bandiera.

Scalata la Pointe Lachenal

Una prima invernale di due giovani torinesi

Hanno percorso la difficilissima via Contamine - Colti dalla bufera al ritorno, hanno bivaccato in una buca scavata nel ghiacciaio

Courmayeur, martedì sera.

(r. g.) Nella giornata di ieri, quando già si nutriva notevole apprensione della loro sorte, sono rientrati alla base due giovani e coraggiosi alpinisti torinesi, reduci da un'importante ascensione: la prima invernale della Pointe Lachenal lungo la via tracciata da André Contamine nel 1959.

Gli scalatori sono Beppe Castelli di 21 anni, elettricista, abitante in via Buscaglione 2 (che partecipò due anni or sono alla prima ascensione italiana sulla Nord del Cervino) e Guido Franco di 24 anni.

Essi hanno iniziato il loro tentativo nel primo pomeriggio di sabato scorso e dopo un bivacco in parete sono pervenuti domenica alla sommità della Pointe Lachenal (m. 3822) del sottogruppo Mont Blanc du Tacul al termine di dieci ore di scalata effettiva. Al ritorno però sono stati colti da una furiosa tempesta, quando già avevano raggiunto il ghiacciaio del Gigante e costretti a ripararsi in una buca scavata nella neve. Il loro ritardo ha provocato quindi allarme a Courmayeur, donde nella giornata di ieri partiva Gigi Panei in soccorso dei giovani: egli però li incontrava a breve distanza dal Col des Flambeaux, mentre già stavano ritornando con mezzi propri.

L'ascensione alla Pointe Lachenal (dedicata alla guida francese Louis Lachenal, che fu tra i conquistatori dell'Annapurna e morì in un crepaccio durante una discesa sciistica della Vallée Blanche) rappresenta un'impresa alpinistica [illegible] ardua con difficoltà costanti di quinto grado superiore e un «terribile» passaggio di sesto grado. I due torinesi — come si è detto — hanno realizzato la prima invernale assoluta.

Tre italiani arrestati per l'uccisione di un tedesco

Bonn, martedì sera.

Tre lavoratori italiani sono stati arrestati ieri dalla polizia criminale di Wiesbaden, nell'Assia, come sospetti autori di un grave fatto di sangue avvenuto domenica sera a Oberursel, nel Taunus. Si tratta di Michele Sepe, nato nel 1934 a Marzano di Nola, provincia di Avellino, di Francesco Agnello, nato nel 1939 a Sommatino, provincia di Caltanissetta, e di Rocco Russo, nato nel 1916 a Siano, in provincia di Salerno. I tre, insieme con alcuni altri connazionali, erano entrati domenica sera nel caffè «Friburgo» di Oberursel, dove si trovavano tre tedeschi, Walter Ruenzi, suo fratello Otto e un amico dei due fratelli.

Fra gli italiani e i tedeschi è cominciata, per cause non ancora chiarite, una discussione che si è fatta subito molto accesa. Il gestore del locale ha mandato fuori gli italiani e ha pregato anche i tre tedeschi di andarsene. La lite è ripresa sulla strada, dove tre degli italiani, appunto il Sepe, il Russo e l'Agnello, erano in attesa.

Qui è scoppiata una violenta rissa, nella quale Walter Ruenzi, pugile dilettante, ha picchiato duramente gli avversari, spalleggiato dal fratello e dall'amico. A un tratto, secondo quanto risulta alla polizia di Wiesbaden, Michele Sepe avrebbe estratto un coltello a serramanico e avrebbe colpito con ben diciannove coltellate (otto alle schiene, otto al petto e tre al capo) Walter Ruenzi, il quale è morto poco dopo.

RIVIERA LIGURE:

Il caratteristico arenile a levante del porticciolo di Alassio

Incontro con la primavera

L'esodo tradizionale di San Giuseppe verso le coste della Liguria, alla ricerca del sito per il soggiorno pasquale, della spiaggia per la prossima estate

Qual è il periodo migliore per recarsi al mare? Non è possibile dare una risposta perentoria, in quanto il mare è bello, affascinante sempre.

D'estate come d'inverno, in primavera come in autunno. Ad ogni stagione riserba un suo aspetto, una sua attrazione. Se d'estate vi è il sommo piacere dei bagni e del sole gagliardo, durante l'inverno si gode temperatura dolce e cielo terso; se in autunno la vegetazione rivierasca trionfa con i colori più ricchi e «tizianeschi», in primavera la stessa vegetazione ci accoglie con la sua veste più delicata e fine, con una lieve brezza vivificante, con un profumo leggero e pur penetrante.

Ora siamo appunto in primavera. Per la verità, guardando il calendario e guardando soprattutto l'ambiente che avvolge i cittadini nell'Italia Settentrionale, si ha la sensazione di essere ancora in pieno inverno, perché a nord dell'Appennino sugli alberi non vi è la minima traccia di risveglio, il cielo è monotonamente grigio e la temperatura fredda; ostica si direbbe.

Ma in Riviera no. Nella nostra incantevole Riviera ligure, dove il paesaggio ha la stessa raffinata bellezza che avrebbe potuto concepire un grande artista del Rinascimento italiano, la primavera è già sbocciata.

La festività di San Giuseppe — come insegna un'ormai radicata tradizione — dà quindi l'avvio al grande esodo dei cittadini verso l'azzurro Mediterraneo sulle cui rive possono respirare un'aria veramente balsamica e disintossicarsi psicologicamente, oltreché fisicamente.

Il viaggio non è lungo, poche ore d'auto e dalle brumose pianure del Piemonte e della Lombardia si arriva in un altro mondo. E' una corsa esaltante verso la primavera, il cui piacere alletta uomini e donne d'ogni età.

Ora in Riviera, mentre le persone anziane possono concedersi quiete e isolamento in attesa delle grandi folle ferragostane, ai giovani non mancano possibilità di svaghi mondani e ai buongustai è concesso di assaporare delicate primizie ortofrutticole insieme ai pesci più saporiti (il tutto innaffiato dagli ottimi vini dell'ultima vendemmia).

Insomma il lungo week-end di San Giuseppe giustamente coincide per molte famiglie ad un appuntamento con la Riviera, anche perché — particolare da non sottovalutare — permette di cercare per tempo una buona sistemazione presso gli alberghi, le pensioni o le case d'affitto per le vacanze d'estate. «Chi tardi arriva male alloggia», dice un proverbio antico. Quindi chi punta sulle vacanze estive al mare non lo dimentichi.

Agavi affacciate sulla scogliera

Dove rivolgersi sulla Riviera ligure? Meglio a Ponente o a Levante? Nemmeno a queste due domande si può rispondere, come nessuno potrebbe sensatamente rispondere al quesito se sia più «arte» la scultura o la pittura, se siano da preferire in assoluto le bionde o le brune, e così via. Non è solo questione di gusti.

La Riviera ligure riserva nel suo lungo arco le più diverse, armoniose e pur contrastanti bellezze. Non è mai monotona, non è mai uniforme.

Scogliere, spiagge, pinete, dense vegetazioni di macchia, rigogliosi palmizi subtropicali: il quadro via via muta e si trasforma.

Invece d'una scelta, forse il criterio migliore per decidere una meta può essere quello della rotazione, per tutto vedere e tutto gustare. Ovunque (e la nostra sommaria elencazione vuole di proposito presentarsi a caso) vi è bellezza, grazia, primavera: a Rapallo, circondata da una corona di colline in fondo al golfo del Tigullio, dove i lussuosi e moderni rioni residenziali piacevolmente contrastano con il vecchio nucleo della città ch'ebbe origine preromana; a Loano, nel fertile piano alla foce del Nimbalto, che fu un feudo dei vescovi di Albenga gelosamente difeso per secoli e secoli e poi dei Doria altrettanto gelosamente mantenuto.

A Chiavari, signorile città sulla foce dell'Entella dove Napoleone nel 1810, conscio dell'importanza di questo centro anche per le comunicazioni con l'entro-terra fece costruire un famoso ponte e dove si possono ammirare monumenti d'arte e di storia importanti come i «porticinerii» risalenti al XIII secolo; ad Arenzano, deliziosa insenatura appena a Ponente della Grande Genova.

Ad Alassio, la Miami Beach italiana, fulcro d'intensa vita mondana; a Pietra Ligure (vicinissima allo sbocco dell'autostrada di Savona) che deve il suo nome al fosco castello costruito in pieno Medio Evo su uno scoglio affacciato verso il mare; a Pieve Ligure, gentile borgata presso la foce del Sori a 175 metri sul livello del mare; a Bordighera, che armoniosamente si presenta con la «classe» del grande centro climatico di fama internazionale; a Camogli e Portofino la cui celebrità mondiale si affida ad una bellezza panoramica che non ha eguali; a Sanremo, dove il clima mitissimo resta perennemente compreso fra la media invernale dei dieci gradi sopra zero e quella estiva dei ventitré e dove Casinò, alberghi e ristoranti formano un complesso turistico di eccezionale imponenza, senza tuttavia soffocare genuine tracce d'un sereno e arcaico ambiente quale affiora sui colli e quale si ammira nella città vecchia, detta la Pigna, che è ormai quasi un gaio museo con le sue vie strette, le case accatastate, unite da archi e sottopassaggi.

A Santa Margherita, l'altra perla del Tigullio ricca di stupendi giardini, a Sestri Levante, che si direbbe spingersi verso il mare lungo il sottile promontorio chiamato Isola.

Ogni centro ha caratteristiche sue, ogni centro ha forme particolari di attrazioni. Un carattere solo è pressoché comune: la dolcezza del clima e la bellezza del panorama, pur diversificato.

Uno, due, tre giorni al mare possono sembrare piccola cosa, ma sono sufficienti — come confermano autorevoli giudizi medici — a ripulire i nostri polmoni inquinati dal quotidiano smog. E soprattutto è moralmente tonificante l'evasione, il rinnovato incontro con il mare dopo lunghi mesi di separazione invernale. Una passeggiata di mezz'ora ai margini della spiaggia o di una scogliera, il sottilissimo implacabile sprazzo delle onde, ci ricordano che oltre al lavoro, alle preoccupazioni al trin-tran, alla monotona, quasi meccanica ripetizione delle stesse azioni obbligatorie legate alla vita di ogni giorno, vi è, per nostra fortuna, lo svago delle vacanze. Il che costituisce una consolazione e uno sprone.

SOLE FIORI MARE

Hotel WEST-END
ALASSIO - Riviera dei Fiori

Posizione incantevole e tranquilla sul lungomare - Ristorante con magnifica vista sul Golfo di Alassio - 80 % delle camere con bagno privato o doccia e balconi con vista mare - Salone di soggiorno - American Bar - Cucina internazionale, anche « à la carte » - Spiaggia - Garage - Riscaldamento centrale - Aperto tutto l'anno.

Dir. & Prop. G. Marchesini

ALASSIO - HOTEL AIDA

Telefono 42.088

Nuova moderna costruzione
Centralissimo
Tranquillità
Giardino
Parcheggio

Tutte le camere sono dotate di servizi privati, balconi, citofoni

APERTO TUTTO L'ANNO

Hotel Principe - Finale Ligure

PIAZZA OBERDAN
TELEFONO 63.330

comunica alla spettabile Clientela che dal giorno 18 marzo sarà aperto.

CAMERE CON BAGNO - RISCALDAMENTO CENTRALE - RISTORANTE - AUTOPARCHEGGIO SITUATO A 10 METRI DAL MARE

I pini che a fitte macchie rasentano il mare

LOANO

Vi attende per il vostro week-end e le vacanze

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Loano - Telef. 69.044

ASSOCIAZIONE LOANESE ALBERGATORI

LOANO - VIA GARIBALDI, 79

Hotel « CONTINENTAL »
Hotel « MODERNO »

Hotel « ATLANTIC »
Hotel « BEL SITO »
Hotel « CABIRIA »
Hotel « EUROPA »
Hotel « EXCELSIOR »
Hotel « FRECCERO »
Hotel « KONIG »
Hotel « PERELLI »
Hotel « TORRE ANTICA »
Hotel « TURISTICO »
Hotel « VENEZIA »

Hotel « BELLEVUE »
Hotel « BRISTOL »
Hotel « COLIBRI »
Hotel « GERMANIA »
Hotel « MARCHIANDI »
Hotel « MILANO »
Hotel « MIRAMARE »
Hotel « SAN CARLO »
Hotel « SAN GIORGIO »
Hotel « VILLA FREY »
Hotel « SAVOIA »
Hotel « VILLA MIRELLA »
Hotel « VITTORIA »
Hotel « EDY » (Meublé)

Pensione « ZURICH »
Pensione « ALBA »
Pensione « ANNA »
Pensione « ANNINA »
Pensione « ASTORIA »
Pensione « AURELIA »
Pensione « CLAUDIA »
Pensione « ESTER »
Pensione « FAMIGLIA »
Pensione « GHEZZI »
Pensione « GIORDANA »
Pensione « HELVETIA »
Pensione « ISABELLA »
Pensione « FORCHETTA D'ORO »
Pensione « LA LUCCIOLA »
Pensione « LA PERGOLA »
Pensione « LA VARESINA »
Pensione « LIDO »
Pensione « MAREMONTI »
Pensione « MARISA »
Pensione « MARY »
Pensione « MEDUSA »
Pensione « MILLONE »
Pensione « NIKO-NIKO »
Pensione « OASI »
Pensione « PANORAMA »
Pensione « PARADISO »
Pensione « RAFFAELLA »
Pensione « RIVAMARE »
Pensione « ROMA »
Pensione « SAN MARCO »
Pensione « SPLENDOR »
Pensione « VILLA BELLA »
Pensione « VILLA BELVEDERE »
Pensione « VILLA FLORA »
Pensione « VILLA GIOIOSA »
Pensione « VILLA GIOIOSA BEATRICE »
Pensione « VILLA IRIS »
Pensione « VILLA ISA »
Pensione « VILLA LUX »
Pensione « VILLA M. CLELIA »
Pensione « VILLA PIETRINA »
Pensione « VILLA ROSA »
Pensione « VILLA SERENA »
Pensione « VILLA ZITA »

Locanda « AL RISTORO »
Locanda « ALBERTINA »
Locanda « CONCORDIA »
Locanda « DA FRANCO »
Locanda « DA LINA »
Locanda « FIRENZE »
Locanda « FRANCOLINA »
Locanda « GALLESE »
Locanda « GIANMARCO »
Locanda « GIOVANNA »
Locanda « GIULIA »
Locanda « JOLI SEJOUR »
Locanda « LA BUSSOLA »
Locanda « L'ETOILE »
Locanda « LUCEMARE »
Locanda « MARGHERITA »
Locanda « MAZZINI »
Locanda « MEDITERRANEA »
Locanda « MIDA »
Locanda « MILENA »
Locanda « MIRAFIORI »
Locanda « ORCHIDEA »
Locanda « REGINA »
Locanda « RIVIERA » (Meublé)
Locanda « ROSANNA »
Locanda « SUSY »
Locanda « TERESA »
Locanda « VILLA AL SOLE »
Locanda « VILLA ANNA »
Locanda « VILLA CARAMANTI »
Locanda « VILLA DELLE ROSE »
Locanda « VILLA ENRICO »
Locanda « VILLA IOLANDA »
Locanda « VILLA ITALIA »
Locanda « VILLA LIDIA »
Locanda « VILLA MASSIMO »
Locanda « VILLA MIMOSA »
Locanda « VILLA ROSSELLO »
Locanda « VILLA SILVIA »
Locanda « VILLA TEMPO D'ESTATE »
Locanda « VIVINO »

FABBRICA TENDE ALLA VENEZIANA CALESTANI

TENDE A COMANDO ELETTRICO
PORTE E PARETI SCORREVOLI

★

SANREMO - Via Duca degli Abruzzi 18
MILANO - Via Valassina 23 - Tel. 696.595

★

INTERPELLATECI

RESIDENCE HOTEL PRINCIPE - SANREMO

PRIMA CATEGORIA
POSIZIONE TRANQUILLA - 100 [illegible] DAL CASINO'

Via Asquasciati, 48 - Telefoni: 83.565/566

CERIALE

ALBERGHI E PENSIONI CONFORTEVOLI
CAMPEGGI ATTREZZATI - BUNGALOWS
CAMPI DI TENNIS - BOCCE - MINIGOLF

Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Telefono [illegible]

TORRE DEL MARE
(SAVONA)

2 ore da Torino

CENTRO TURISTICO RESIDENZIALE
APPARTAMENTI - TERRENI - VILLE SUPERPANORAMICI

TENNIS - BOCCE - SCI NAUTICO
VELA - PESCA SUBACQUEA
SPIAGGIA RISERVATA

Informazioni in luogo - Telef. 74.013

oppure

TORRE DEL MARE s.a.s.
MILANO - Corso Sempione 62 - Tel. 332.190 - 312.487

FERRER

annuncia di aver trasferito a

TORRE DEL MARE

il suo tipico ristorante, unico locale nel quale continua la sua tradizionale cucina con le note specialità:

Trenette al pesto

BURIDDA DI SEPPIE - RISOTTO ALLA TAVIANI - PESCI IN CASSERUOLA - PESCE SPADA ALLA FERRER - GRIGLIATI DI PESCE E GRIGLIATI MISTI ALLA CARBONELLA

Prenotazioni: telefono 74.166

VISITATE PINELAND

BORGHETTO SANTO SPIRITO - LOANO - SAVONA

COMPLESSO RESIDENZIALE

In pineta con meravigliosa vista sul mare

Vendonsi ville con ampio giardino

PISCINA PRIVATA

●

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:
TORINO - Tel. 755.787 - LOANO - Tel. 70.127

tra SANREMO e BORDIGHERA sulla punta di CAPO MIGLIARESE

nel complesso residenziale più moderno e confortevole della Riviera dei Fiori vi attende il nuovo

GRAND HOTEL DEL MARE

Il solo grande albergo della riviera ligure che vi offre il mare a portata di mano tra giardini pensili, isolato dal rumore della ferrovia e della via Aurelia, deviata in un'apposita galleria.

ristoranti panoramici
american bar
aria condizionata
spiaggia riservata
piscina con acqua di mare
parcheggi privati

Direzione L. Sciandra
BORDIGHERA - Capo Migliarese
Tel. 22201

OCCASIONE a BOGLIASCO
(GENOVA)

vendonsi appartamenti 5-6 vani in casa nuova signorile vista mare con accesso privato sulla litoranea.

Scrivere: Geom. FERRANDO [illegible] Bracelli 1/11 - Genova
Telefono 895.520

DIANO MARINA - Riviera dei Fiori

Hotel VILLA IGEA

Propr. BRACCO

VIA AURELIA 5 - TELEFONO 45.100

Telegrammi: Igeahotel - Diano Marina

In una cornice di olivi e di fiori, a circa 30 metri dal mare - Ogni comfort moderno

Bar
Telefono
Bagni
Solarium

Hotel BINDA TOURING

Direzione S.A.S. BRACCO ALBERTO & C.

VIA F. AGNESE 6 - TELEFONO 45.101

Telegrammi: Bindahotel - Diano Marina

Un balcone per ogni finestra al mare

Telefoni
Bagni o docce private
Ristorante di prim'ordine
American Bar
Televisione
Ascensore
Giardino
Parcheggio
Spiaggia propria